



Città di Cologno Monzese
Provincia di Milano



Piano di Governo del Territorio

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 24.01.2013

PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE



POLITECNICO DI MILANO

Dipartimento di Architettura e Pianificazione
Responsabile Scientifico / Maria Cristina Treu



CITTÀ DI COLOGNO MONZESE

Ufficio di Piano
Responsabile tecnico / Paola Perego

Ufficio di Piano

Sindaco e assessore alla Programmazione del territorio: Mario Soldano

Responsabile del Procedimento: Paola Perego

Redazione Piano di Governo del territorio:

- POLITECNICO DI MILANO - Dipartimento di Architettura e Pianificazione
Responsabile Scientifico e Tecnico/ Arch. Prof. Maria Cristina Treu
- COMUNE DI COLOGNO M.SE – Ufficio di piano
Responsabile Tecnico / Arch. Paola Perego
- Studio Legale VIVIANI
Responsabile Giuridico / Avv. Mario Viviani

POLITECNICO DI MILANO -Dipartimento di Architettura e Pianificazione

Maria Cristina Treu con:

Silvia Pezzoli, Valeria Romagnoli, Laura Boi, Alessandro Trapani, Alessandra Di Marco, Daniele Bignami e Alessio Campi

COMUNE DI COLOGNO M.SE – Ufficio di piano

Paola Perego con:

Mauro Mandelli, Walter Corrado, Alessandro Cipolla, Viviana Borgese, Mirella Pasquini

STUDIO LEGALE VIVIANI

Mario Viviani, Andrea Bagnasco

Redazione Studio della componente geologica idrogeologica e sismica:

REA - Ricerche Ecologiche Applicate soc. srl

Domenico D'Alessio, Anna M. Gentilini

hanno collaborato:

COOPERATE srl

COMUNE DI COLOGNO M.SE

Contabilità Ragioneria - Angelo Pavanello

Demanio Patrimonio Esproprio - Michele Liotta, Silvana Seghezzi, Rosalba Calò

Cultura Sport Tempo Libero e Biblioteca e Servizi Multimediali Agostino Colombo, Marilena Cortesini

Segreteria Sindaco - Elena Pappalardo

Servizi Demografici Elena Zamponi

Settore Edilizia - Marilena Bergamo, Giuseppina Bianchi, Stefania Camata, Viviana Coltra, Salvatore Giunta, Rosanna Pignataro, Graziella Scavone, Stefano Sironi, Gianpiero Vergata

Settore Pubblica Istruzione - Angela D'Onofrio

Settore Servizi Sociali e Politiche della Casa - Lino Volpato

Settore Urbanizzazioni Primarie e Secondarie - Danilo Bettoni, Lorenzo Iachellini, Daniele Menegatti, Vincenzo Cirelli

SIC – Reti Informatiche - Roberta Nicolis

Redazione Controdeduzioni

Ufficio di piano:

Paola Perego con: Mauro Mandelli, Walter Corrado, Alessandro Cipolla, Viviana Borgese, Mirella Pasquini, Marilena Bergamo, Stefania Camata

Collaborazione scientifica POLITECNICO DI MILANO - Dipartimento di Architettura e Pianificazione

Maria Cristina Treu

Assistenza legale

Mario Viviani, Andrea Bagnasco

Contenuti geologici Rea srl

1.	Il Piano dei Servizi: riferimenti normativi	5
1.1	Il Piano dei Servizi: rapporti con il Documento di Piano	5
1.2	Il Piano dei Servizi nella L.R. 12/2005.....	5
2.	Cologno Monzese nel contesto territoriale di riferimento per la fruizione dei servizi.....	9
2.1	La regione urbana milanese.....	9
2.2	I servizi sovracomunali	12
2.2.1	L'accessibilità ai servizi di interesse sovracomunale esistenti.....	16
2.3	L'analisi dei flussi pendolari.....	18
2.4	Il sistema del verde di connessione	23
2.5	Il sistema commerciale.....	28
3.	I servizi esistenti a Cologno Monzese.....	32
3.1	La lettura del PRG.....	33
3.1.1	Lo standard sovracomunale	34
3.1.2	Lo standard comunale.....	35
3.2	L'inventario dei servizi di Cologno Monzese	38
3.2.1	La dotazione di servizi e spazi pubblici per articolazione funzionale.....	41
	Sistema dei servizi.....	41
	Sistema delle aree verdi.....	46
	Sistema della mobilità lenta e trasporto pubblico	49
3.2.2	L'associazionismo e il terzo settore.....	51
3.2.3	Verifica delle aree a servizio di proprietà pubblica	52
3.3	L'analisi qualitativa	53
3.3.1	Le schede di rilevamento dei servizi.....	53
	Schede struttura	54
	Schede servizio.....	58
	Schede verde pubblico.....	59
	Schede parcheggi	62
3.3.2	L'analisi qualitativa per tipo di servizio.....	62
3.3.3	Lo stato dei servizi comunali per raggi di utenza.....	84
3.3.4	La percezione dei servizi da parte degli utenti.....	88
3.4	Servizi in corso di attuazione.....	90
4.	Gli obiettivi, le strategie e le previsioni per un sistema di servizi di qualità	91
4.1	La declinazione degli obiettivi del PGT nel Piano dei Servizi	91
4.2	Le strategie del Piano dei Servizi	93
4.2.1	Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità dei servizi urbani.....	94
4.2.2	La costruzione della rete del verde urbano e territoriale.....	95
4.2.3	La struttura dello spazio pubblico	97
4.2.4	La rete commerciale	98
4.2.5	Il sostegno alle politiche abitative (housing sociale)	98
4.2.6	La riqualificazione delle fermate della metropolitana.....	99
4.2.7	L'incremento dell'offerta di parcheggi.....	99
4.2.8	L'interramento degli elettrodotti	100
4.2.9	La copertura della tangenziale	100
4.3	La programmazione e il progetto del Piano dei Servizi	101
4.3.1	Il progetto del sistema dei servizi e degli spazi pubblici	101
4.3.2	I servizi esistenti confermati e i nuovi servizi previsti.....	103
4.3.3	I servizi previsti negli ambiti di trasformazione e completamento	105
4.3.4	Verifica della previsione dei servizi.....	107
4.4	Sostenibilità economico-finanziaria delle previsioni del Piano dei Servizi.....	108
4.4.1	Costi parametrici.....	108

Allegati

Allegato A: Gli interventi programmati dall'Amministrazione sui servizi (PTO 2012/2014)

Allegato B: Rilevamento dei caratteri dei servizi comunali

Allegato C: Analisi della dotazione di parcheggi

Allegato D: I servizi a-spaziali

Le cartografie del Piano dei Servizi

PS1 Servizi esistenti (scala 1:5.000)

PS2 Previsione dei servizi e degli spazi pubblici (scala 1:5.000)

PS3 Scenario di attuazione del sistema dei servizi (scala 1:5.000)

1. Il Piano dei Servizi: riferimenti normativi

1.1 Il Piano dei Servizi: rapporti con il Documento di Piano

Il Piano di Governo del Territorio (PGT) è uno strumento articolato in più atti, dotati ciascuno di propria autonomia tematica ma concepiti all'interno di un unico e coordinato processo di pianificazione. L'articolazione del PGT identifica il Documento di Piano come strumento che esplicita strategie, obiettivi ed azioni attraverso cui perseguire un quadro complessivo di sviluppo socio-economico ed infrastrutturale, considerando le risorse ambientali, paesaggistiche e culturali a disposizione come elementi da tutelare e da valorizzare.

Gli aspetti regolamentativi e i criteri di negoziazione degli interventi sono affidati al Piano delle Regole (PdR); l'armonizzazione tra insediamenti funzionali ed il sistema dei servizi e delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale è affidata al Piano dei Servizi (PdS). Questi ultimi due strumenti, pur congegnati in modo da avere autonomia di elaborazione e di attuazione, devono interagire, tra loro e con il Documento di Piano, assicurando reciproche coerenze e sinergie, ma soprattutto debbono definire le azioni per la realizzazione delle strategie e degli obiettivi prefigurati nel Documento di Piano, all'interno dell'unicità del processo di pianificazione. Sia il Piano dei Servizi che il Piano delle Regole devono garantire la coerenza con gli obiettivi strategici e quantitativi dello sviluppo contenuti nel Documento di Piano; nello stesso tempo, le scelte operative contenute in essi trovano fondamento e si configurano come sviluppi delle direttive ed indicazioni che il Documento di Piano detta nell'ambito della definizione delle politiche funzionali (residenza, edilizia residenziale pubblica, attività produttive primarie, secondarie, terziarie, distribuzione commerciale), di tutela dell'ambiente e della qualità insediativa.

In particolare, il Piano dei Servizi concorre alla realizzazione di un coerente disegno di pianificazione sotto l'aspetto della corretta dotazione di aree per attrezzature pubbliche, dell'integrazione tra le diverse componenti del tessuto edificato e di un'adeguata ed omogenea accessibilità ai diversi servizi per tutta la popolazione comunale.

In questo senso il Piano dei Servizi determina importanti ricadute sulla struttura portante del sistema urbano e, in particolare, sullo spazio pubblico della città.

1.2 Il Piano dei Servizi nella L.R. 12/2005

La Legge Regionale 1/2001 ha introdotto il Piano dei Servizi quale strumento allegato al Piano Regolatore Generale con la finalità di documentare lo stato dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti in base al grado di fruibilità ed accessibilità e di precisare le scelte relative alla politica dei servizi di interesse pubblico o generale da realizzare nel periodo di operatività del Piano Regolatore Generale. Con la Legge Regionale 12/2005 il Piano dei Servizi entra a far parte integrante del Piano di Governo del Territorio al fine di assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e le dotazioni a verde, i corridoi

ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate e previste¹.

Sono servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, secondo la lettura della nuova legge, i servizi e le attrezzature pubbliche, realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al comune nell'ambito di piani attuativi, nonché i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel Piano dei Servizi, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita.

Le motivazioni che hanno spinto a confermare nella nuova legge urbanistica regionale l'integrazione dello strumento dello standard urbanistico in un più ampio concetto di servizi urbani possono essere riassunte nei seguenti punti:

- associare al concetto di quantità quello di prestazione, ovvero di qualità del servizio (in altre parole, un servizio non deve solo essere presente ma anche funzionare, essere accessibile e fruibile);
- riconoscere la collaborazione nella gestione dei servizi tra amministrazioni, e tra amministrazioni e privati (attraverso convenzioni o accordi);
- superare i contenuti delle normative statali e regionali sugli standard i quali:
 - non riconoscevano le differenze locali, geografiche e insediative (per esempio, tra città capoluogo e comunità minori, tra comuni di montagna e città di pianura, tra centri turistici e poli attrattori);
 - prevedevano il dimensionamento della capacità insediativa sulla base di calcoli che distinguevano tra il centro edificato e il resto del territorio;
 - consentivano la misurazione della sola superficie fondiaria delle aree a standard disconoscendo lo sviluppo dei servizi su più piani e più in generale dei servizi alla persona;
 - si accontentavano, di fatto, della dimostrazione ragionieristica che nel PRG era stato individuato un quantitativo di aree a standard compatibile con le previsioni insediative teoriche.

Il concetto di servizio pubblico e di interesse pubblico o generale viene, dunque, esteso sino a comprendere tutti i servizi e le attrezzature urbane, sia di natura fisica che quella connessa a prestazioni di servizi alla persona. Il Piano dei Servizi deve quindi assumere come proprio oggetto di governo tutte le categorie di servizi e di attrezzature concorrenti a delineare la qualità degli spazi urbani e la capacità di attrazione dei diversi aggregati urbani, secondo un disegno di razionale distribuzione sul territorio, basandosi su fattori di quantità, di qualità, di fruibilità e di accessibilità del servizio.

Il sistema dei servizi diventa l'elemento centrale dell'organizzazione e della configurazione della struttura territoriale, assumendo una funzione di sostegno e di connessione al sistema dei luoghi e degli edifici di uso pubblico.

¹ Cfr. art. 9, LR 12/2005.

Con la LR 12/2005 è sancita la possibilità di inserire nel Piano dei Servizi le aree per l'edilizia residenziale pubblica, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché le opere di viabilità su gomma e di mobilità lenta.

Il Piano dei Servizi è integrato con le disposizioni del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS) di cui all'art. 38 della LR 26/2003 e con ogni altro strumento di settore che incide sull'organizzazione del territorio e sul funzionamento della città.

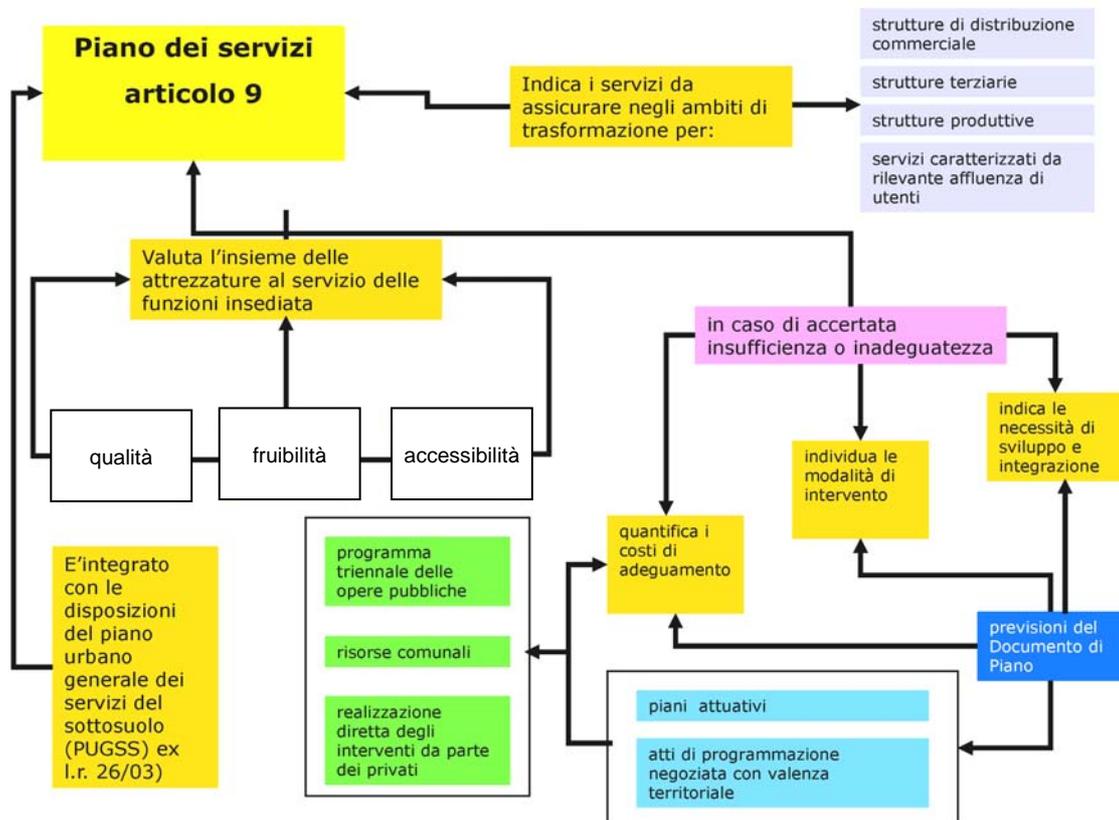


figura 1- Il Piano dei Servizi ex LR 12/2005

Dal punto di vista dei contenuti, il Piano dei Servizi, basandosi sul quadro conoscitivo e orientativo del territorio comunale definito dal Documento di Piano e sulla scorta di eventuali ulteriori e specifiche indagini sulla situazione locale deve in particolare:

- inquadrare il Comune nel contesto territoriale che rappresenta l'ambito di riferimento per la fruizione dei servizi, al fine di valutare, rispetto al suddetto ambito, la presenza di un livello minimo di servizi, anche in funzione dell'individuazione delle priorità d'intervento da affrontare, eventualmente, in forma associata tra i Comuni, come per esempio i parchi locali di interesse sovralocale. La necessità di riferirsi ad un ambito territoriale allargato risulta di immediata evidenza, qualora un Comune, per soglia dimensionale, non risulti autonomo nella programmazione e gestione di tutti i servizi di base per la popolazione. Tale inquadramento deve fare riferimento soprattutto ai servizi di carattere sovracomunale previsti per i Comuni individuati come "poli attrattori" dai Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale;

- formulare l'inventario dei servizi presenti sul territorio, al fine dell'elaborazione di un progetto complessivo di servizi che abbia come presupposto la conoscenza approfondita dei servizi esistenti sul territorio. Per una corretta e completa ricognizione dell'offerta è opportuno considerare il servizio offerto quale "sommatoria" di due diverse componenti: l'attrezzatura e l'attività. Questa distinzione permette di prendere in considerazione tutte le funzioni di servizio effettivamente disponibili nel territorio del Comune, ivi comprese quelle che non si identificano con un'area o con una struttura edilizia bensì con l'ampia gamma dei servizi prestati alla persona;
- determinare lo stato dei bisogni e della domanda di servizi attraverso l'analisi della struttura demografica e delle dinamiche sociali ed economiche, nonché tenendo conto dei programmi e degli obiettivi dell'Amministrazione comunale e delle specificità del territorio;
- confrontare l'offerta e la domanda di servizi per valutare lo stato dei servizi ed individuare eventuali carenze: il confronto deve permettere in primo luogo di verificare se la fruibilità è assicurata per tutti, tanto in termini di qualità delle prestazioni che di accessibilità, al fine di identificare anche la necessità di programmazione degli interventi di manutenzione e di miglioramento delle prestazioni dei servizi esistenti;
- determinare il progetto e le azioni: il confronto tra offerta e domanda di servizi permette di identificare le priorità d'intervento e le iniziative di riqualificazione del territorio comunale che pur non facendo parte dei servizi di base in senso stretto, sono prioritari per la popolazione di un territorio in rapporto alle sue specificità.

Il Piano dei Servizi definisce, pertanto, le necessità di sviluppo e di integrazione dei servizi esistenti e le modalità di intervento, sia in riferimento alla realtà comunale consolidata, che alle previsioni di sviluppo e riqualificazione del proprio territorio, assicurando per la residenza una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a 18 mq. per abitante e per la qualità del sistema urbano e territoriale nel suo complesso una dotazione specifica di servizi che ne garantisca la qualità.

Nel caso della pianificazione attuativa e negoziata, i parametri quantitativi da assicurare sono integrati dall'individuazione di servizi di qualità specifici e congruenti con le esigenze di ogni singola area, nell'ambito delle più generali strategie di qualità insediativa che l'Amministrazione si è data.

Il Piano dei Servizi si deve rapportare, infatti, con il più generale progetto di sviluppo della comunità locale, in modo da selezionare le priorità d'intervento in relazione al fatto che i servizi rappresentano una delle precondizioni centrali dello sviluppo insediativo, economico e sociale.

Il sistema delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale deve essere concepito e sviluppato a supporto delle diverse funzioni insediate o previste, secondo un disegno di razionale distribuzione sul territorio; il sistema del "verde", in particolare, deve essere affrontato e valutato sotto molteplici aspetti, da quelli correlati alla disponibilità di spazi di fruizione per la popolazione, a quelli connessi al ruolo che i corridoi ecologici e gli spazi verdi di connessione tra ambiente edificato e rurale rivestono nella determinazione della qualità degli insediamenti e del paesaggio.

2. Cologno Monzese nel contesto territoriale di riferimento per la fruizione dei servizi

2.1 La regione urbana milanese

L'approvazione della LR 12/2005 ha portato alla necessità di avviare la fase di adeguamento del PTCP del 2003. Il progetto di adeguamento è stato elaborato dalla struttura provinciale del Settore pianificazione e programmazione delle infrastrutture, con il supporto del Centro Studi PIM e con la supervisione di un Comitato tecnico-scientifico, attraverso approfondimenti tematici e studi settoriali².

Nell'ambito degli approfondimenti per l'adeguamento del piano sono stati valutati gli elementi per la definizione e l'individuazione delle polarità territoriali, sulla base della dotazione dei servizi sovra comunali e sull'entità dei flussi pendolari e per le quali devono essere previsti contenuti aggiuntivi per i piani dei servizi comunali. Il PTCP individua quindi i comuni con carattere di polo attrattore, sulla base di indicatori sia di tipo quantitativo che qualitativo; gli indicatori qualitativi, che considerano soprattutto caratteri ambientali e socio-economici, arricchiscono e meglio specificano l'individuazione dei poli basata sugli indicatori quantitativi che considerano la presenza di nodi infrastrutturali del trasporto pubblico su ferro, l'attrattività per gli spostamenti sistematici e le dotazioni di servizi di eccellenza, di beni storico-monumentali, di esercizi commerciali di vicinato, di strutture ricettive.

Nell'ottobre 2011 è stata approvata dalla Giunta Provinciale la proposta tecnica di adeguamento del Piano, che ha sostanzialmente modificato la lettura dell'assetto territoriale provinciale rispetto alla versione del 2005. L'adeguamento del PTCP di Milano del 2005 individuava Cologno Monzese come centro di polarità di secondo livello, nell'ambito territoriale del Nord Milano (uno dei nove ambiti di riferimento in cui era suddivisa la Provincia di Milano per facilitare l'organizzazione dei tavoli istituzionali del PTCP). Oggi questa lettura è stata completamente modificata dal nuovo PTCP, che definisce una strategia generale di inquadramento territoriale basata sul rafforzamento del policentrismo milanese, articolato in una città centrale e 13 poli attrattori intermedi. Cologno Monzese appartiene all'ambito della "città centrale", insieme a Milano, Assago, Baranzate, Bresso, Buccinasco, Cernusco sul Naviglio, Cesano Boscone, Cinisello Balsamo, Cormano, Corsico, Cusano Milanino, Milano, Novate Milanese, Opera, Pero, Peschiera Borromeo, Pioltello, Rozzano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Segrate, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Trezzano sul Naviglio e Vimodrone. I poli attrattori che devono relazionarsi

² I contributi settoriali e i relativi studi di dettaglio condotti nel progetto di adeguamento del PTCP sono stati restituiti in forma di pubblicazioni nella serie dei Quaderni del Piano (in particolare: Quaderno n. 25, CRESME Ricerche, "Gli scenari della domanda residenziale nella provincia di Milano 2006-2015"; Quaderno n. 26, Centro Studi PIM, "Il sistema dei servizi di livello sovralocale nella provincia di Milano"; Quaderno n. 27, Politecnico di Milano, Laboratorio Urb&Com, "Il commercio nella provincia di Milano. Geografia e indirizzi strategici"; Quaderno n. 28, Centro Studi PIM, "Consumo di suolo. Atlante della Provincia di Milano"; pubblicazione "Il fattore Territorio nel sistema economico milanese. Elementi per uno scenario metropolitano al 2020"). I temi trattati riguardano il fabbisogno abitativo, i servizi sovra comunali, gli insediamenti commerciali, il consumo di suolo, il sistema economico territoriale, i territori dell'agricoltura, l'inserimento ambientale delle infrastrutture e degli insediamenti, la Dorsale Verde Nord.

con la città centrale sono: Abbiategrasso, Binasco, Cassano d'Adda, Castano Primo, Gorgonzola, Legnano, Magenta, Melegnano, Melzo, Paullo, Rho, Trezzo sull'Adda e Vaprio d'Adda.

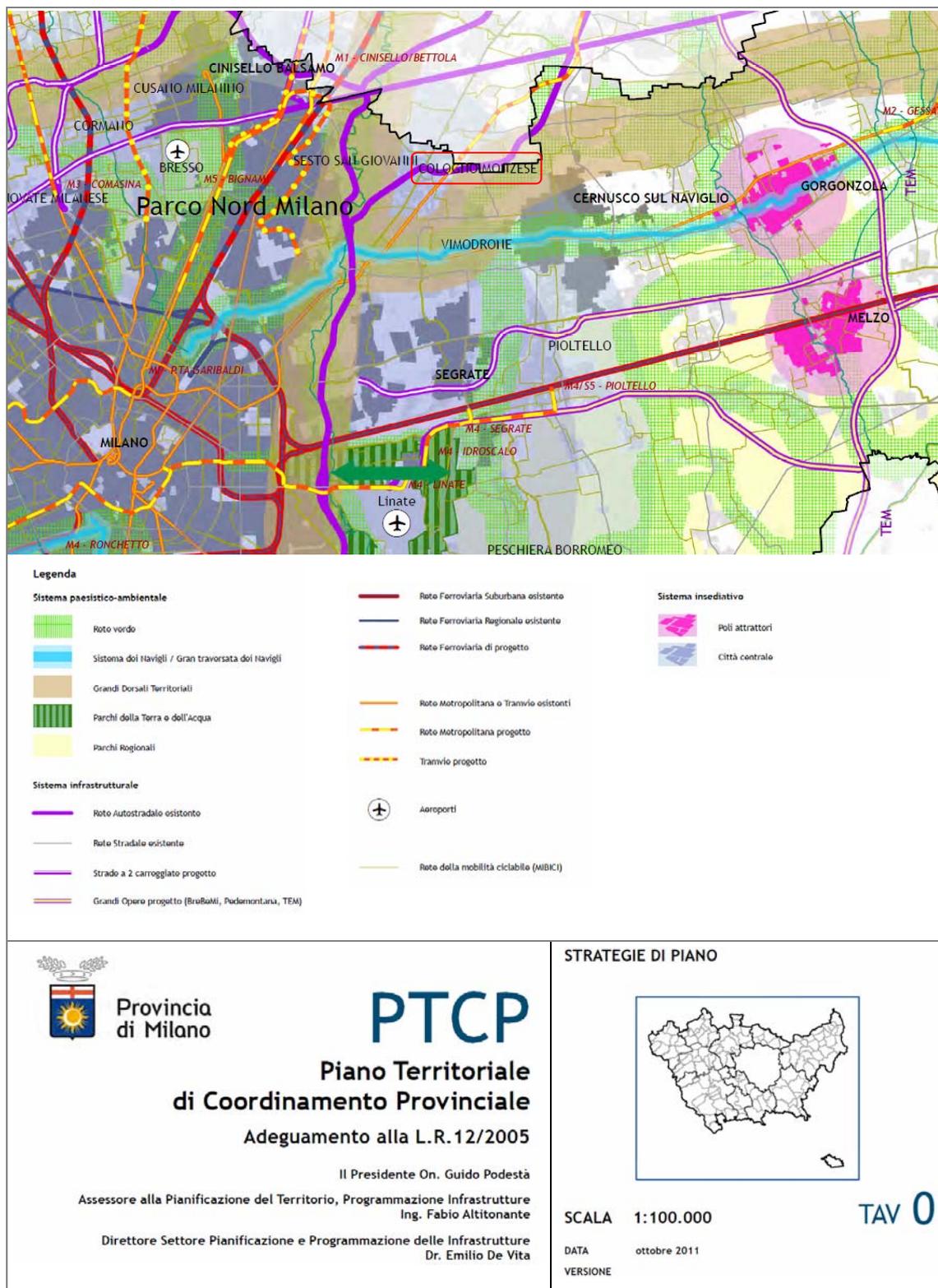


figura 2- Città centrale e poli attrattori e sistema delle progettualità sovralocali. Estratto della Tavola 0 "Strategie di piano" del PTCP di Milano (proposta tecnica di adeguamento del PTCP vigente alla LR 12/05 – ottobre 2011).

Il sistema città centrale e poli attrattori, nell'ottica del policentrismo milanese, deve essere supportato da progetti strategici di estensione delle reti infrastrutturali, con il rafforzamento delle connessioni trasversali e il prolungamento verso l'esterno della rete metropolitana e dei servizi ferroviari, dal potenziamento del sistema paesistico-ambientale con la costruzione di una rete verde di raccordo dei PLIS e dei parchi con la rete ecologica e gli spazi aperti tra i vari poli del sistema policentrico e con la creazione di un sistema qualificato di Grandi Dorsali Territoriali (Dorsale verde nord, Dorsale ovest-valle dell'Olona e Dorsale est-valle del Lambro) e del sistema dei Navigli.

La visione del PTCP per la Provincia di Milano, come motore della Regione urbana milanese, è quella di un grande sistema territoriale unitario, articolato e policentrico, costituito da insediamenti urbani collegati da una fitta trama infrastrutturale, multimediale e multidirezionale, e tenuti insieme da un tessuto continuo di spazi verdi. L'obiettivo da perseguire è quello di una città del terzo millennio (estesa, aperta, continua, reticolare, urbana e rurale, attraversata da flussi materiali e immateriali), inevitabilmente molto diversa - per forma, dimensioni, caratteristiche - da quella storica (chiusa, municipale, introversa), ma con la medesima capacità di essere il terreno di coltura in cui cresce e si manifesta la nostra civiltà e, in ultima analisi, prospera la nostra economia, fondata - oggi, ancor più che in passato - sull'innovazione dei prodotti e dei processi e sullo scambio delle merci e delle informazioni. L'obiettivo strategico di fondo è quello di rafforzare il policentrismo del territorio provinciale distribuito su una superficie di 1.575 kmq, articolato sul polo centrale (Milano con altri 24 comuni, tra cui Cologno Monzese) con una popolazione di circa 2 milioni di abitanti su una superficie di 426 kmq, e sui 13 poli intermedi con i relativi territori di riferimento, nei quali vive il restante milione di abitanti della provincia. A sua volta, questo sistema policentrico va considerato parte della più ampia regione urbana che comprende anche i territori delle Province contermini. Il territorio della Provincia di Milano deve essere quindi necessariamente relazionato con quello delle altre realtà che agiscono nella Regione urbana che, se adeguatamente innervata da infrastrutture relazionali, può diventare la grande città policentrica della Lombardia occidentale in grado di competere con le altre grandi città globali e di mantenere alta la propria qualità insediativa.

In questo quadro, il PTCP individua per la regione urbana milanese sei macro-obiettivi:

1. Compatibilità paesistico-ambientale delle trasformazioni: verificare le scelte localizzative del sistema insediativo assicurando la tutela e la valorizzazione del paesaggio, dei suoi elementi connotativi e delle emergenze ambientali, la difesa del suolo nonché la tutela dell'agricoltura e delle sue potenzialità, cogliendo le opportunità di inversione dei processi di degrado in corso.
2. Razionalizzazione e sostenibilità del sistema della mobilità e sua integrazione con il sistema insediativo: verificare la coerenza tra le dimensioni degli interventi e le funzioni insediate rispetto ai diversi livelli di accessibilità, valutati in relazione alla presenza e alla capacità del trasporto pubblico e privato di persone, merci e informazioni, e verificare la sostenibilità ambientale ed economica delle specifiche eventuali maggiori esigenze indotte dalle previsioni insediative.

3. Potenziamento della rete ecologica: favorire la realizzazione di un sistema di interventi di conservazione e di potenziamento della biodiversità e di salvaguardia dei varchi inedificati, fondamentali per la rete e per i corridoi ecologici.
4. Policentrismo, riduzione e qualificazione del consumo di suolo: favorire la densificazione della forma urbana, il recupero delle aree dismesse o degradate, il completamento prioritario delle aree libere intercluse e in genere di quelle comprese nel tessuto urbano consolidato; compattare la forma urbana con la ridefinizione dei margini urbani e con la localizzazione dell'eventuale espansione in adiacenza al tessuto urbano consolidato esistente e su aree di minor valore agricolo e ambientale; escludere o, comunque, limitare al massimo i processi di saldatura tra diversi centri edificati e gli insediamenti lineari lungo le infrastrutture.
5. Innalzamento della qualità dell'ambiente e dell'abitare: favorire un corretto rapporto tra insediamenti e servizi pubblici o privati di uso pubblico anche attraverso l'incremento delle aree per servizi pubblici, in particolare a verde; tutelare i valori identitari e culturali dei luoghi: favorire la riqualificazione ambientale delle aree degradate e il sostegno alla progettazione urbana e architettonica di qualità e alla progettazione edilizia ecosostenibile e bioclimatica; favorire l'impiego di tecniche urbanistiche compensative e perequative di livello comunale e sovracomunale per il perseguimento dell'obiettivo.
6. Incremento dell'housing sociale in risposta al fabbisogno abitativo e promozione del piano casa³: favorire la diversificazione dell'offerta insediativa al fine di rispondere alla domanda di housing sociale per i nuclei familiari che non possono accedere al libero mercato immobiliare; favorire interventi di housing sociale di elevata qualità urbana e architettonica integrati con il tessuto urbano esistente e motori virtuosi per il recupero delle periferie; prevedere il reperimento di aree da destinare ad interventi di housing sociale e l'introduzione negli strumenti di pianificazione locale di meccanismi urbanistici che favoriscano la realizzazione degli interventi stessi.

Tutti questi obiettivi concorrono alla definizione di indirizzi che devono essere perseguiti in modo integrato attraverso tutti gli strumenti del PGT. Il Piano dei Servizi deve quindi essere consapevole degli orientamenti generali definiti dalla pianificazione provinciale, assunti a livello strategico dal Documento di Piano e deve definire azioni progettuali specifiche in particolare per quanto riguarda i temi della rete verde sovracomunale a cui deve agganciarsi il sistema degli spazi aperti urbani, della dotazione e della distribuzione dei servizi anche di livello sovralocale, dell'housing sociale, dei collegamenti sovra comunali, della mobilità lenta e del trasporto pubblico.

2.2 I servizi sovracomunali

I servizi di interesse sovracomunale presenti a Cologno Monzese sono numerosi e articolati in varie tipologie: servizi di carattere amministrativo, servizi per la sicurezza, sanità e servizi sociali, servizi alle

³ Il tema della casa e dell'housing sociale è stato introdotto come novità dal PTCP in fase di adeguamento nella versione di ottobre 2011.

imprese, istruzione, sport, cultura e tempo libero (vedi tabella 1). A ciascuna tipologia di servizio sovracomunale corrisponde un bacino d'influenza.

Tipologia	Servizi	Indirizzo	N. civico
Amministrativo	Sedi INPS Cologno Monzese	Via Tintoretto	10
	Sede Centro Servizi per il lavoro - CGIL	Via Fontanile	13
	A.C.L.I.	Via Milano	4
	A.C.L.I.	Piazza San Matteo	13
	C.I.S.L. – C.G.L. – U.I.L.	Via Fontanile	9
Sicurezza e protezione civile	Tenza Carabinieri	Largo S. d'Acquisto (sede attuale) Via Calamandrei (nuova sede)	
	Protezione Civile	Via Portogallo	6
Sanità	Centro psico sociale	Via G. Boccaccio	17
	ASL Milano, distretto n. 6	Via Arosio	2
Servizi sociali	Casa Famiglia per Anziani Monsignor Testa	Via C. A. dalla Chiesa	43
	Centro Diurno prevenzione malattie sessualmente trasmissibili Carlo Gervasoni	Via Mozart	35
Servizi alle imprese	Unione Artigiani	Via Piave	1
	Unione C.T.S.P. Associazione Territoriale Di Sesto San Giovanni	Piazza Italia	7
	Centro Informagiovani - Eta Beta	Via Milano	3
Istruzione	Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro del Nord Milano (AFOL)	Largo S. d'Acquisto	15
	ITCG + PACLE + LCS + LSS - Leonardo da Vinci	Via Leonardo da Vinci	
Sport	Impianto natatorio	Via C. A. dalla Chiesa	
	Campi da calcio	Via Perego, Via Garibaldi, Via Liguria, Via Martin Luter King	
Cultura	Cinema Teatro San Marco	Via Don Pietro Giudici	21
	Cineteatro	Via A. Volta	11
	Sistema Bibliotecario Nord Est Milano	Piazza Mentana	1
	Associazione Musicale Città di Cologno	Via Petrarca	9
	Associazione Musicale Madamzajj	Via Levi	8

tabella 1 – Principali servizi sovracomunali localizzati nel territorio comunale di Cologno Monzese

Per i servizi sanitari, gli ambiti di riferimento si definiscono a partire dalle Aziende Sanitarie Locali (ASL) della provincia di Milano. Il territorio provinciale è suddiviso in numerosi distretti; Cologno Monzese, insieme a Sesto San Giovanni, fa parte del distretto socio-sanitario n. 6 dell'ASL di Milano. Secondo le

norme previste dalla L. 328/00, ogni Distretto Socio-sanitario deve provvedere all'elaborazione del Piano di Zona del proprio ambito territoriale per la gestione di servizi e interventi sociali a favore della popolazione residente nei propri Comuni, la quale viene suddivisa nelle seguenti categorie: minori, anziani, disabili, nuove povertà e immigrati.

Inoltre, per quanto riguarda i servizi socio-sanitari di livello sovralocale si ricorda la presenza in Cologno della RSA - Casa Famiglia per Anziani "Monsignor Testa", di un Centro Psico-Sociale e del Centro diurno per la prevenzione di malattie sessualmente trasmissibili "Carlo Gervasoni". Ospedali e centri di cura e ospitalità con differenti livelli di assistenza sanitaria sono presenti nei comuni di Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo, Monza e Vimercate.

Per quanto riguarda i servizi per l'istruzione superiore, nel comune di Cologno Monzese è presente un polo di riferimento che comprende i licei classico e scientifico (LSS e LCS Leonardo da Vinci), un istituto tecnico commerciale e per geometri (ITCG) e la scuola per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere (PACLE)⁴.

E' inoltre presente una sede dell'Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il lavoro Nord Milano (AFOL), nata nel 2007 dalla scissione e trasformazione del Consorzio Istruzione e Formazione Artigiana Professionale e il Consorzio per la Formazione Professionale. Si tratta di un'agenzia consortile che vede la partecipazione, in qualità di soci, della Provincia di Milano e di sei grandi comuni del nord: Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Paderno Dugnano, Sesto San Giovanni. L'Agenzia ha la finalità di progettare, gestire e realizzare sul territorio di competenza attività di ricerca, orientamento e di formazione professionale.

Il sistema Bibliotecario Nord Est Milano, di cui Cologno Monzese è capofila e centro sistema, comprende sette biblioteche (Cologno Monzese, Brugherio, Vimodrone, Carugate, Cernusco sul naviglio, Cassina de Pecchi, Bussero).

Il bacino d'influenza relativo alla categoria istruzione è deducibile dalle analisi dei flussi pendolari in entrata (vedi il paragrafo 2.3, in particolare la figura 6).

Per quanto riguarda le attività sportive, il comune di Cologno Monzese offre numerosi e differenziati servizi sportivi: piscina coperta e scoperta, campo da rugby, campo per tiro con l'arco, campi di tennis coperti e scoperti, campi in sintetico per il calcetto a 5, campi in erba per la pratica del calcio a 11, pista d'atletica e palestra per il fitness.

Il bacino di utenza dei servizi legati alla giustizia corrisponde alle articolazioni territoriali amministrative pubbliche quali il Tribunale di Monza. Il bacino di gravitazione per questa categoria di servizi corrisponde

⁴ Per una dettagliata descrizione degli istituti scolastici presenti sul territorio comunale di Cologno Monzese, si veda il capitolo relativo ai servizi esistenti (in particolare il paragrafo 3.3.2) e l'allegato B *Rilevamento dei caratteri dei servizi comunali*.

ai comuni su cui il Tribunale ha giurisdizione: Agrate Brianza, Aicurzio, Albiate, Arcore, Bellusco, Bernareggio, Besana Brianza, Biassono, Briosco, Brugherio, Burago Molgora, Busnago, Camarada, Caponago, Carugate, Cavenago di Brianza, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Concorezzo, Cornate d'Adda, Correzzana, Lesmo, Lissone, Macherio, Mezzago, Monza, Muggiò, Ornago, Renate, Roncello, Ronco Briantino, Sesto San Giovanni, Sovico, Sulbiate, Triuggio, Usmate Velate, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Villasanta, Vimercate, Vimodrone.

Vi sono inoltre iniziative di associazione tra più comuni che possono essere considerate come funzionali a fornire servizi alla popolazione; in particolare a Cologno Monzese sono presenti:

- Le società Amiacque Spa e CAP Holding Spa, società a capitale pubblico partecipate dagli Enti Locali, che opera nel Servizio Idrico Integrato, in un bacino d'utenza di oltre 200 Comuni (tra cui Cologno Monzese), che attraversa le quattro province di Milano, Lodi, Pavia e Monza e Brianza;
- il Consorzio Recupero Energetici Spa. Il CORE è la Società per Azioni, totalmente pubblica, attiva nei settori energetico ed ambientale nel territorio del Comune di Sesto San Giovanni. La proprietà è suddivisa tra 5 comuni: Sesto San Giovanni (38%), Cologno Monzese (23%), Pioltello (15%), Segrate (15%) e Cormano (9%); i soci individuano in CO.R.E. S.p.A. uno strumento di efficace soluzione ai problemi di gestione di servizi ad avanzato contenuto tecnologico, con un reale risparmio in termini di costi e di risorse e un decisivo aumento della qualità dei servizi. Le principali aree tematiche del CORE sono la termovalorizzazione e l'igiene urbana.
- la società consortile Navigli Lombardi, costituita da Regione Lombardia, Provincia di Milano e Pavia e relative Camere di Commercio Industria e Artigianato, Consorzio est - Ticino Villorosi e 46 dei 51 Comuni rivieraschi compresi i Comuni capoluogo di Milano e Pavia, è statutariamente il veicolo attraverso il quale i suoi Soci esercitano tecnicamente, amministrativamente, legalmente ed operativamente tutte le competenze relative ai Navigli Grande, Martesana, Pavese, Bereguardo e Paderno. Riferimento fondamentale della propria azione è il Master Plan Navigli, che è stato realizzato dal Politecnico di Milano e dalle Università di Pavia e Bocconi su incarico di Regione Lombardia, che contiene studi, analisi, ricerche e risultati delle sperimentazioni. Tale piano definisce così le linee di indirizzo per le attività di tutela, salvaguardia, gestione, promozione, valorizzazione e sviluppo dell'ecosistema dei Navigli inteso soprattutto come occasione concreta per implementare una rete territoriale di insediamenti e servizi di qualità a scala metropolitana finalizzata a:
 - rendere efficiente la gestione e la pulizia dei canali;
 - offrire occasioni di sviluppo sostenibile al territorio e promuovere l'innovazione e la ricerca e la formazione diffuse;
 - migliorare la qualità della vita dei residenti;
 - reperire le risorse per la riqualificazione infrastrutturale dei canali;
- l'Agenzia di Sviluppo Milano Metropoli Spa, la cui missione è promuovere lo sviluppo sostenibile di tutto il territorio milanese attraverso azioni, progetti e servizi integrati che servano ad aumentare la

competitività delle singole realtà locali, a sostenere la crescita dei settori produttivi strategici e dei servizi avanzati, a promuovere a livello nazionale e internazionale le eccellenze e le opportunità territoriali. Gli enti soci sono: Provincia di Milano, Camera di Commercio di Milano, Comune di Sesto San Giovanni, Comune di Bresso; Comune di Cinisello Balsamo; Finlombarda SpA; ComunImprese Scarl; Falck SpA; Comune di Cologno Monzese; Banca di Credito Cooperativo di Sesto San Giovanni; ABB Spa; Brollo - Marcegaglia SpA; Centro Edilmarelli Srl;

- il centro servizi La Fucina Scarl per la promozione dell'imprenditorialità sul territorio lombardo e in particolare nell'area metropolitana milanese. I soci sono: Milano Metropoli Agenzia di Sviluppo; Provincia di Milano; Comune di Sesto San Giovanni; Banca di Credito Cooperativo di Sesto San Giovanni; Finlombarda; Comune di Bresso; Comune di Cinisello Balsamo; Comune di Cologno Monzese; Unione Artigiani; Associazione Imprenditori Nord Milano.

Dall'analisi dei principali servizi di livello sovra comunale e delle rispettive forme associative emergono alcune linee di forza che definiscono alcuni ambiti territoriali più coesi rispetto all'utilizzo dei servizi; in particolar modo tra il comune di Cologno Monzese e quello di Sesto San Giovanni si evidenziano rapporti estesi a tutta la sfera dei servizi. Il bacino di riferimento per i servizi di livello sovralocale di Cologno Monzese si estende, come prevedibile, in misura maggiore ai comuni appartenenti all'ambito del Nord-Est di Milano.

2.2.1 L'accessibilità ai servizi di interesse sovracomunale esistenti

L'approccio strategico del PTCP di Milano privilegia l'obiettivo del rilancio della struttura policentrica, mettendo efficacemente in rete i centri del territorio provinciale in un sistema unitario, articolato, costituito da insediamenti urbani collegati da una fitta trama infrastrutturale, multimediale e multidirezionale, e connessi da un tessuto continuo di spazi verdi.

L'accessibilità ai servizi sovracomunali presenti nel comune di Cologno Monzese è complessivamente buona poiché il territorio di Cologno Monzese è interessato da infrastrutture per la mobilità stradale e su ferro di primo livello.

Ad eccezione di una mobilità lenta insoddisfacente e di una dotazione di parcheggi che va completata e integrata con le strutture di servizio sovracomunali, il comune di Cologno Monzese è servito da:

- la tangenziale Est di Milano, che attraversa il territorio colognese da ovest ad est con tre svincoli: Cascina Gobba - Palmanova, che serve l'area sud del comune attraverso le direttrici di viale Europa e via Milano, Cologno Centro, da cui si accede al nucleo centrale attraverso via Cavallotti e l'area urbana a nord del tracciato tangenziale attraverso viale Spagna, Cologno Nord - Bettolino, per giungere al nucleo centrale attraverso corso Roma e alla parte più a nord lungo la via per Imbersago;

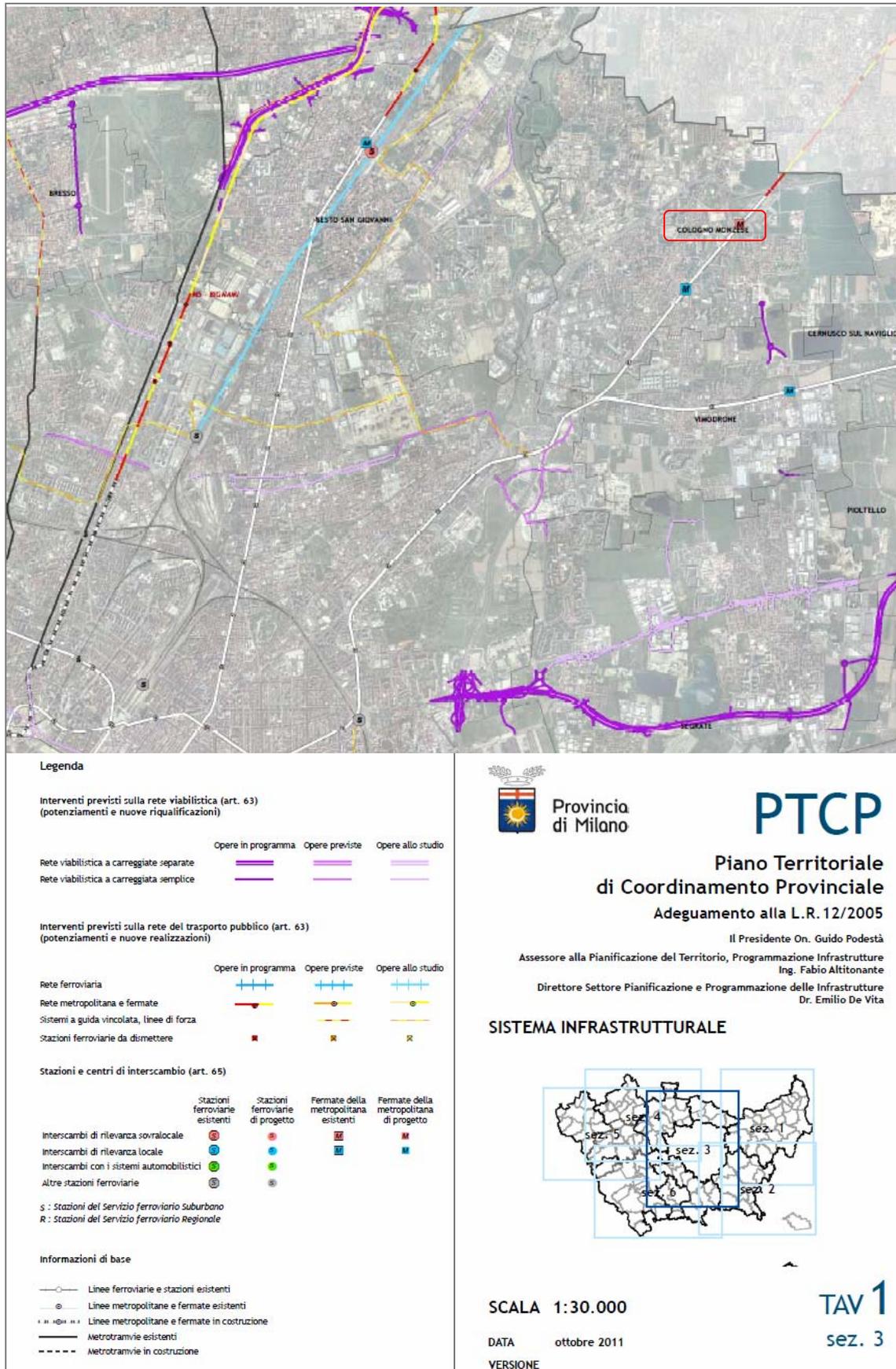


figura 3 – Le infrastrutture per la mobilità nell'intorno di Cologno Monzese. Estratto della tavola 1 sez. 3 "Sistema infrastrutturale" del PTCP di Milano (adeguamento alla LR 12/05 - ottobre 2011).

- il peduncolo che collega la tangenziale milanese all'autostrada A4 lungo il confine orientale del comune, a cavallo con il territorio di Sesto S. Giovanni;
- la linea 2 della metropolitana milanese che attraversa il territorio da sud-ovest a nord-est e che vede la presenza di tre stazioni: Cologno Sud, Cologno Centro e Cologno Nord.

Inoltre il comune di Cologno Monzese è direttamente interessato dal progetto di prolungamento della linea della metropolitana esistente oltre il territorio della città centrale verso Vimercate, per soddisfare la domanda dei comuni di prima cintura e attestare le linee sui capisaldi del sistema policentrico della provincia.

2.3 L'analisi dei flussi pendolari

Il "bacino territoriale di gravitazione" del sistema dei servizi sovracomunali (ex art. 9, comma 5 LR 12/2005) è stato verificato sulla base del pendolarismo rilevato attraverso il Censimento 2001⁵ e rappresentato nelle immagini successive.

Il pendolarismo è il fenomeno generato dai flussi quotidiani di persone che si spostano dalle proprie abitazioni ai luoghi di lavoro e di studio. Gli spostamenti che le persone compiono quotidianamente diventano una fonte importante di informazione per la comprensione della mobilità sistemica di un territorio.

Le figure 4 e 5 rappresentano la popolazione gravitante per motivi di lavoro, in entrata e in uscita rispetto al comune di Cologno Monzese.

Ogni giorno Cologno, per motivi di lavoro, è la destinazione di 3.430 pendolari, mentre i lavoratori in uscita sono molto più numerosi, pari a 19.102.

I flussi di pendolari che per motivi di lavoro si recano a Cologno Monzese hanno origine principalmente nei comuni limitrofi o posti nelle strette vicinanze: Milano, Sesto San Giovanni, Brugherio, Monza e Cinisello Balsamo. I flussi di pendolari da Cologno Monzese sono perlopiù diretti verso Milano, Segrate, Sesto San Giovanni e Brugherio.

⁵ I dati utilizzati per l'analisi del fenomeno del pendolarismo sono quelli del Censimento ISTAT 2001, che diffonde i dati relativi agli spostamenti pendolari che i cittadini effettuano ogni giorno per raggiungere il luogo di studio o di lavoro; le informazioni raccolte dal censimento riguardano il motivo dello spostamento, il tempo impiegato, il mezzo di trasporto utilizzato e il luogo di destinazione. Si stima che tali dati possano essere confermati ed eventualmente incrementati anche dal Censimento 2011, come emerge da una nostra stima speditiva, fatta sull'incremento dell'utilizzo dei parcheggi attorno alle fermate delle metropolitane, utilizzati come luoghi di scalo verso il polo di Milano.

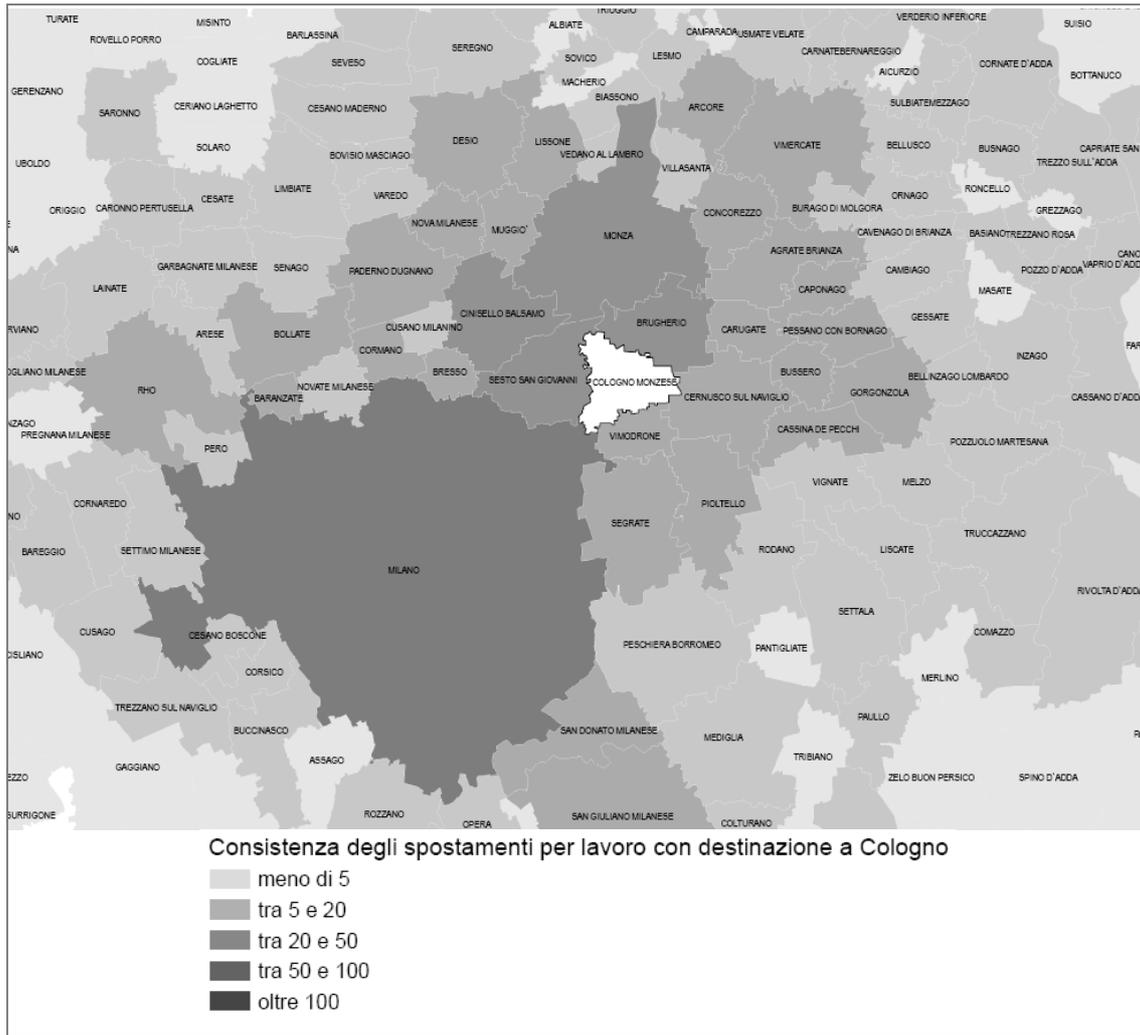


figura 4 – Flussi pendolari in entrata relativi ai lavoratori.

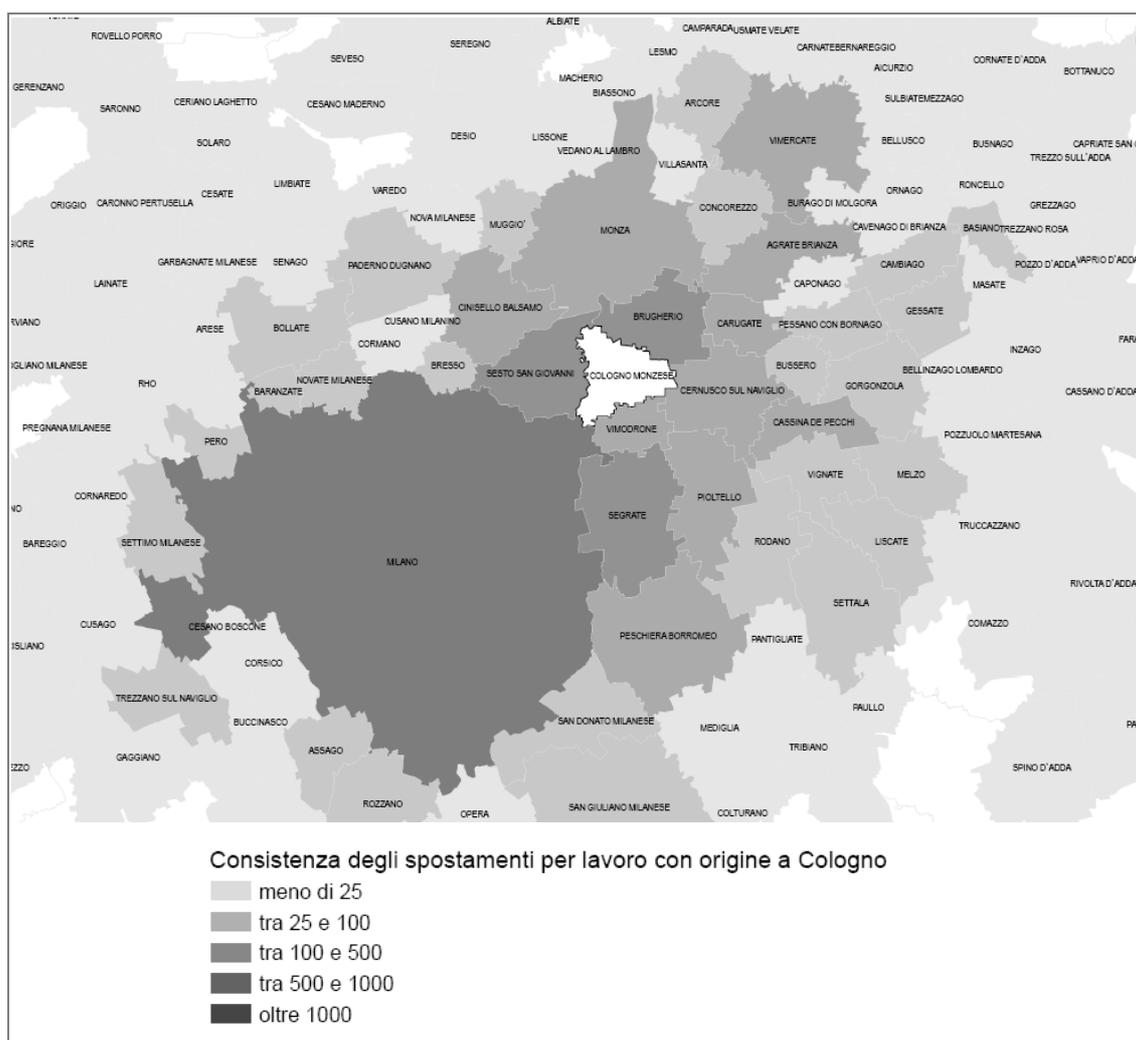


figura 5 – Flussi pendolari in uscita relativi ai lavoratori.

I flussi del pendolarismo scolastico degli studenti iscritti alle scuole secondarie sono simili sia in uscita che in entrata: ogni giorno 631 studenti residenti nei comuni della cerchia hanno destinazione a Cologno, contro 726 studenti che dal territorio colognese si spostano verso l'esterno.

Il comune da cui proviene il flusso maggiore è Brugherio (vedi figura 6), da cui si ha un'ottima accessibilità al polo di istruzione superiore Leonardo Da Vinci di Cologno, situato nelle vicinanze del confine brugherese e in prossimità del capolinea della linea metropolitana da cui partono numerose linee automobilistiche che si allungano verso Nord-Est passando sul territorio di Brugherio. Altri flussi consistenti in direzione di Cologno per motivi scolastici provengono da Milano, Vimodrone, Carugate.

I maggiori flussi in uscita sono verso Milano e Sesto San Giovanni (vedi figura 7), seguiti da Segrate, Vimodrone, Cernusco sul Naviglio, Brugherio, Monza e Cinisello Balsamo.

Un'attrazione particolare è esercitata da Milano, probabilmente per un pendolarismo che interessa l'università e altri segmenti formativi di carattere specialistico.

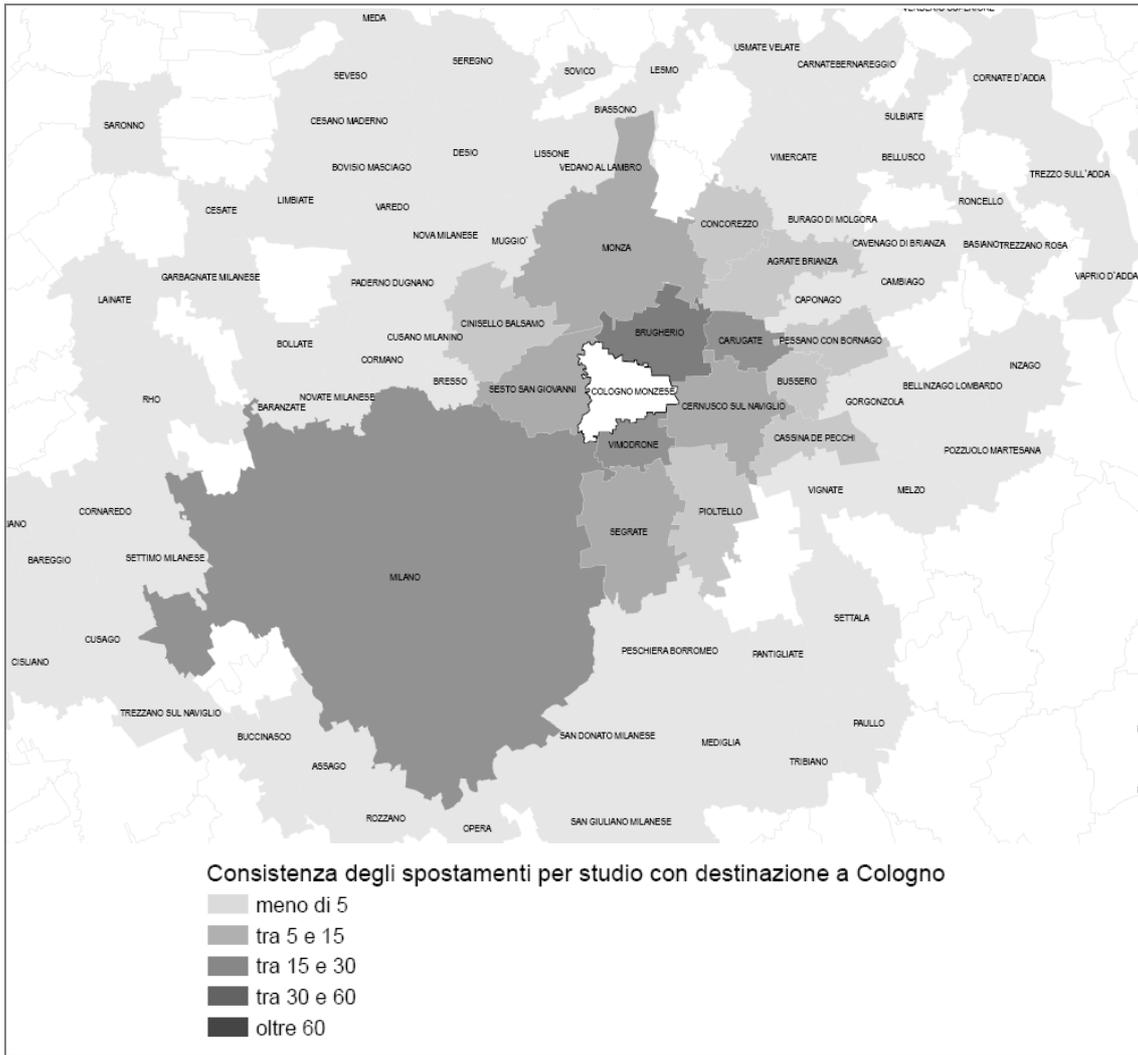


figura 6 – Flussi pendolari in entrata relativi agli studenti.

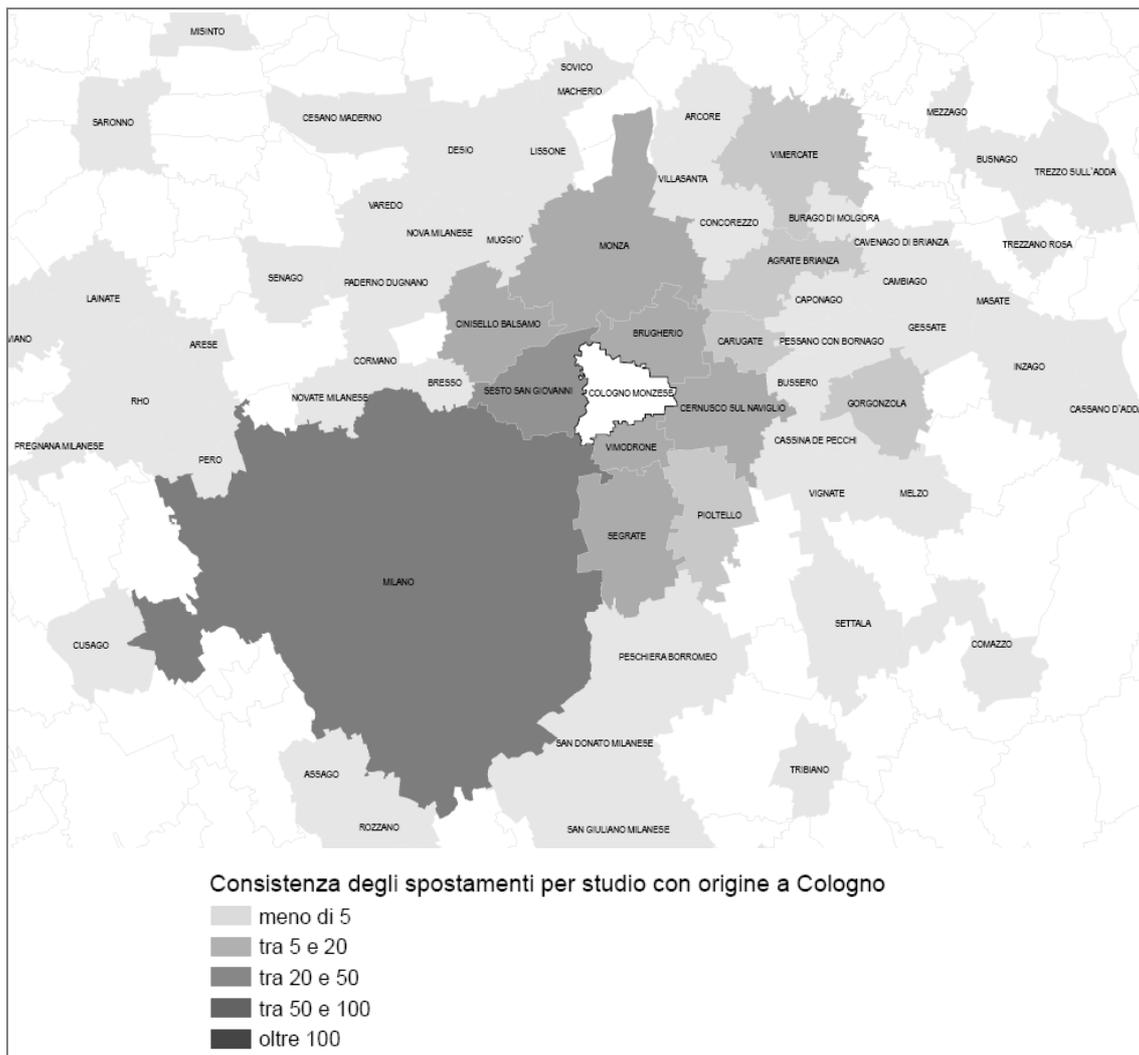


figura 7- Flussi pendolari in uscita relativi agli studenti.

Un fattore molto significativo che emerge complessivamente dall'analisi dei flussi pendolari è il rapporto di dialogo che lega Cologno Monzese con Milano. Infatti, Milano non solo rappresenta la destinazione della maggior parte delle uscite da Cologno, ma è anche l'origine di un consistente flusso di pendolari, in maggioranza lavoratori, in direzione del territorio colognese.

Mettendo a confronto i due bacini di destinazione per studio e per lavoro di Cologno Monzese, è possibile evidenziare un bacino che comprende i comuni di Milano, Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo, Monza, Brugherio, Concorezzo, Agrate Brianza, Carugate, Pessano con Bornago, Bussero, Cernusco sul Naviglio, Cassina De' Pecchi, Vimodrone, Pioltello Segrate per quanto riguarda i flussi in entrata per motivi di studio e lavoro, a cui si aggiungono i comuni di Rho, Baranzate, Bollate, Cormano, Bresso, Paderno Dugnano, Nova Milanese, Muggiò, Lissone, Desio, Arcore, Vimercate, Caponago, Gorgonzola, San Donato Milanese e San Giuliano Milanese, se si considerano i soli flussi pendolari in entrata per lavoro (figura 8).

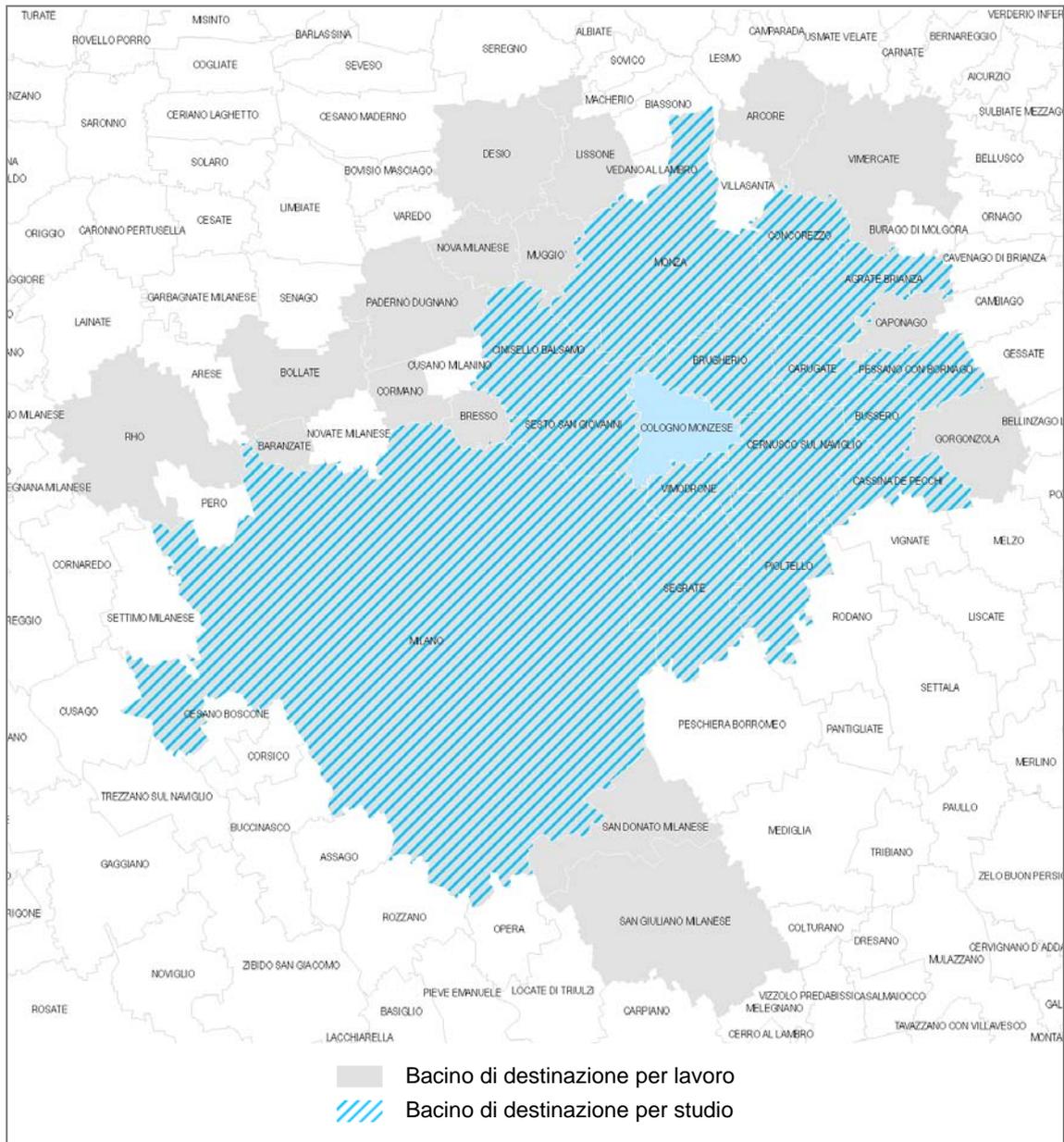


figura 8 – Il bacino territoriale di destinazione dei flussi pendolari di Cologno Monzese.

2.4 Il sistema del verde di connessione

Cologno Monzese si inserisce in un sistema verde sovralocale, in cui deve giocare un ruolo fondamentale per sostenere una cintura verde di connessione, anche raccordando a nord (tra Brugherio e Carugate) e a sud (con Milano e Vimodrone) il sistema verde fluviale del Lambro, attraverso il Naviglio della Martesana, fino al Parco Est delle Cave e ricollegandosi al PLIS Media Valle Lambro attraverso la riqualificazione degli spazi aperti verso Brugherio.



figura 9 – La cintura verde attorno a Cologno Monzese, nel sistema di connessione territoriale (in rosso sono individuati gli ambiti strategici di connessione)

La proposta tecnica di adeguamento del PTCP di Milano alla LR 12/05 approvata nell'ottobre 2011 persegue l'obiettivo di ripristino delle funzioni ecosistemiche compromesse dalla profonda artificializzazione del territorio milanese, dovuta a elevati livelli di urbanizzazione e infrastrutturazione, e dal conseguente elevato livello di frammentazione e impoverimento ecologico, mediante la progettazione di un sistema interconnesso di aree naturali, tenendo conto della Rete Ecologica Regionale (RER) e del progetto di Rete Ecologica Provinciale (REP) del PTCP del 2003 costituita principalmente da un sistema di ambiti territoriali sufficientemente vasti e compatti che presentino ricchezza di elementi naturali (gangli), connessi tra loro mediante fasce territoriali dotate un buon equipaggiamento vegetazionale (corridoi ecologici).

La strategia è perseguita attraverso la realizzazione di una "infrastruttura territoriale verde" nella parte nord della provincia di Milano, finalizzata a connettere paesaggisticamente ed ecologicamente i territori compresi tra la valle del Ticino e la valle dell'Adda.

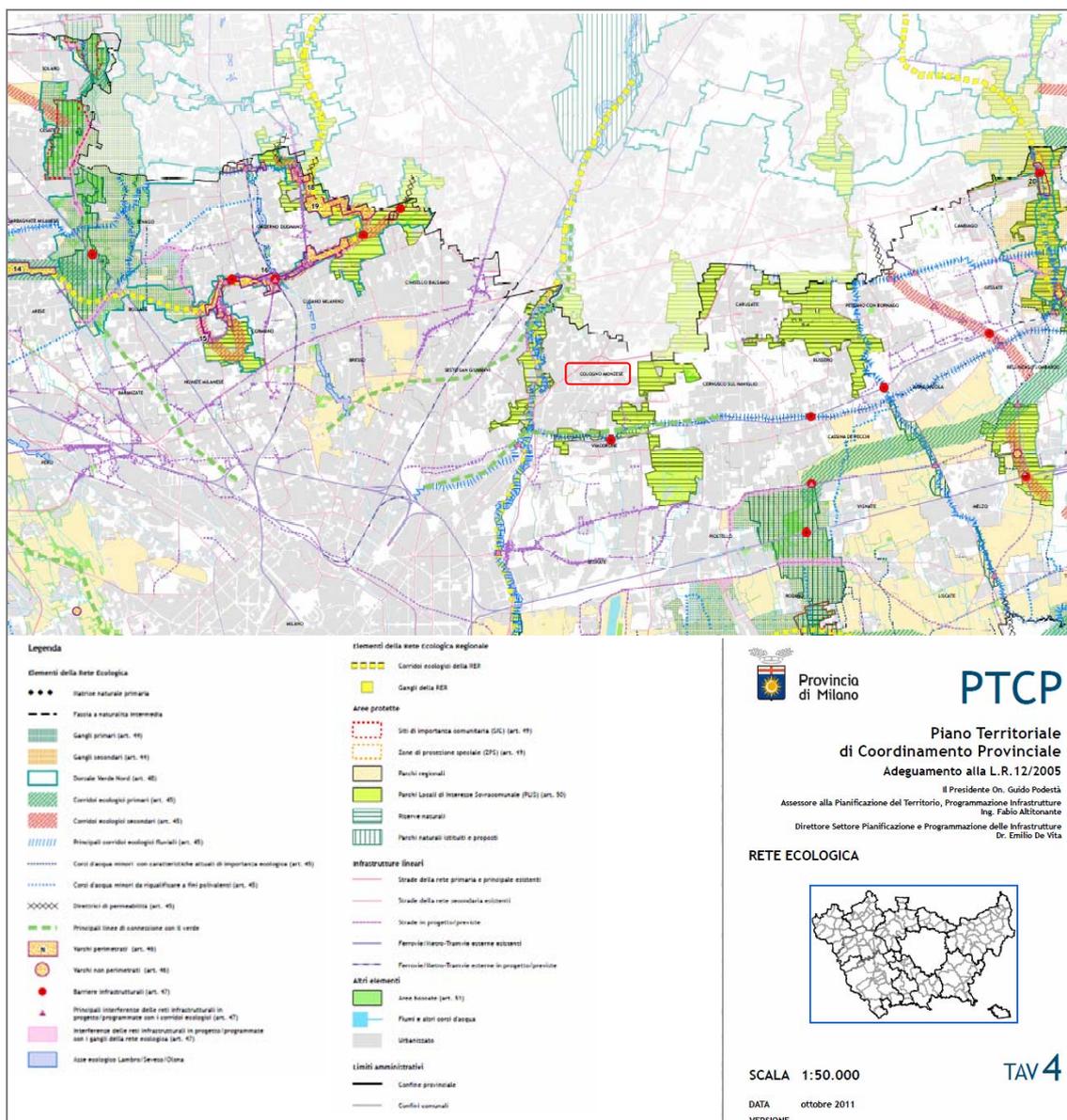


figura 10 – La rete ecologica provinciale per il territorio di Cologno Monzese e dei comuni contermini. Estratto della tavola 4 “Rete ecologica” del PTCP di Milano (adeguamento alla LR 12/05 - ottobre 2011).

La Dorsale Verde Nord vuole rappresentare la struttura portante del sistema di connessione ecologica ed ambientale della parte settentrionale della provincia. L'obiettivo è la riqualificazione ecologica degli ambiti non edificati e il mantenimento di una continuità territoriale di tali spazi che impedisca la connessione tra gli abitati. Per quanto riguarda la dimensione del progetto, la Dorsale si sviluppa collegando tra loro anche i parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS) presenti nella porzione di territorio compresa tra il fiume Ticino e il fiume Adda.

Il comune di Cologno Monzese non è direttamente interessato dal disegno della Dorsale Verde Nord, ma è direttamente interessato da due Parchi Locali di interesse Sovracomunale - il PLIS Media Valle del Lambro e il PLIS Est delle Cave - i quali concorrono, insieme alla Dorsale e ai parchi Regionali, alla formazione di un sistema connettivo di aree verdi.

La rete ecologica provinciale individua sul territorio di Cologno Monzese due tratti dei principali corridoi ecologici fluviali, in corrispondenza dell'asta del Lambro e del Naviglio della Martesana. Il tratto di corridoio ecologico dei corsi d'acqua che attraversa il territorio comunale intercetta il Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) della Media Valle del Lambro, che interessa il margine occidentale di Cologno Monzese; sul fronte opposto, nella parte orientale del territorio comunale è stato istituito il PLIS Est delle Cave.

Il PLIS della Media Valle del Lambro ha come elemento centrale e ordinatore il corso del fiume (da cui prende il nome), che segna il confine ovest del territorio colognese. Il Parco, riconosciuto ufficialmente nel 2006, interessa un'area di circa 300 ettari nei comuni di Brugherio, Cologno Monzese e Sesto San Giovanni.

Il Parco svolge un ruolo di presidio ambientale nel territorio altamente urbanizzato del Nord Milano; la sua istituzione rappresenta un fattore di riqualificazione territoriale e di risanamento del fiume Lambro e dei territori lambiti dal corso d'acqua. La porzione orientale del PLIS è interessata da seminativi, mentre gli ambiti che costeggiano il Lambro sono connotati per una parte rilevante da un'intensa urbanizzazione (capannoni industriali e/o artigianali e depositi) caratterizzata, a nord, dalla localizzazione dell'estesa area del depuratore e, al centro, in corrispondenza delle anse del Lambro, dalla presenza della ex discarica Falck, attualmente recuperata dal Comune di Cologno Monzese a parco urbano attrezzato identificato come "Parco di San Maurizio al Lambro".

L'obiettivo peculiare perché si realizzi la valenza sovracomunale del PLIS Media Valle del Lambro è quello di divenire un prezioso corridoio ambientale di collegamento tra il sud di Milano con il proprio parco Lambro, la Martesana con il Parco Est Cave, e il nord della autostrada A4, verso il territorio di Monza, non lontano dal Parco della Cavallera.

La costituzione di una rete ecologica su un territorio fortemente compromesso dal punto di vista ecologico, quale quello del Parco della Media Valle del Lambro, trova il suo principale ostacolo in un territorio diffusamente antropizzato, privo di un vero e proprio sistema di aree naturaliformi e con una rete viaria molto ramificata che crea fratture difficilmente superabili. Solo lungo l'asse del corso del Lambro è possibile trovare un elemento di continuità ecologica, anche se i tracciati autostradali producono una serie di cesure. Il fiume, ancorché poco visibile e poco rispettato nelle sue caratteristiche di corso d'acqua, costituisce una straordinaria occasione di riqualificazione unitaria sia degli spazi urbani sia di quelli agricoli, unitamente alla sua caratteristica di principale corridoio ecologico fluviale in direzione nord-sud.

Gli obiettivi generali che il Parco si pone sono:

- costruire una continuità spaziale che favorisca lo scambio e l'interconnessione fra i diversi ecosistemi;
- rafforzare i corridoi orizzontali, in particolare quello urbano verso il Parco Nord, attraverso l'abitato di Sesto San Giovanni, e quello lungo il Martesana, al fine di riequilibrare l'andamento nord-sud dei parchi, in un ambito in cui i centri urbani sono ormai segnati da evidenti fenomeni di saldatura;

- garantire un'adeguata compensazione ambientale lungo il tracciato della Tangenziale Nord e dell'autostrada Milano-Venezia.

Il PLIS ha inoltre un ruolo fondamentale nella riqualificazione del fiume Lambro. A seguito delle esondazioni verificatesi con l'alluvione del novembre 2002, è stato attivato un progetto di arginature del fiume nella zona di San Maurizio al Lambro, resi necessari per ridurre il rischio idraulico e mettere in sicurezza l'abitato.

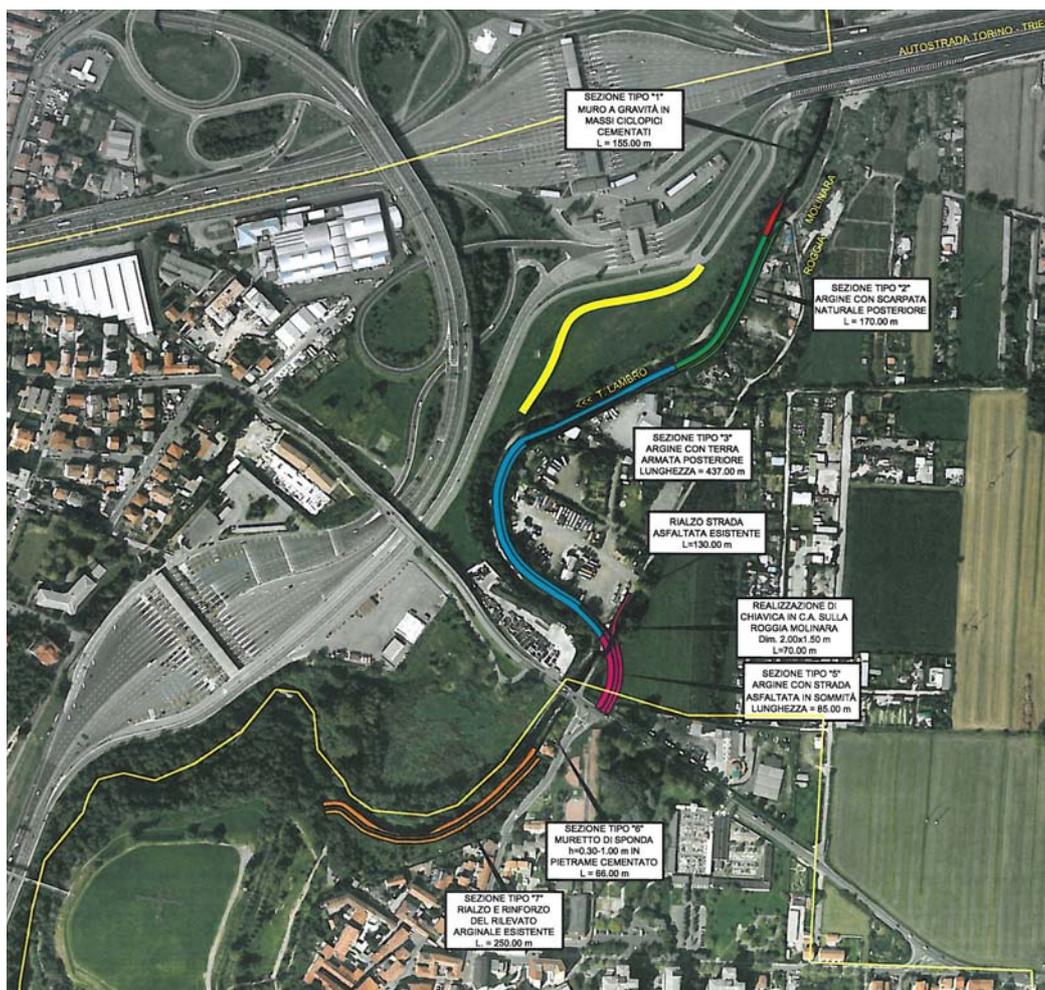


figura 11 – Progetto di arginature del fiume Lambro

Le difese esistenti in sponda sinistra del fiume Lambro risultano inadeguate sia in termini strutturali sia in termini di capacità di contenimento dei livelli di piena. Le opere in progetto prevedono l'adeguamento delle difese spondali del fiume, in sponda sinistra, dal ponte dell'autostrada A4 fino a circa 300 metri a valle del ponte di via San Maurizio al Lambro, per uno sviluppo complessivo di circa 1.200 mt, oltre a due interventi minori più a valle⁶. Il progetto, oltre a ridurre gli effetti della tracimazione delle acque, è anche un intervento di riqualificazione ambientale del tratto di fiume interessato dalle opere.

⁶ L'inizio dei lavori di arginatura è previsto per fine 2012.

Il confine est del comune di Cologno è caratterizzato dalla presenza di una porzione di territorio non urbanizzato posto in stretta relazione con il vasto ambito di attività estrattive che interessa i comuni di Vimodrone, Cernusco sul Naviglio, Carugate e Brugherio. Tale area a partire dal 2009 è stata formalmente compresa nel PLIS Est delle Cave. L'estensione totale del Parco è pari a 573 ettari di cui 76,12 ettari si trovano all'interno del territorio del Comune di Cologno Monzese.

Il Parco si trova all'interno di un territorio che, posto a cavallo delle due province di Milano e Monza, si caratterizza per l'elevato livello di urbanizzazione e infrastrutturazione; al riguardo significativo è il segno del tracciato della Tangenziale Est che lo taglia diagonalmente. Sul lato occidentale delle aree a parco si estende il complesso e denso sistema urbano che, senza soluzione di continuità, unisce i due capoluoghi di provincia. Sul versante a nord il Parco trova un limite nel tracciato dell'autostrada A4, mentre sul lato orientale il rapporto con il sistema insediativo avviene non con un fronte compatto, ma con i distinti nuclei urbani dei comuni di Carugate e Cernusco sul Naviglio. Verso sud le aree a parco trovano un affaccio sul naviglio Martesana e oltre questo hanno una garanzia di continuità con altri spazi aperti attraverso un varco costituito da una limitata area libera e da una struttura sportiva privata.

L'istituzione del PLIS Est delle Cave nasce in generale dalla necessità di tutelare gli spazi aperti con valore paesistico-ambientale dalle attività di escavazione e, quindi, di riqualificare gli elementi compromessi dall'insediamento delle attività estrattive, laddove esistenti, anche rivalutando, dove possibile, il reticolo irriguo originale del tessuto agricolo tradizionale. Il PLIS Est delle Cave persegue la realizzazione della connessione degli spazi aperti a scala sovracomunale in vista dell'attuazione della rete ecologica provinciale. Il Parco inoltre può garantire una continuità del sistema ecologico nord-sud nell'est di Milano, dal Parco delle Cascine fino al Villorosi, attraverso il Naviglio Martesana.

2.5 Il sistema commerciale

Sul territorio di Cologno Monzese non sono localizzati centri commerciali, ma solamente una grande superficie di vendita costituita dall'Esselunga di viale Lombardia. Nei comuni limitrofi e di prima cerchia si rileva invece la presenza di un gran numero di centri commerciali, oltre ai punti di vendita singoli con superficie maggiore a 2.500 mq. Come emerge nella figura 12, ce ne sono due a Sesto San Giovanni, uno a Vimodrone, uno a Brugherio e uno sul confine tra Cernusco sul Naviglio e Carugate.

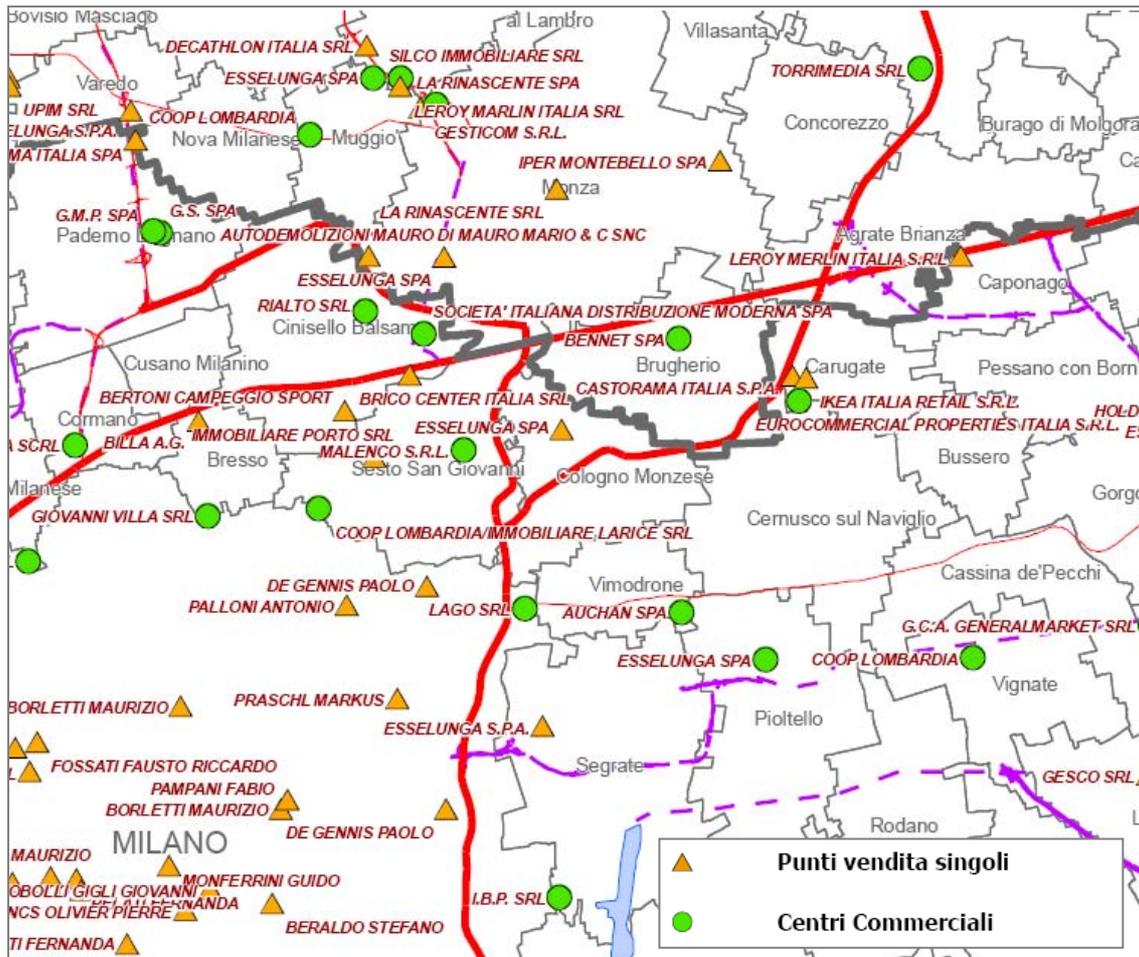


figura 12- Localizzazione delle grandi superfici di vendita.
Rilevamento dell'Osservatorio Regionale del Commercio

La struttura commerciale comunale (vedi tabelle seguenti) è composta da un'unica grande struttura di vendita, da 20 medie strutture e da 344 esercizi di vicinato distribuiti sul territorio in modo disomogeneo. Le zone in cui si addensano principalmente i piccoli negozi di vicinato sono, in primo luogo, il centro attorno a villa Casati, lungo via Cavallotti e via Indipendenza, in secondo luogo il centro di San Maurizio al Lambro, in terzo luogo il sistema lineare formato da corso Roma e via Milano e, infine, l'asta di viale Lombardia. A tal proposito si veda la figura 13, dalla quale emergono in maniera evidente le maggiori concentrazioni di attività commerciali localizzate sul territorio colognese. Il resto del territorio è punteggiato da attività commerciali di vicinato, soprattutto in corrispondenza delle zone a prevalente funzione residenziale e dove la residenza è mista al terziario.

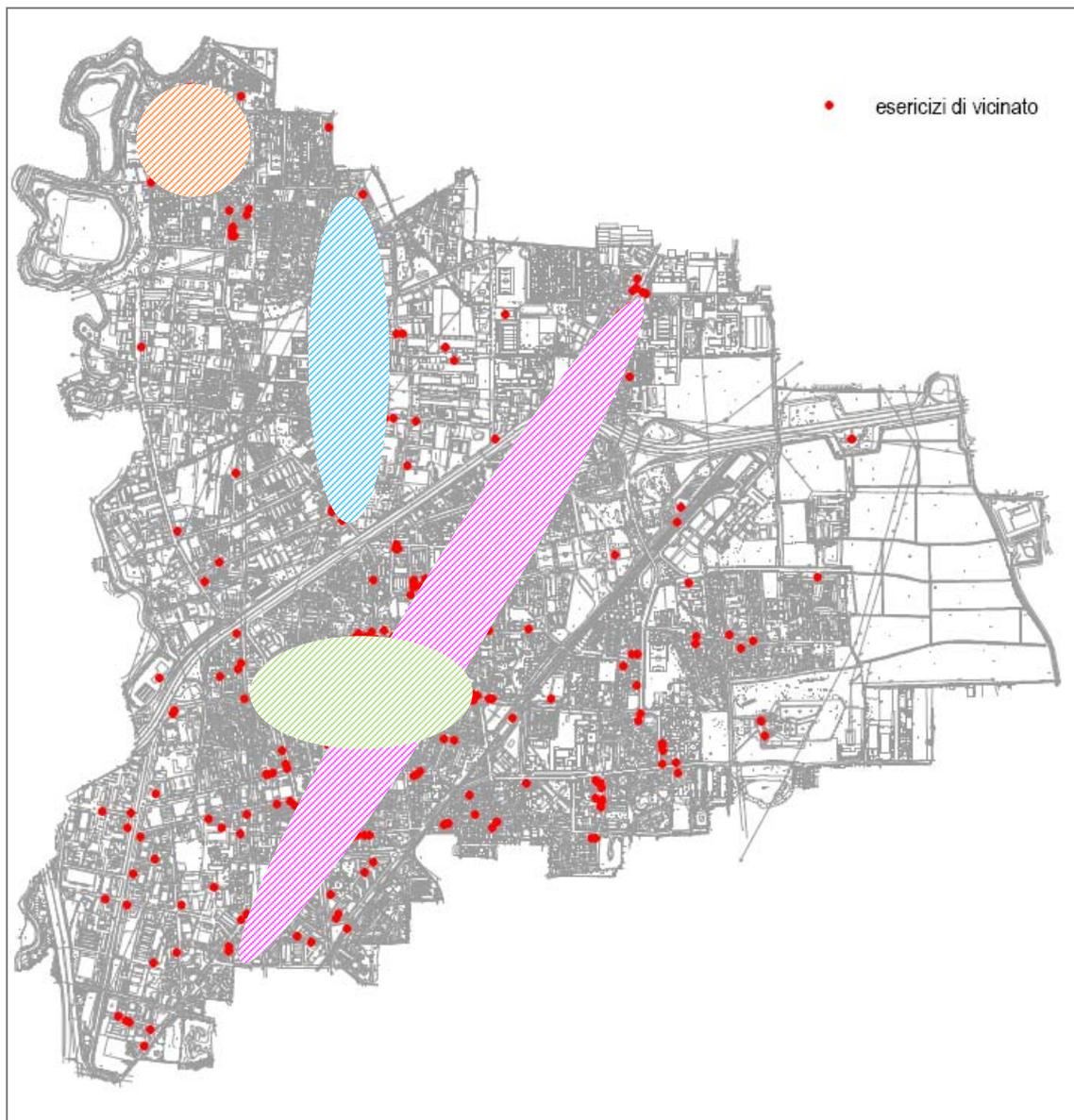


figura 13 – Localizzazione degli esercizi di vicinato e dei quattro ambiti di concentrazione.

La superficie commerciale totale per abitante è pari a 0,85 mq, di cui quasi oltre la metà è rappresentata da esercizi di vicinato. È da rilevare, inoltre, che la maggior parte della superficie pro-capite destinata a strutture commerciali è relativa al settore non alimentare.

	NUMERO ESERCIZI	SUPERFICIE SETTORE ALIMENTARE mq	SUPERFICIE SETTORE NON ALIMENTARE mq	SUPERFICIE MISTA mq	TOTALE mq
GRANDI STRUTTURE	-	-	-	-	-
MEDIE STRUTTURE	24	5.170	16.164	-	21.334
ESERCIZI DI VICINATO	346	3.060	15.019	1.240	19.319
TOTALI	365	8.230	31.183	1.240	40.653

tabella 2 – Sintesi della presenza di attività commerciali a Cologno Monzese.

	SUPERFICIE PER ABITANTE SETTORE ALIMENTARE mq/ab	SUPERFICIE PER ABITANTE SETTORE NON ALIMENTARE mq/ab	SUPERFICIE PER ABITANTE SETTORE MISTO mq/ab	SUPERFICIE PER ABITANTE TOTALE mq/ab [Pop. = 47.794]
GRANDI STRUTTURE	-	-	-	-
MEDIE STRUTTURE	0,11	0,34	-	0,45
ESERCIZI DI VICINATO	0,06	0,31	0,03	0,40
TOTALE	0,17	0,65	0,03	0,85

tabella 3 – Sintesi della presenza di attività commerciali per abitante a Cologno Monzese.

3. I servizi esistenti a Cologno Monzese

L'analisi dello stato di fatto dei servizi è stata condotta mediante un insieme di attività integrate: dal sopralluogo diretto con rilievo fotografico e interviste, alla consultazione degli archivi e della documentazione del comune di Cologno Monzese, dall'analisi dei contenuti del Piano Regolatore Generale vigente, in merito alla definizione degli standard e dei servizi, all'indagine sulla percezione della qualità dei servizi da parte dei cittadini attraverso lo strumento del questionario.

L'analisi ha considerato gli aspetti quantitativi e qualitativi.

Per gli aspetti quantitativi si è proceduto al rilievo e al calcolo delle superfici destinate a ciascun servizio. I dati quantitativi riferiti alla superficie fondiaria, al numero di piani fuori terra e alla presenza di piani interrati sono contenuti nelle schede di ciascun servizio, in particolare nelle schede struttura per le attrezzature di interesse collettivo e per l'istruzione e nelle schede per le aree verdi, riportate in allegato al PdS (Allegato B)⁷. Ai fini del calcolo della dotazione dei servizi esistenti è utilizzata la superficie fondiaria dell'area occupata dal servizio calcolata in GIS sulla base della nuova base cartografica del Data base Topografico⁸. L'analisi quantitativa è poi integrata con l'indagine sugli aspetti qualitativi e prestazionali dei servizi esistenti, in termini di manutenzione, sicurezza, fruibilità, accessibilità.

Per la valutazione qualitativa dei servizi sono stati considerati aspetti quali lo stato delle strutture portanti e delle finiture, la messa a norma degli impianti, l'erogazione di servizi di particolare pregio, la distanza e la dimensione dei parcheggi e delle fermate del servizio di trasporto pubblico. Per ciascun servizio, struttura e area verde sono stati dati dei valori da 1 a 5, in base a parametri di valutazione specifici per la tipologia di servizio, che messi a sistema hanno dato il giudizio complessivo sulla qualità del servizio offerto. (per la descrizione dell'analisi qualitativa si rimanda al paragrafo 3.3). Il quadro della qualità dei servizi esistenti presenti sul territorio comunale, deve quindi completare il quadro della dotazione quantitativa di servizi, per ricavare indicazioni non solo sull'esigenza di nuove attrezzature pubbliche o di interesse generale, ma anche sulla necessità di programmare interventi più o meno consistenti di riqualificazione dei tessuti esistenti, che il Piano dei Servizi propone in coerenza con gli obiettivi del Documento di Piano e del Piano delle Regole, attraverso il progetto di città pubblica che punta sulla qualità dell'abitare, sulla costruzione di una rete continua della mobilità lenta che renda accessibili e fruibili i servizi e le aree verdi in tutto il territorio comunale, sull'integrazione delle varie funzioni all'interno del territorio comunale, sul recupero di aree problematiche da trasformare con interventi che realizzano consistenti spazi di interesse pubblico e aree di verde attrezzato.

⁷ Le schede dei servizi fanno riferimento al rilievo diretto aggiornato al 2008. Le superfici calcolate da GIS contenute nelle schede fanno riferimento alla carta tecnica comunale, nel frattempo sostituita dal Data Base Topografico, pertanto non c'è corrispondenza rispetto alle superfici ri-calcolate rispetto alla nuova base cartografica, utilizzate per la verifica della dotazione comunale di servizi analizzata nel paragrafo 3.2. Le cartografie del Piano su DBT sono invece aggiornate a giugno 2012, sulla base delle indagini dirette e dei confronti con l'Amministrazione comunale.

⁸ Il calcolo della dotazione dei servizi è aggiornato a giugno 2012; non comprende le Superfici Lorde di pavimento (Slp) degli edifici occupati da servizi, perché nel data base non è integrata l'informazione sulle Slp o eventualmente sui numeri di piani degli edifici; la stima della dotazione minima di servizi è quindi per difetto.

Sulla base della valutazione quantitativa e qualitativa dei servizi esistenti si possono indicare gli interventi di manutenzione e di realizzazione di nuove opere, che devono essere tenute presenti nelle programmazioni delle opere pubbliche dell'Amministrazione comunale (si fa quindi riferimento al Programma triennale delle Opere Pubbliche in corso e alle indicazioni che devono essere tenute presente nella redazione dei prossimi triennali). Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2012/14 si impegna ad attuare interventi relativi alla manutenzione delle strutture scolastiche e degli impianti sportivi comunali, alla riqualificazione ambientale di strade, marciapiedi, piazze, percorsi ciclopedonali e verde, all'adeguamento funzionale al nuovo trasporto pubblico, all'ampliamento del cimitero di via Longarone, alla realizzazione di orti urbani, all'intervento di housing sociale nell'ex area Burni, all'attuazione degli ACA⁹.

L'analisi dei servizi esistenti è distinta in due fasi:

- la prima fase è dedicata alla lettura del Piano Regolatore Generale vigente da cui deriva una prima verifica dello stato di fatto degli standard (ex D.M. 1444/1968);
- la seconda è più di carattere interpretativo: a partire dalla fotografia dello stato di fatto del PRG, si è proceduto al rilievo diretto di tutti i servizi presenti sul territorio comunale (dicembre 2008), che è stato la base di partenza per la mappatura dei servizi esistenti, l'elaborazione delle cartografie del Piano dei Servizi e la costruzione del relativo data base, continuamente aggiornato sulla base delle indagini dirette e dei confronti con l'Amministrazione comunale. Tale analisi consente di verificare l'offerta dei servizi e delle aree verdi esistenti e di valutare l'esigenza di interventi di riqualificazione e di previsioni di nuovi servizi e nuove aree verdi.

3.1 La lettura del PRG

Il PRG vigente, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 38028 del 06/08/1998 (vigente a decorrere dal 30/12/1998), identifica le aree destinate alle attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse comunale e generale (zone F), classificate, ai fini del computo degli standard urbanistici di cui alla L.r. 51/1975 art. 22, in F1 e F2.

Le zone F1 riguardano le aree destinate ad attrezzature di interesse comunale, classificate in istruzione (scuole elementari, scuole medie inferiori), servizi di interesse comune, verde e attrezzature sportive e parcheggi.

Le zone F2 riguardano le aree destinate ad attrezzature di interesse generale classificate indicativamente in istruzione, servizi di interesse comune, verde ambientale e attrezzato, parchi, impianti e attrezzature per lo sport la ricreazione e lo spettacolo e parcheggi.

La dotazione di servizi esistenti, rispetto allo stato di attuazione del PRG vigente aggiornato con tutte le sue varianti parziali, è calcolata mettendo in relazione gli standard quantificati tramite GIS con il numero di

⁹ Per il dettaglio delle previsioni del Programma Triennale delle OO. PP. 2012/14 si rimanda all'Allegato A.

abitanti residenti al 31/12/2007¹⁰ (pari a 47.753 ab.), distinguendo il livello sovracomunale (F2) e comunale (F1).

3.1.1 Lo standard sovracomunale

Il PRG vigente presenta la categoria denominata attrezzature d'interesse generale (standard F2), che comprende le attrezzature di interesse comune, le attrezzature per l'istruzione superiore all'obbligo, i parchi urbani e territoriali, i parcheggi urbani di interscambio.

La verifica dello stato di attuazione al dicembre 2008, effettuata nell'ambito della redazione del Piano di Governo del Territorio al fine di analizzare la dotazione quantitativa di servizi presenti sul territorio di Cologno Monzese, evidenzia la seguente situazione:

Standard di livello sovracomunale	Superficie (mq)	%
Attuato	417.959	38
Non attuato	671.992	62

tabella 4 – Sintesi dello stato di attuazione degli standard sovracomunali previsti dal PRG vigente e relative varianti (dicembre 2008)

Standard di livello sovracomunale	Totale superficie attuata (mq)	Totale/ab (mq/ab) ¹¹
Attrezzature pubbliche di interesse comunitario	107.090	2,24
Istruzione	72.476	1,52
Parchi urbani e territoriali	205.788	4,31
Parcheggi urbani di interscambio	32.604	0,68
Totale	417.959	8,75

tabella 5 – Sintesi della dotazione di standard di livello sovracomunale esistente per abitante (PRG vigente e relative varianti) (dicembre 2008)

Dalla lettura delle tabelle 4 e 5 si evince che la dotazione quantitativa di standard di livello sovracomunale è pari a 8,75 mq/abitante, a fronte di una quantità pari al 62% di standard previsto e non attuato. Le aree a standard di livello sovracomunale previste dal PRG e non attuate si concentrano lungo il confine occidentale, all'interno del perimetro del PLIS della Media Valle del Lambro, e nella parte orientale del territorio comunale, in un'ampia area non urbanizzata all'interno del PLIS Est Cave.

¹⁰ La dotazione di servizi per abitante rispetto al PRG vigente e relative varianti è calcolata considerando la popolazione al 31/12/2007, perché il rilievo diretto delle aree a standard e del loro stato di attuazione, restituito nelle schede degli Allegati B e C, è aggiornato a dicembre 2008.

¹¹ Abitanti al 31/12/2007: 47.753.

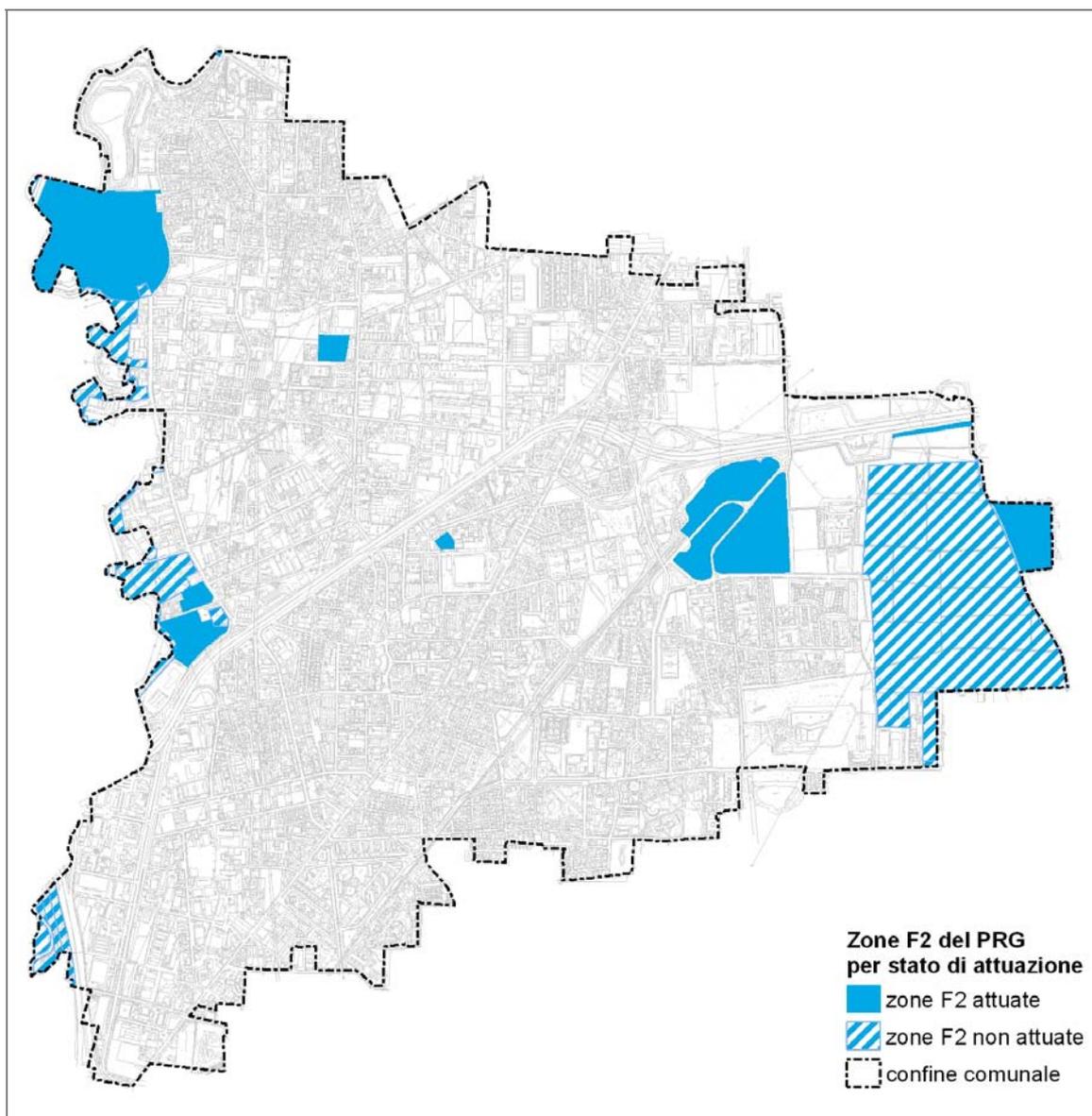


figura 14 - Standard di livello sovracomunale (zone F2 del PRG vigente) per stato di attuazione (PRG vigente e relative varianti) (dicembre 2008)

3.1.2 *Lo standard comunale*

Il PRG vigente identifica con le zone F1 le aree destinate alle attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse comunale suddivise in standard residenziale, commerciale/terziario e industriale.

Il calcolo degli standard effettuato dal piano vigente considera separatamente le zone F1 residenziali individuate all'interno dei Comparti di Intervento Strategico (C.I.S.), degli Ambiti di Recupero Urbano (A.R.U.), delle zone B1, dei lotti liberi e delle fasce di rispetto.

Il PRG vigente individua sul territorio di Cologno Monzese un totale, tra attuato e non attuato, di 2.085.786 mq dedicati ad aree a standard F1, di cui 1.920.168 mq per la residenza, 25.020 mq per il commercio e le attività terziarie e 140.599 mq per le attività produttive. La verifica della dotazione di standard è stata effettuata dal PRG vigente sulla base delle quantità sopra riportate e del numero di abitanti teorici fissato

in 70.294 dal piano stesso. Il rapporto tra standard residenziale, esistente e in progetto, e abitanti teorici è pari a 29,67 mq/ab (vedi tabella 6), superiore rispetto al limite minimo fissato dalla L.r. 51/75 in 26,5.

Alla ricognizione delle previsioni del PRG vigente segue un'analisi puntuale dello stato di attuazione delle aree a standard effettuata sulla base dell'azonamento definito dal PRG e dalle successive varianti parziali.

Lo stato d'attuazione dello standard comunale rispetto alle previsioni del PRG vigente.

Il calcolo degli standard è stato effettuato distinguendo le quote attuate da quelle non attuate, in modo da ottenere lo stato di attuazione dei servizi rispetto alle previsioni urbanistiche. È stata considerata inoltre la variabile relativa all'appartenenza delle zone F ai Comparti di Intervento Strategico (CIS): il PRG vigente all'interno dei perimetri di Piano Attuativo definiti dai CIS individua, attraverso le apposite schede descrittive allegate alle Norme Tecniche di Attuazione, la disposizione delle aree a standard che devono essere attuate dal soggetto proponente; tali zone F sono soggette all'iter del Piano Attuativo e per questo motivo, vista l'esperienza fin qui maturata, sono spesso soggette a modificazioni sia nella loro localizzazione che nelle loro caratteristiche quantitative e tipologiche.

Il riepilogo dell'analisi dello stato di attuazione degli standard è sintetizzato nella tabella seguente:

	ATTUATO		IN CORSO DI ATTUAZIONE		NON ATTUATO		TOTALE PREVISTO	TOTALE PREVISTO/ N AB. TEORICI PRG [= 70.294] (mq/ab)
	esterno CIS	interno CIS	esterno CIS	interno CIS	esterno CIS	interno CIS		
RESIDENZIALE	1.079.630	88.068	115.066	38.116	444.016	155.272	1.920.168	27,32
COMMERCIALE TERZIARIO	25.020	0	0	0	0	0	25.020	0,35
INDUSTRIALE	34.058	7.923	21.864	0	41.006	35.747	140.599	2
TOTALE	1.138.708	95.991	136.931	38.116	485.023	191.019	2.085.786	29,67
	1.234.699		175.046		676.042		2.085.786	

tabella 6 – Sintesi dello stato di attuazione delle aree a standard previste dal PRG in zona F (dicembre 2008)

Per quanto riguarda gli standard residenziali la situazione relativa all'attuazione è la seguente:

	STANDARD RESIDENZIALE mq	ABITANTI al 31/12/2007	DOTAZIONE STANDARD mq/ab
Attuato	1.167.698	47.753	24,45
in corso di attuazione	153.182	47.753	3,21
non attuato	599.288		

tabella 7 – Sintesi dello stato di attuazione degli standard previsti dal PRG in zona F residenziale (dicembre 2008)

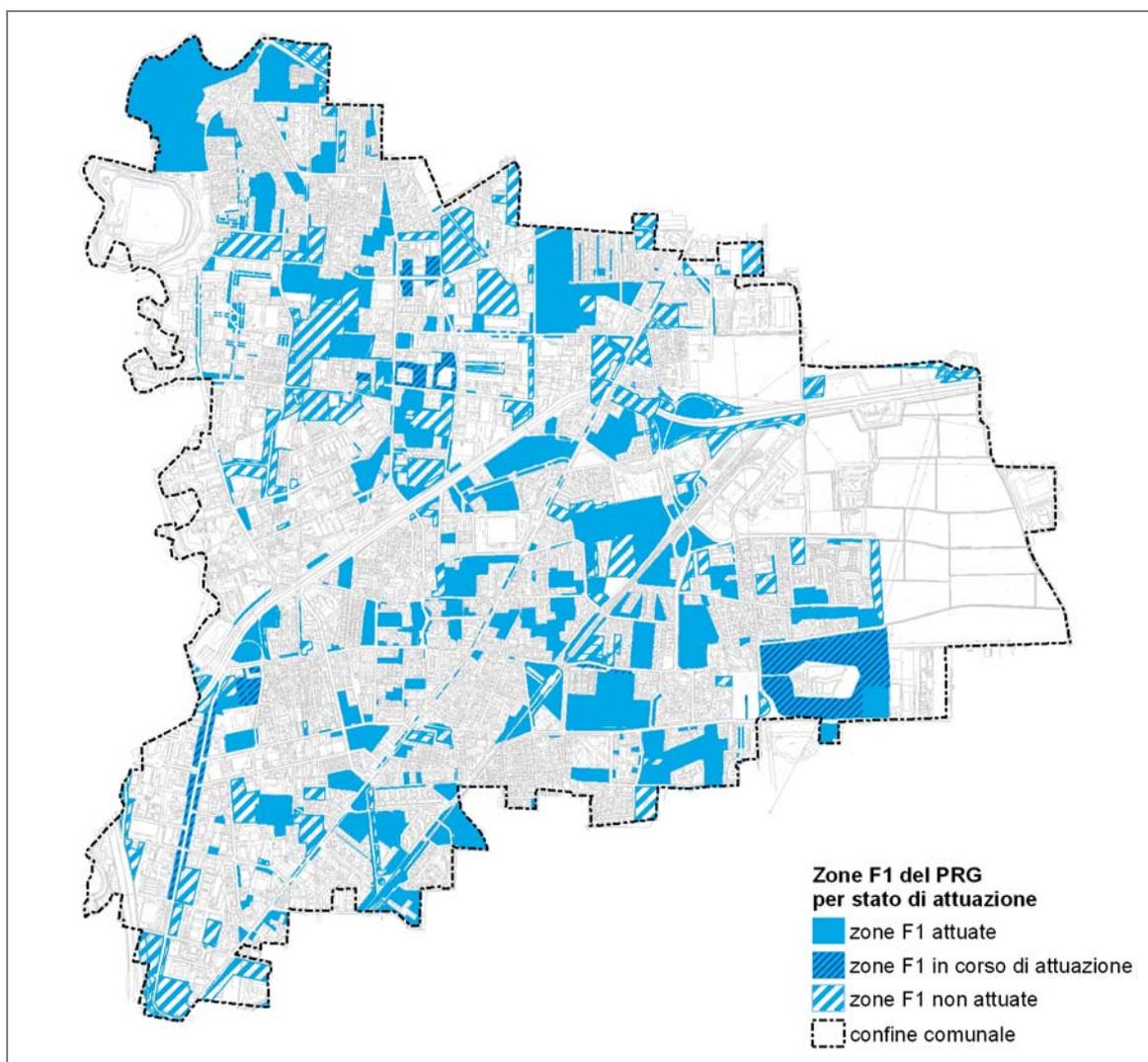


figura 15 - Standard di livello comunale (zone F1 del PRG vigente) per stato di attuazione (PRG vigente e relative varianti) (dicembre 2008)

Il rapporto tra la quantità di standard residenziale attuato e il numero di abitanti residenti in Cologno Monzese al 31/12/2007 è pari a 24,45 mq/ab, ovvero di poco inferiore al limite fissato dalla L.R. 51/75 pari a 26,5 mq/ab; volendo considerare lo standard in corso di attuazione come dotazione di partenza per un calcolo del nuovo fabbisogno che il PGT dovrà soddisfare, si arriverebbe a 27,66 mq/ab, valore entro i

limiti della legge regionale del 1975. Oltre a tali valori, il PRG prevedeva quasi 600.000 mq di standard residenziali aggiuntivi, che al momento del rilievo (aggiornamento dicembre 2008) risultano non attuati.

In ogni caso, considerando il PRG vigente, le sole aree a standard comunale attuate soddisfano abbondantemente la dotazione minima di servizi fissata in 18 mq/ab dalla L.r. 12/2005, che introduce il PGT come nuovo strumento di pianificazione comunale.

Riassumendo, al 2008 il PRG ci lascia con questa situazione generale (sintesi delle tabelle 4 e 6):

	Attuato (mq)	In corso di attuazione (mq)	Non attuato (mq)	Totale
Standard di livello sovra comunale (F2)	417.959	-	671.992	1.089.951
Standard di livello comunale (F1)	1.234.699	175.046	676.042	2.085.787
Totale	1.652.658	175.046	1.348.034	3.175.738

tabella 8 – Sintesi dello stato di attuazione degli standard previsti dal PRG in zona F residenziale (dicembre 2008)

con oltre 3.000.000 mq di standard comunali e sovra comunali previsti, di cui realizzati 1.652.658 mq pari al 52 %; gli standard non attuati non sono riconfermabili (per le questioni legate alla reiterazione del vincolo), a parte quelli previsti negli ambiti in corso di attuazione (ACA) già partiti. Detto questo, a fronte della situazione ereditata a seguito dell'attuazione del PRG, il presente Piano dei Servizi ricontabilizza i servizi con i nuovi criteri introdotti con la LR 12/2005 e mira a qualificare i servizi esistenti secondo parametri di accessibilità e fruizione, oltre a incrementare l'offerta con nuovi servizi da raccordare con le iniziative private previste dal Documento di Piano e dal Piano delle Regole (per l'inventario dei servizi del PGT si rimanda al paragrafo successivo).

3.2 L'inventario dei servizi di Cologno Monzese

Il PGT e in particolare il Piano dei Servizi ha la facoltà di individuare nuovi servizi oltre agli standard già conteggiati con il PRG. Rispetto al PRG, il Piano dei Servizi introduce una categoria più ampia e flessibile di servizio che supera la logica quantitativa sottostante alla classificazione degli standard in base al DM 1444/1968.

Il PRG individua all'interno del territorio comunale gli standard, suddivisi in aree a verde, parcheggi, istruzione e spazi destinati all'interesse comune (vedi capitolo 3.1), mentre il PGT con lo strumento del Piano dei Servizi definisce la dotazione globale di servizi per il disegno della città pubblica, dove per servizi si intendono le attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, le aree per l'edilizia residenziale pubblica e le dotazioni a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra

territorio rurale e quello edificato¹². Rientrano nella definizione di servizi di interesse pubblico e generale non solo le attrezzature, le strutture e le infrastrutture materiali, ma anche le urbanizzazioni primarie (viabilità, arredo urbano, servizi tecnologici, servizi pubblici primari, acqua, gas, elettricità, trasporti) e i servizi a gestione diffusa sul territorio (servizi sociali e di assistenza anche di natura privata o volontaristica) che al di là della dimensione quantitativa offrono un servizio di qualità. Inoltre la norma consente di considerare come servizi per la città e la cittadinanza, oltre alle attrezzature di proprietà pubblica (realizzate tramite iniziativa pubblica diretta o cedute al comune nell'ambito di piani attuativi), anche i servizi e le attrezzature di proprietà privata ma di uso pubblico o di indubbio interesse generale, regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel PdS, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita.

Il Piano dei Servizi associa al concetto di quantità quello di qualità e di prestazione, cioè deve fare interagire la sufficienza, ovvero la presenza del servizio sul territorio e la dotazione minima necessaria per abitante fissata dalla L.r. 12/2005 in 18 mq/ab, con l'efficienza, ossia la funzionalità dei servizi all'interno della rete del paesaggio urbano, con riferimento a logiche di qualità, accessibilità e fruibilità.

Il Piano dei Servizi riarticola e amplia la definizione di standard, considerando come servizi le aree e/o le strutture per le attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, e quindi supera la lettura quantitativa del PRG vigente, procedendo all'inventario dei servizi come sommatoria di due componenti, le attrezzature e le attività. L'obiettivo è ricostruire la situazione attuale dell'offerta dei servizi e valutarla sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

La reale disponibilità di servizi sul territorio di Cologno Monzese è quindi calcolata indipendentemente dalla definizione di Zona F derivante dall'azzonamento del PRG vigente.

L'inventario dei servizi è mappato nella carta PS1 "Servizi esistenti" aggiornata a giugno 2012 sul nuovo Data Base Topografico, rispetto al quale sono state calcolate le superfici fondiari dei servizi, degli spazi pubblici e delle aree verdi esistenti a Cologno Monzese, distinti in:

- Sistema dei servizi, costituito da:
 - Attrezzature pubbliche e servizi pubblici o di interesse generale (servizi per l'istruzione, servizi per lo sport, attrezzature sociali e servizi socio-sanitari, orti sociali, servizi per la sicurezza, servizi amministrativi e strutture comunali, servizi religiosi, attrezzature cimiteriali, servizi per la mobilità e impianti tecnologici),
 - Servizi privati ,
 - Parcheggi,
 - Aree occupate da mercato o sagre,
 - Servizi a carattere puntuale;

¹² La definizione di servizi su cui si basa il Piano dei Servizi è contenuta nella LR 12/2005, in particolare negli articoli 9 e 10.

- Sistema delle aree verdi:
 - Parchi Locali di Interesse Sovracomunale(PLIS);
 - Verde pubblico
 - Verde di servizio alla viabilità e mobilità,
 - Aree di proprietà pubblica non attrezzate,
 - Impianti arborei,
- Sistema della mobilità lenta:
 - Aree pedonali,
 - Percorsi ciclo-pedonali;
- Sistema del trasporto pubblico:
 - Linea della metropolitana,
 - Stazioni della metropolitana,

La sintesi quantitativa dell'inventario dei servizi è riportata nella tabella seguente¹³:

Servizi e spazi pubblici esistenti	Superficie (mq)	%
Attrezzature pubbliche e servizi pubblici o di interesse generale	748.577	37
Parcheggi pubblici o a uso pubblico	303.401	15
Verde pubblico	744.305	37
Verde di servizio alla viabilità e mobilità	146.696	7
Aree di proprietà pubblica non attrezzate	80.729	4
Totale	2.023.708	

tabella 9 – Servizi e spazi pubblici esistenti distinti per articolazione funzionale

Servizi e spazi pubblici esistenti:	Totale (mq)	Pop. 2010	mq/ab
Attrezzature pubbliche + parcheggi + verde pubblico	1.796.300	47.794	37,6
Attrezzature pubbliche + parcheggi + verde pubblico + verde di servizio alla viabilità e mobilità	1.943.000	47.794	40,7
Attrezzature pubbliche + parcheggi + verde pubblico + verde di servizio alla viabilità e mobilità + aree di proprietà pubbliche non attrezzate	2.023.700	47.794	42,3

tabella 10 – Dotazione attuale dei servizi

La dotazione di servizi per abitante risulta essere di oltre 37 mq /ab, se si considerano anche tutte le aree a verde di servizio della viabilità e mobilità e le aree pubbliche non attrezzate a verde il valore arriva a circa 42 mq/ab.

Oltre ai servizi e agli spazi pubblici considerati per il calcolo della dotazione per abitante, esistono altri servizi individuati come presenza sul territorio che concorrono ad elevare l'offerta di servizi all'interno del

¹³ Il computo delle superfici destinate a servizi, per i servizi che risiedono all'interno di una struttura, è effettuato considerando la superficie fondiaria dei lotti che ospitano le attrezzature calcolata in GIS, con riferimento al Data Base Topografico assunto come base cartografica; manca invece il dato relativo alla SIp degli immobili che rientrano nella categoria di servizi. La stima della dotazione minima di servizi per abitante è quindi per difetto.

comune, soprattutto dal punto di vista prestazionale e qualitativo, che sono comunque restituiti a livello cartografico nella Tavola PS1; tali servizi sono per esempio le sedi di associazioni e/o uffici, la sede della polizia locale, gli uffici postali, le strutture di proprietà comunali, i servizi privati convenzionati, le aree pedonali, le aree occupate da mercati o sagre.

Rispetto al PRG, la quantità di servizi esistenti passa da 1.652.658 mq (se si considerano gli standard sovra comunali F2 + gli standard comunali F1 attuati, vedi tabella 8) a 1.796.300 mq¹⁴ e la dotazione di servizi per abitante passerebbe da 34,6 mq/ab (F1 attuato+F2 attuato/ab. al 31/12/2007) a oltre 37 mq/ab. (si veda la tabella 11 di confronto). Considerando la relativa stazionarietà della popolazione, l'incremento della dotazione di servizi è dovuto soprattutto alla considerazione di nuove categorie di attrezzature di interesse pubblico o generale introdotte con lo strumento del PdS ex L.r. 12/2005, in aggiunta agli standard individuati dal PRG.

2007 (Lettura del PRG)		2010 (Analisi per PGT)	
Standard attuati (Zone F1-F2) - Totale (mq)	Pop. 2007	Servizi e spazi pubblici esistenti - Totale (mq)	Pop. 2010
1.652.658	47.753	1.796.300	47.794
34,6		37,6	

tabella 11 – Confronto tra la lettura del PRG e lo stato dei servizi esistenti del PGT

3.2.1 La dotazione di servizi e spazi pubblici per articolazione funzionale

Le immagini che seguono e le relative tabelle riassumono l'offerta dei servizi esistenti all'interno del territorio comunale, per articolazione funzionale.

Sistema dei servizi

Attrezzature pubbliche e servizi pubblici o di interesse generale

Sono quelle attrezzature e quei servizi pubblici (perché di proprietà pubblica o gestiti, anche indirettamente, dalla pubblica amministrazione) o a uso pubblico che, insieme, soddisfano l'interesse pubblico o generale e costruiscono la città pubblica.

In questa categoria rientrano i servizi per l'istruzione (asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole secondarie inferiori, scuole secondarie superiori), gli impianti sportivi, le attrezzature di interesse collettivo che comprendono i servizi amministrativi e le strutture comunali, i servizi sociali e le strutture di assistenza socio-sanitaria, le aree dedicate agli orti sociali, i servizi religiosi (chiese con il rispettivo sagrato ed altri luoghi di culto, oratori e in genere per attività sportive, ricreative, educative, sociali e culturali connesse all'attività religiosa), le attrezzature cimiteriali. A completare l'offerta comunale di attrezzature pubbliche o

¹⁴ Il dato considera le attrezzature pubbliche, i parcheggi e il verde pubblico; aumenta a 2.023.700 mq, se si considerano anche il verde di servizio alla viabilità e mobilità e le aree di proprietà pubbliche non attrezzate.

di interesse pubblico e generale ci sono strutture ricreative e sedi di associazioni culturali, uffici postali, sedi ed impianti per servizi di volontariato e di assistenza alla persona, strutture comunali, sede della polizia locale, che sono rappresentati come indicazioni puntuali, ma che non sono considerati nel calcolo quantitativo dell'analisi dei servizi.

Sono inoltre considerati i servizi per la sicurezza (la sede attuale e la nuova sede in fase di collaudo della caserma dei Carabinieri e la sede della Protezione Civile), i servizi per la mobilità (i servizi considerati nel calcolo della dotazione per abitante sono il capolinea degli autobus e l'area di pertinenza della stazione Cologno Nord, ad esclusione delle stazioni della metropolitana) e gli impianti tecnologici (in particolare la piazzola ecologica, l'impianto di compostaggio all'interno del PLIS Est delle Cave e la centrale di trasformazione ENEL adiacente al cimitero di Via Longarone).

Servizi e spazi pubblici esistenti per articolazione funzionale	Superficie (mq)	%	mq/ab [Pop. 2010 = 47.794]
Attrezzature pubbliche e servizi pubblici o di interesse generale - di cui:	748.600		15,7
Servizi per l'istruzione (I)	272.600	36	5,7
Servizi per lo sport (SP)	143.000	19	3,0
Servizi sociali e socio-sanitari (SS)	46.500	6	1,0
Orti sociali (OS)	4.700	1	0,1
Servizi per la sicurezza (S)	7.600	1	0,2
Servizi amministrativi e strutture comunali (A)	32.400	4	0,7
Servizi religiosi (R)	84.000	11	1,8
Cimiteri (CM)	61.100	8	1,3
Servizi per la mobilità (M)	39.700	5	0,8
Impianti tecnologici (IT)	57.000	8	1,2

tabella 12 - Dotazione di attrezzature pubbliche e servizi di interesse collettivo

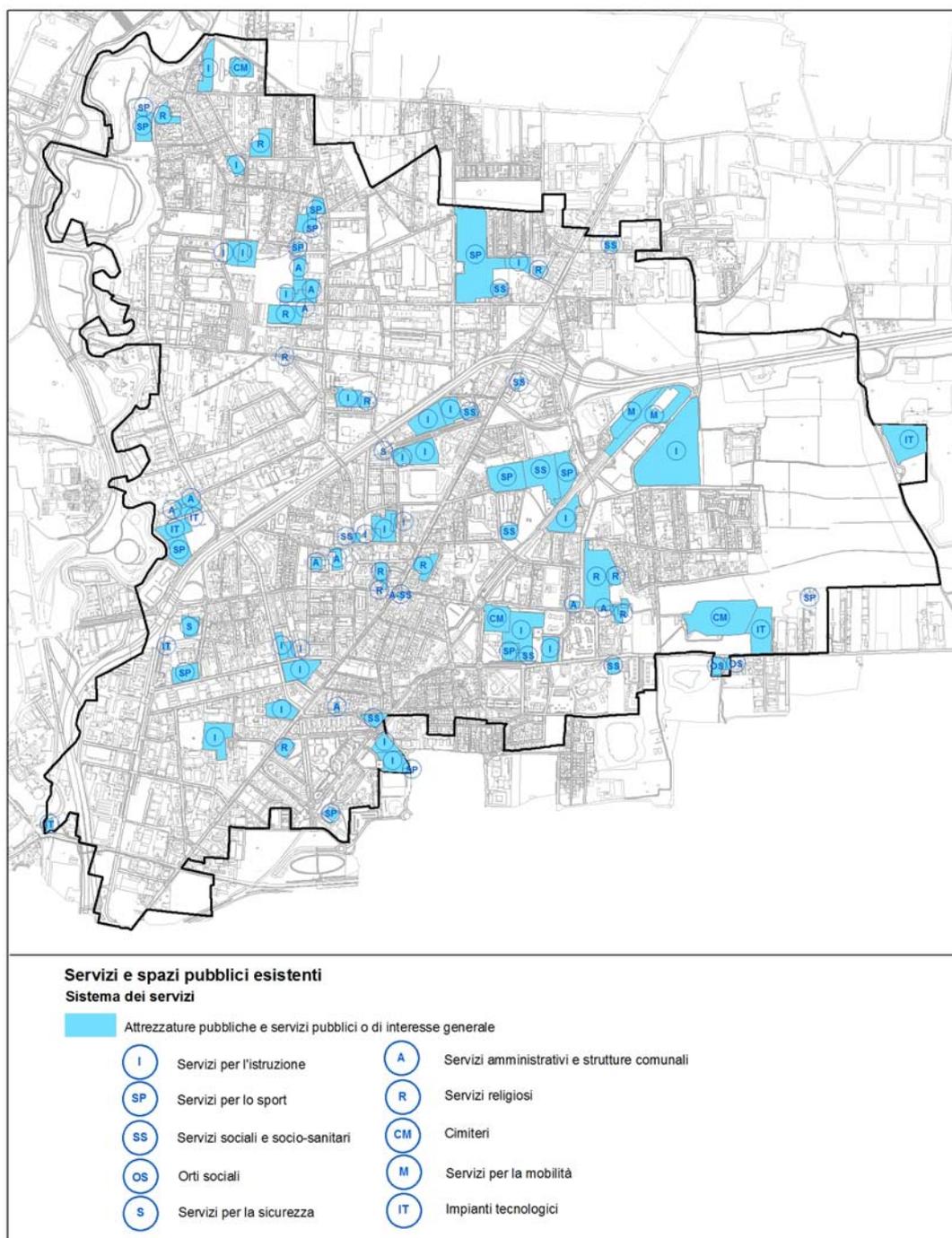


figura 16 – Attrezzature pubbliche e servizi pubblici o di interesse generale

Parcheggi

Si tratta di parcheggi pubblici o a uso pubblico; comprendono le aree a servizio della residenza o per le attività produttive. L'offerta della sosta è pari a circa 6 mq/ab ed è articolata in aree a parcheggio dedicate o in stalli di sosta distribuiti lungo la viabilità (tabella 13)¹⁵. La dotazione di parcheggi per abitante va valutata non solo in termini quantitativi, ma soprattutto in relazione alla distribuzione nel territorio

¹⁵ Nella tavola PS1, le aree a parcheggio dedicate sono indicate con la label "P".

comunale, anche in base alle differenze tra i tessuti urbani e funzionali di Cologno. In generale emerge una situazione di carenza diffusa di aree per la sosta veicolare, aggravata in alcuni casi dall'uso promiscuo di alcuni parcheggi (soprattutto quelli localizzati nelle vicinanze delle stazioni della metropolitana di Cologno sud e Cologno centro), che vengono quindi sovraccaricati non solo dai residenti, ma anche dai pendolari che gravitano sul territorio comunale utilizzandolo come luogo di scalo per passare all'utilizzo del trasporto pubblico per raggiungere gli altri centri della provincia, considerando che non ci sono aree dedicate di interscambio gomma-ferro opportunamente dimensionate e attrezzate. Inoltre, si fa presente che il parcheggio adiacente alla stazione della metropolitana di Cologno Centro non è interamente di proprietà del Comune di Cologno (circa 1/3 è proprietà comunale, i restanti 2/3 sono di proprietà del Comune di Milano). Il Comune ha in corso una trattativa con il Comune di Milano per definire il regime giuridico delle aree adiacenti alle stazioni della metropolitana.

C'è inoltre un problema riscontrato di carenza di aree dedicate per la sosta dei mezzi pesanti, di cui il presente PdS prende atto e cerca di trovare una soluzione al problema prevedendo un parcheggio camion in un'area a nord-est del territorio comunale, lungo la Tangenziale, attraverso una convenzione con la Serravalle Spa.

A Cologno Monzese è presente un parcheggio privato situato al piano interrato di una grande struttura commerciale lungo (individuato come servizio puntuale, non conteggiato nel calcolo della dotazione di parcheggi), il cui accesso è regolamentato da convenzione che stabilisce gli usi e gli orari; tale struttura è utile a incrementare l'offerta di parcheggi lungo Viale Lombardia.

Per lo studio di dettaglio dell'offerta di sosta nell'area centrale del comune si rimanda al Piano Urbano del Traffico (in particolare si veda la Relazione, Capitolo 3.1.3).

Servizi e spazi pubblici esistenti per articolazione funzionale	Superficie (mq)	%	mq/ab [Pop. 2010 = 47.794]
Parcheggi pubblici o a uso pubblico di cui:	303.400		6,3
Aree dedicate a parcheggio	252.200	83	5,3
Parcheggi lungo strada	51.200	17	1,1

tabella 13 - Dotazione di parcheggi

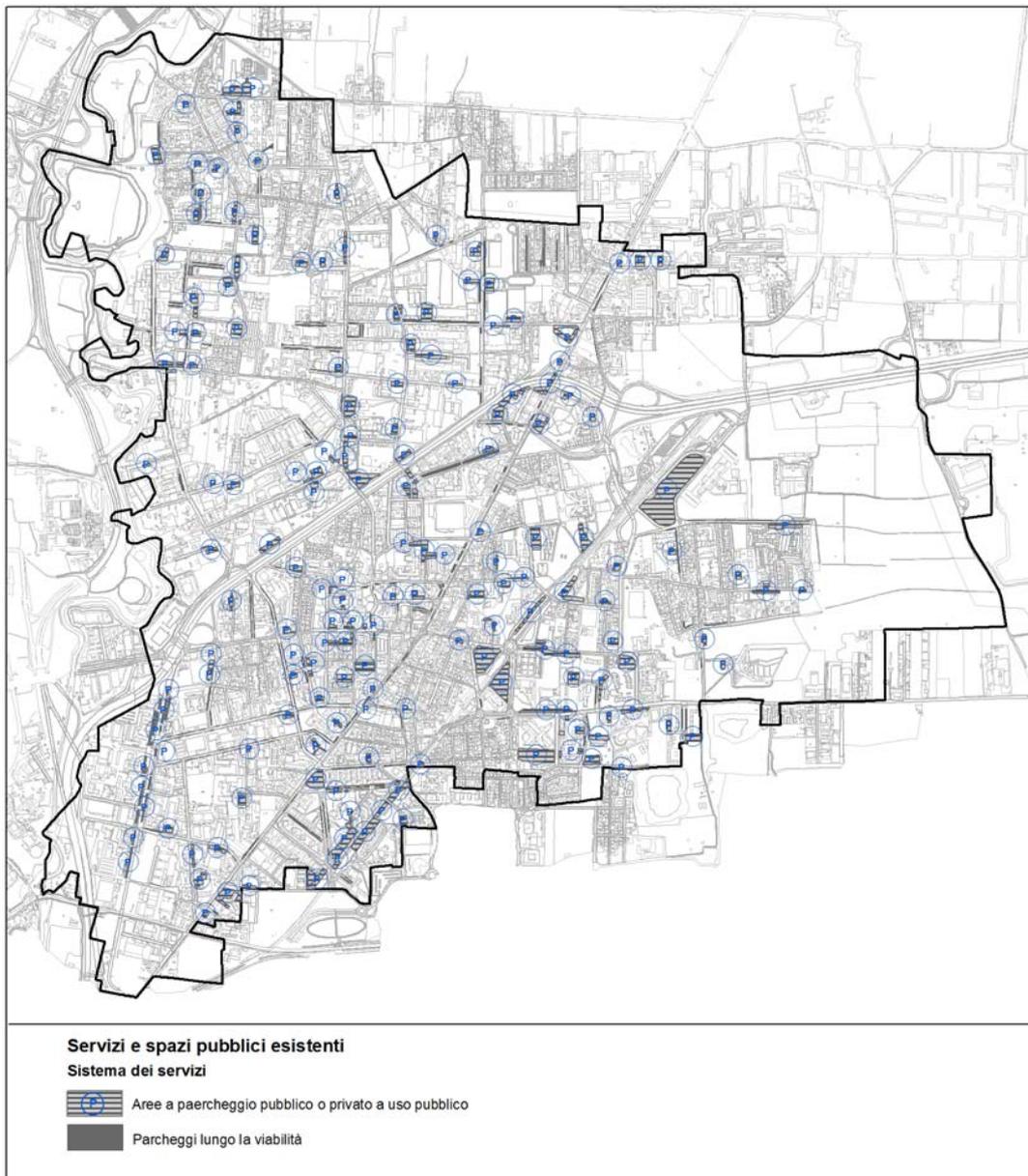


figura 17 – Parcheggi

Altri servizi

Ad integrare il sistema dei servizi pubblici è la presenza di altri servizi di carattere prestazionale¹⁶ o servizi privati, che sono stati riportati in cartografia e non considerati nel computo metrico per il calcolo della dotazione per abitante.

Si tratta di servizi privati che sono di ausilio alle attività della collettività, per esempio servizi sanitari, strutture sportive specializzate, associazioni e uffici localizzati all'interno di edifici la cui funzione prevalente non è quella a servizio, le sedi degli uffici postali e la sede della polizia locale.

¹⁶ Per la descrizione dettagliata dei servizi a-spaziali si rimanda al paragrafo 3.2.2 e all'Allegato D.

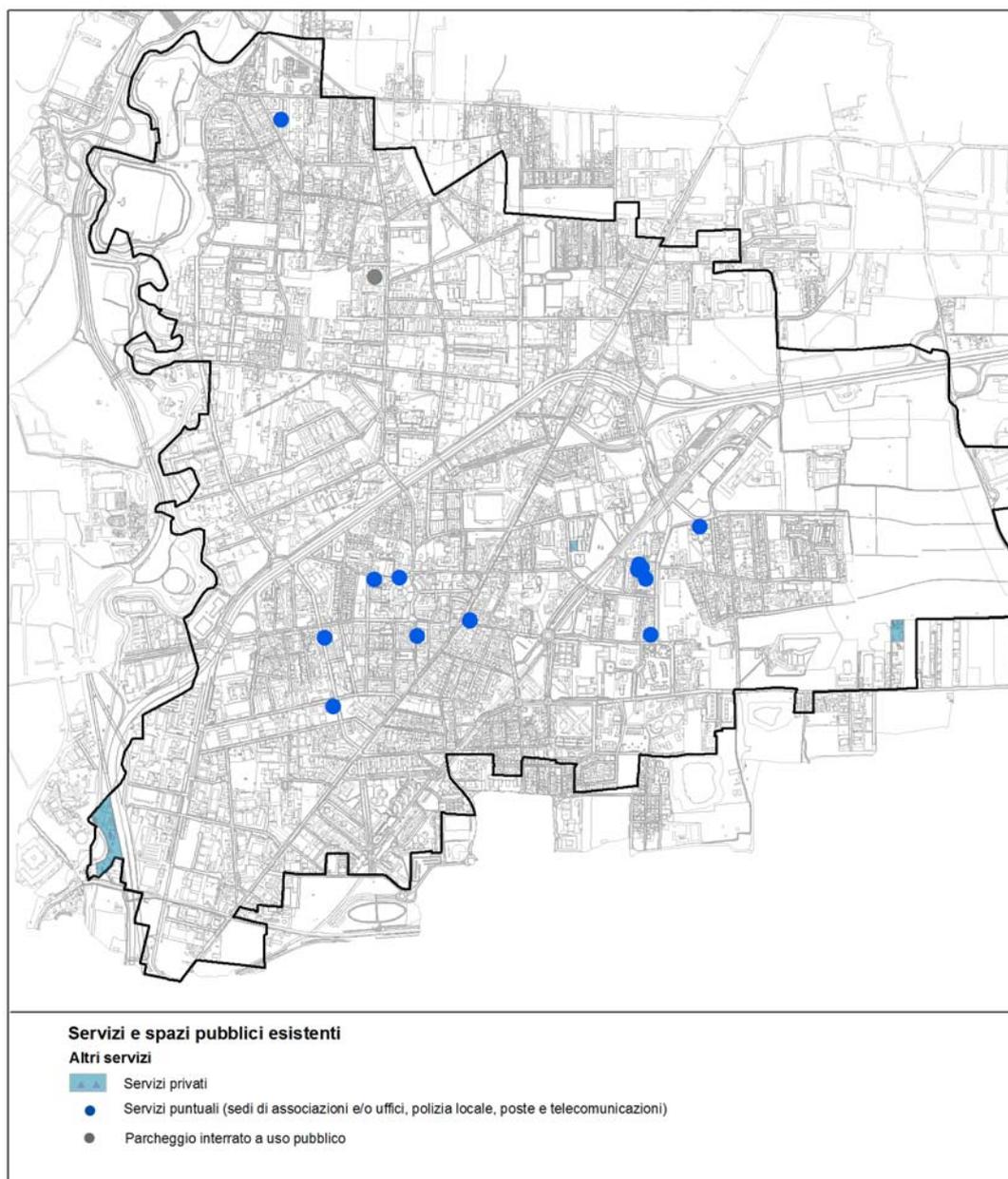


figura 18 – Altri servizi presenti a Cologno Monzese

Sistema delle aree verdi

La categoria del verde pubblico comprende i parchi urbani, le aree attrezzate e le aree verdi di arredo urbano. L'area verde più importante per dimensione e ruolo è quella del Parco di San Maurizio al Lambro (ex area collinette Falck); si tratta di un'area di 155.800 mq (fonte Ufficio LL.PP) di verde pubblico attrezzato, situata lungo il corso del fiume Lambro all'estremo nord del territorio comunale, all'interno del PLIS della Media Valle del Lambro. Il Parco di San Maurizio è stato realizzato tra il 1987 e il 2006 sull'area bonificata della discarica industriale delle acciaierie Falck; è caratterizzato dalla presenza di due rilievi di circa 30 metri di altezza che sono "naturale" luogo di osservazione del territorio circostante.

Un'altra area verde di importanza rilevante per le sue dimensioni è l'area verde attrezzata di via Longarone, situata a sud-est del territorio comunale, all'interno del PLIS Est delle Cave; il parco urbano, che è stato recentemente riquilibrato e ampliato nell'ambito dell'attuazione dell'ex CIS 17, si estende per circa 100.000 mq ad anello intorno all'omonimo cimitero. Nell'ambito del PII ex CIS 17 è stato ceduto il Bosco del Ginestrino, un'area verde storica che verrà sistemata con la riapertura della vecchia roggia e la sistemazione di un laghetto.

All'interno del territorio comunale sono localizzate numerose aree verdi attrezzate, a servizio della residenza; tra queste: il parco Area 38 localizzato in corso Roma nei pressi dell'uscita Cologno Nord della tangenziale, il parco di Via Negrinelli, situato in prossimità della stazione Cologno Centro della Metropolitana e il parco Berlinguer, localizzato in via Galvani (zona sud), tutte con estensione pari a circa 20.000 mq.

Ci sono poi le aree verdi di servizio alla viabilità, distribuite lungo la tangenziale che attraversa trasversalmente il territorio comunale e in prossimità dei grandi svincoli infrastrutturali.

Le aree non attrezzate, essendo di proprietà pubblica, sono aree-opportunità per il progetto del Piano dei Servizi, che mira a migliorare la qualità dell'abitare e a tutelare il suolo e gli spazi aperti in ambito urbano¹⁷.

Il sistema delle aree verdi pubbliche è arricchito dalla presenza di aree a verde privato e dal sistema delle alberature che arredano gli spazi aperti o che tratteggiano elementi lineari di collegamento tra servizi.

Servizi e spazi pubblici esistenti per articolazione funzionale	Superficie (mq)	%	mq/ab [Pop. 2010 = 47.794]
Sistema delle aree verdi - di cui:	971.700		20,3
Verde pubblico	744.300	77	15,6
Verde di servizio alla viabilità e mobilità	146.700	15	3,1
Aree di proprietà pubblica non attrezzate	80.700	8	1,7

tabella 14 - Dotazione di aree verdi pubbliche

¹⁷ Questi obiettivi del Piano dei Servizi in merito al tema delle aree verdi sono in linea con gli obiettivi generali fissati dal Documento di Piano.

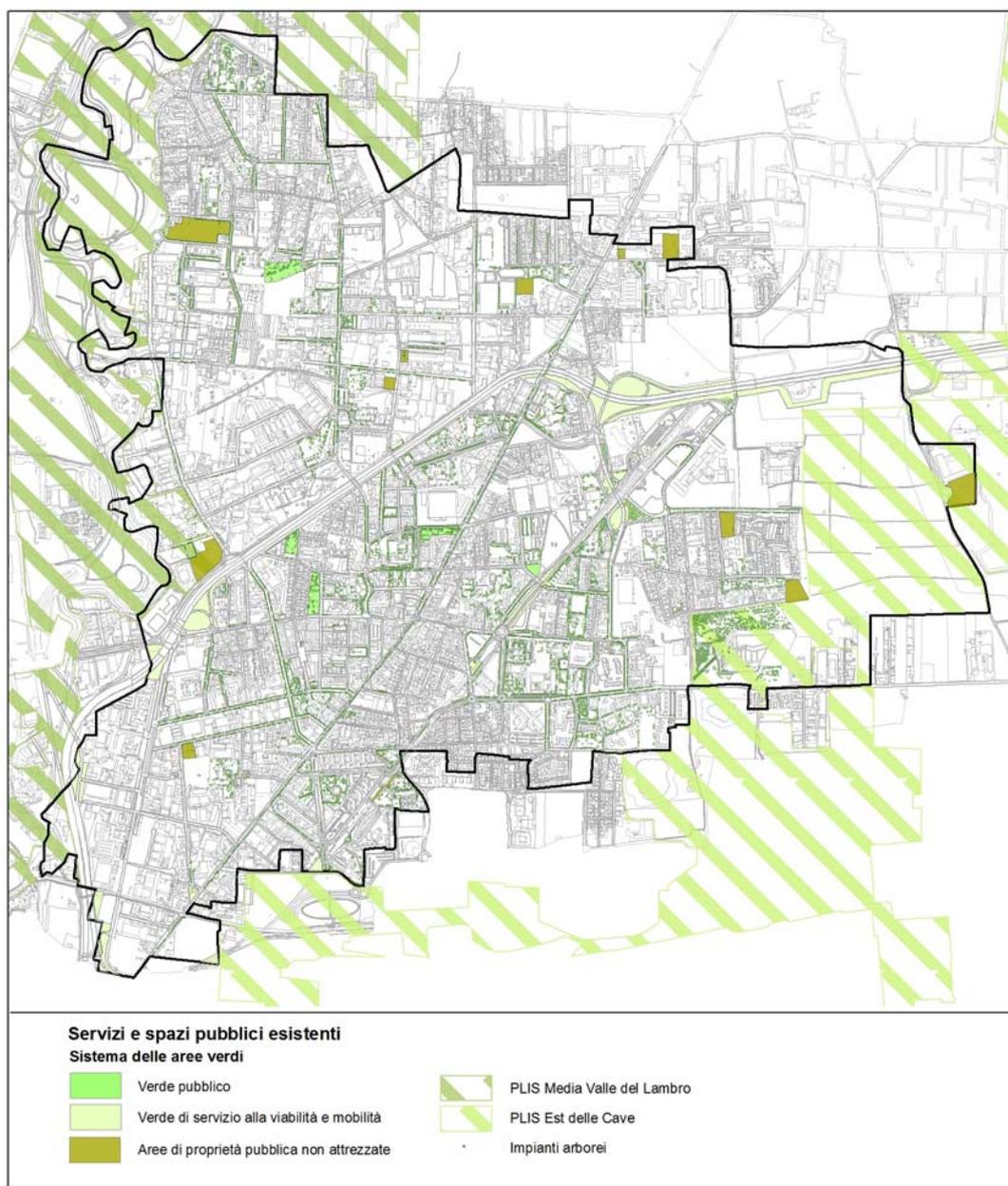


figura 19 – Sistema delle aree verdi

Alla scala territoriale, il sistema delle aree verdi pubbliche e private deve integrarsi con i due grandi Parchi Locali di Interesse Sovracomunale della Media Valle del Lambro e Est delle Cave, che contribuiscono a creare il sistema verde di connessione descritto nel capitolo 2.4. I due PLIS disegnano il margine orientale e occidentale del comune e proprio per la loro natura sono servizi di interesse sovralocale.

Il PLIS Media Valle del Lambro costituisce la cerniera di un sistema verde di scala metropolitana: si collega a nord, attraverso i terreni della Cascinazza, con il centro di Monza, e quindi con il Parco della Villa Reale; a sud confina con il parco del nuovo quartiere di via Adriano, e si collega, attraverso il Canale Martesana, con il centro di Milano; a ovest, attraverso il parco previsto sulle aree Falck, arriverà a poche centinaia di metri dal Parco Nord; ad est, sempre attraverso la Martesana, si collegherà al Parco Est Cave recentemente riconosciuto. Rappresenta quindi la connessione verde di un sistema articolato, formato dai

centri di Milano, Monza, Sesto San Giovanni, Brugherio e Cologno Monzese e dal sistema dei parchi del Nord Milano.

Il PLIS Est delle Cave riguarda un'ampia porzione di territorio non urbanizzato, in forte relazione con il vasto ambito di attività estrattive che interessa i comuni di Cernusco Sul Naviglio, Vimodrone e Brugherio; il ruolo fondamentale del Parco riguarda la riqualificazione di queste aree che devono diventare elementi di connessione degli spazi aperti a scala sovracomunale (anche in previsione della rete ecologica provinciale).

Sistema della mobilità lenta e trasporto pubblico¹⁸

Obiettivo del PdS è quello di costruire un sistema di servizi articolato e distribuito sul territorio comunale, reso accessibile dalla rete della mobilità lenta e dal sistema del trasporto pubblico; per questo i servizi e le attrezzature pubbliche sono analizzate anche in relazione ai percorsi ciclopedonali, alle stazioni della metropolitana e al trasporto pubblico locale.

La rete dei percorsi pedonali esistenti e in corso di realizzazione è molto frammentata; esistono due soli tracciati di collegamento ciclo-pedonale: uno lungo Via Milano-Corso Roma, che attraversa tutto il territorio comunale in direzione nord-sud; l'altro che si affianca al Canale della Martesana e che prosegue sia verso est in direzione di Vimodrone, sia verso ovest in direzione di Crescenzago. Per il resto si tratta di percorsi che non delineano una rete di mobilità lenta che renda connessi e accessibili i servizi e le attrezzature pubbliche localizzati nel territorio.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico, Cologno si inserisce nella rete del trasporto su ferro con le tre fermate di Cologno Sud, Cologno Centro e Cologno Nord lungo la linea verde (MM2) della metropolitana milanese sulla diramazione Cascina Gobba – Cologno. La stazione di Cologno Nord costituisce attualmente il capolinea della metropolitana; vi è però il progetto di prolungamento della linea 2 della metropolitana verso Vimercate. La presenza delle tre fermate della metropolitana che servono il territorio comunale rappresenta sicuramente un beneficio per i collegamenti di Cologno con Milano; per contro, come già anticipato nel paragrafo sui parcheggi, rappresenta anche un elemento di criticità, perché la presenza delle due stazioni oltre al capolinea rendono il territorio comunale un luogo di interscambio anche per i pendolari non residenti a Cologno che caricano ulteriormente il sistema della sosta in prossimità delle tre fermate della metropolitana.

Le aree centrali del Comune o comunque le aree più densamente abitate sono collegate tra loro da una fitta rete di trasporti pubblici su gomma. Questi svolgono anche la funzione di collegamento intercomunale con gli altri centri dell'hinterland milanese di Nord-Est e di tutti i Comuni di quest'area con le fermate della linea metropolitana.

¹⁸ La descrizione degli aspetti legati alla mobilità lenta e al trasporto pubblico è coerente con quanto contenuto nel Piano Urbano del Traffico.

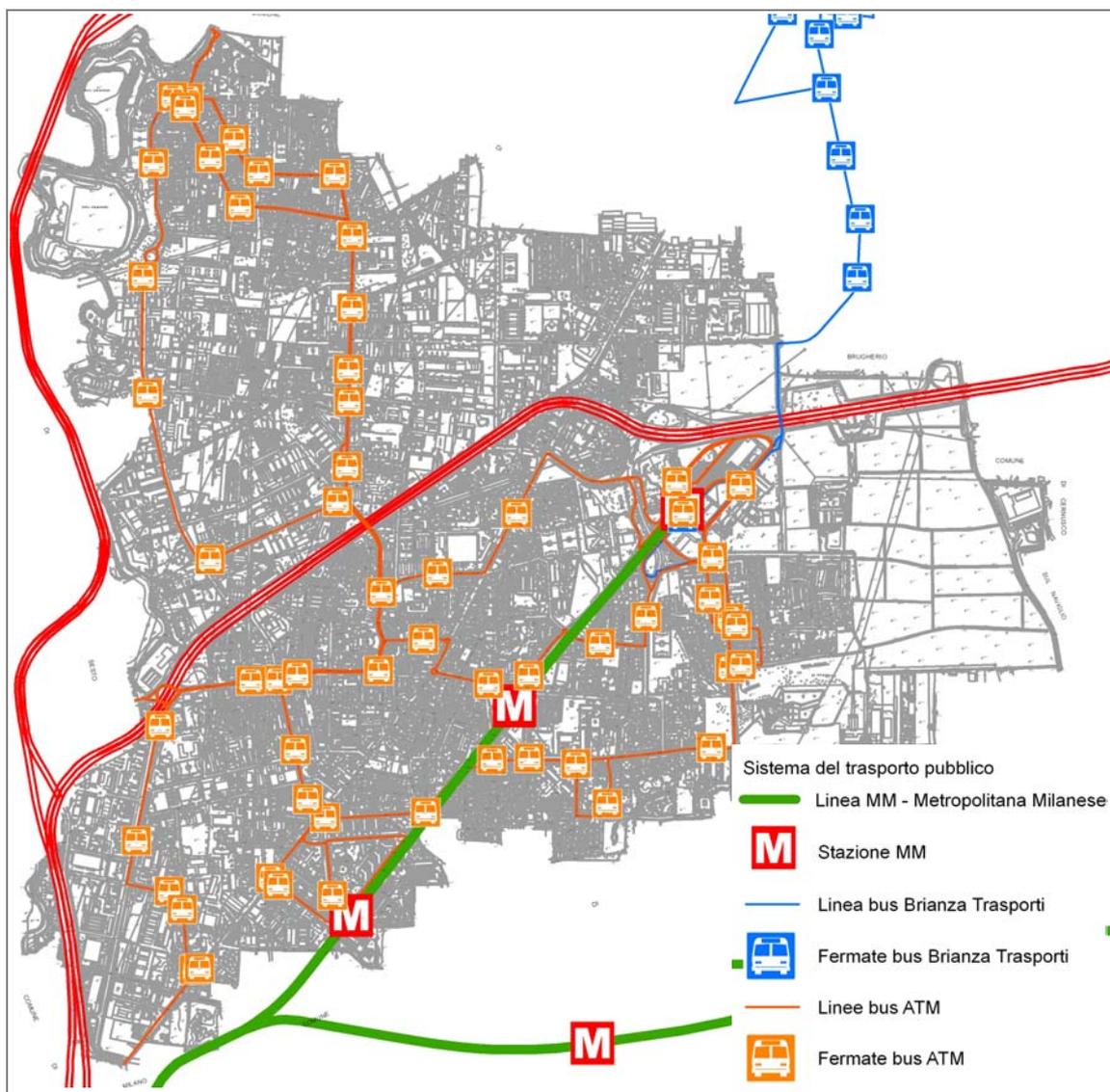


figura 20 – I servizi del trasporto pubblico

La gestione dei servizi del trasporto pubblico locale è stata svolta fino al 2010 dal Consorzio Trasporti Pubblici di Sesto S.Giovanni, mentre attualmente è affidata al Comune di Milano. Il territorio comunale è servito da tre linee di Trasporto Pubblico Locale:

- la linea 701 giunge fino a Sesto Marelli e non interessa più il centro città di Cologno, collegando solamente la fermata MM2 di Cologno Nord con la frazione di San Maurizio al Lambro, non più attraverso l'asse di via Mozart e via Rossini ma percorrendo via Quattro Strade, via Galilei e viale Lombardia;
- la linea 702 non passa più attraverso la frazione di San Giuliano e poi per l'asse di via Carducci e via Volta, ma usufruisce delle via Neruda, Dalla Chiesa e Dall'Acqua nella sua funzione di collegamento tra la stazione metropolitana e il centro città;
- la linea 709 vede incrementato il numero delle fermate nel territorio di Cologno, andando a ricalcare per lunghi tratti, nell'area est del territorio comunale, i percorsi prima effettuati dalle linee 701 e 702: essa assume così un ruolo di collegamento est-ovest oltre che nord-sud.

- Nel 2007 è stato istituito un collegamento tra la MM2 Cologno Nord e l'Istituto Professionale di Cernusco sul Naviglio, limitatamente agli orari di entrata e uscita degli studenti.

E' in programmazione la ristrutturazione del Trasporto Pubblico Locale che prevede l'ottimizzazione del servizio rispetto allo stato attuale e una maggiore copertura territoriale, tenendo conto della visibilità e riconoscibilità dei percorsi all'interno del comune, del mantenimento delle due direzioni di marcia il più possibile vicine evitando di effettuare percorsi circolari, della concentrazione del servizio su pochi assi serviti con frequenze cadenzate e menmoniche, della copertura anche delle fasce serali e festive, della chiarezza dei percorsi, della semplicità e omogeneità del servizio.

3.2.2 L'associazionismo e il terzo settore

Oltre ai servizi descritti che trovano una localizzazione spaziale sul territorio colognese, all'interno di strutture comunali o private, nel comune di Cologno Monzese operano numerose associazioni e cooperative, che prestano un sostegno alla popolazione nell'ambito del disagio fisico, psichico, sociale e della solidarietà; si tratta di attività (più che luoghi fisici e attrezzature, che quindi non possono essere quantificate in termini dimensionali) che offrono servizi e assistenza a persone disabili, anziani, ragazzi, giovani e adulti in difficoltà, famiglie bisognose e cittadini stranieri.

Al fine di stabilire un rapporto diretto e continuativo con i Gruppi e le Associazioni locali è stata istituita, da parte del comune, una Consulta del Volontariato (delibera del consiglio comunale n° 6 del 15/09/1999).

Gli scopi della Consulta del Volontariato sociale sono:

- aiutare l'Amministrazione pubblica nella conoscenza delle problematiche del disagio e della solidarietà sociale a partire dalle realtà operanti sul territorio, siano esse Associazioni, Gruppi, Comunità o Individui;
- favorire la conoscenza ed i rapporti tra quanti (Associazioni, Gruppi, Comunità, o Individui) operano in detti ambiti sul territorio colognese;
- stimolare Amministrazione Pubblica ed Associazioni a riconoscere i nuovi bisogni.

L'immagine che segue riporta le principali strutture di riferimento per le associazioni e le cooperative che operano a Cologno Monzese nei diversi settori; per l'analisi dettagliata si rimanda all'allegato D in cui sono descritte le varie forme di associazionismo distinte in associazioni sociali, associazioni culturali ed associazioni sportive.

Inoltre ci sono una serie di servizi a-spaziali che offrono prestazioni che non vengono erogate in un luogo preciso, ma che sono svolte a domicilio dei cittadini, oppure attraverso sostegni economici. L'elenco di tali attività è riportato nell'Allegato D.

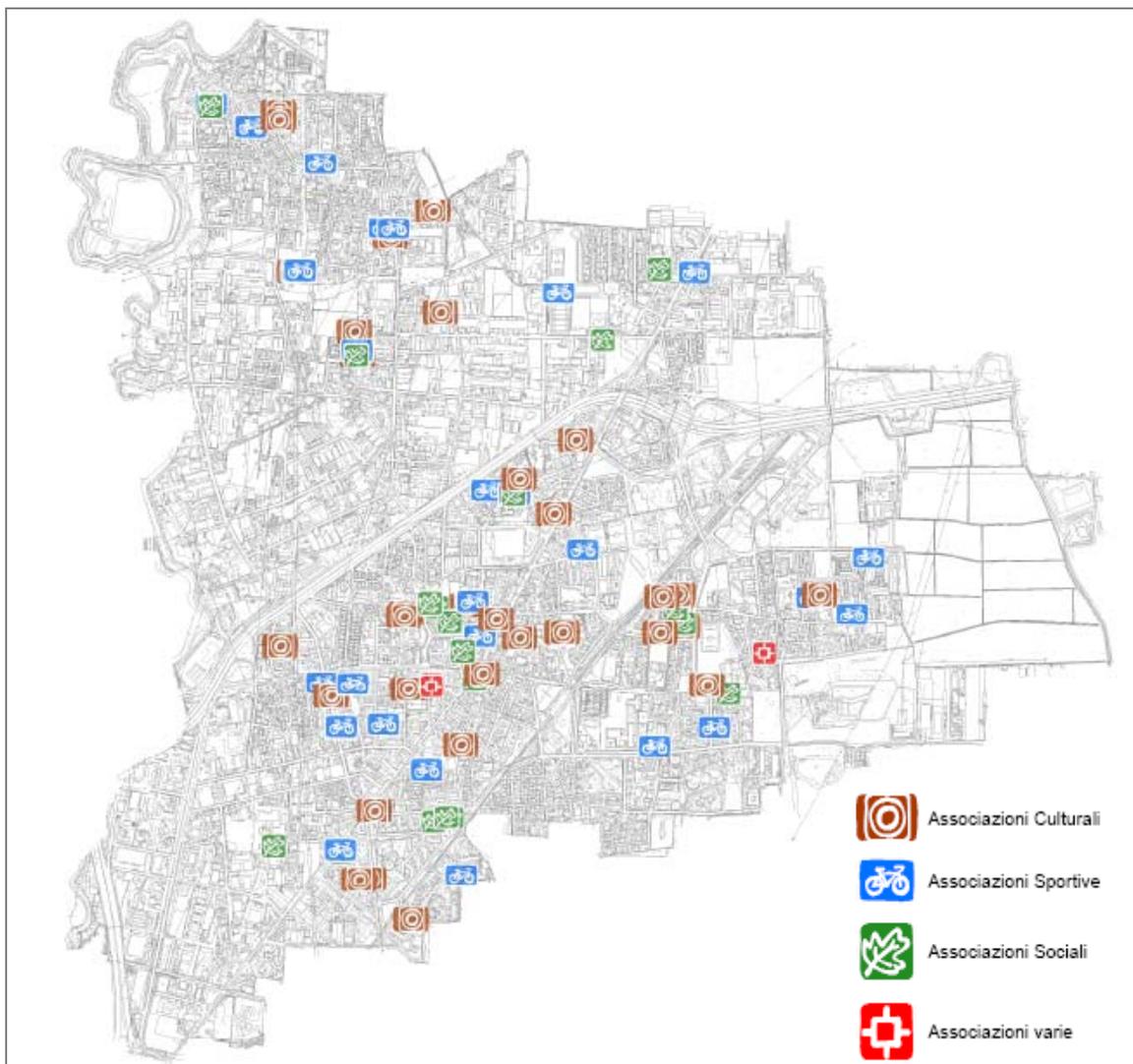


figura 21 – Localizzazione delle associazioni che operano sul territorio di Cologno Monzese

3.2.3 *Verifica delle aree a servizio di proprietà pubblica*

Rispetto al totale delle aree destinate a servizi (attrezzature pubbliche e servizi di interesse collettivo, aree a parcheggi, verde attrezzato e non attrezzato), la quantità di aree di proprietà pubblica è di 1.224.343 mq, corrispondenti a quasi il 77% delle aree destinate a servizio. Una porzione minima del restante 33% di aree per servizio è di proprietà di altri enti pubblici quali: Comune di Milano per quanto riguarda i lotti adiacenti alle stazioni della metropolitana e in parte i parcheggi di interscambio, Regione Lombardia per le strutture dell'Azienda Sanitaria Locale, Provincia di Milano per le strutture che ospitano le scuole medie superiori. La parte di servizi di proprietà privata è rappresentata per la maggior parte da strutture legate alle parrocchie.

Servizi di interesse comunale	superficie del servizio (mq)	di cui di proprietà pubblica
Parcheggi	266.840	180.635
Verde pubblico e attrezzature sportive	868.930	716.187
Istruzione	190.124	190.124
Attrezzature di interesse collettivo	269.178	137.397
Totale	1.595.072	1.224.343

tabella 15 – Dotazione attuale dei servizi di proprietà pubblica distinti per articolazione funzionale. (Aggiornamento 2008; è in corso l'integrazione del data base da parte dell'Amministrazione Comunale)

3.3 L'analisi qualitativa

Il rilievo delle dotazioni è stato effettuato sulla base dei parametri indicati dalla normativa regionale, che trova il suo riferimento principale nella LR 12/2005, per la valutazione del patrimonio dei servizi comunali. Accanto ai parametri quantitativi, relativi alle superfici complessivamente dedicate a servizio, sono stati presi in considerazione i parametri legati alla qualità del servizio offerto. Si è valutato lo stato delle strutture e delle finiture degli edifici, l'adeguamento alle normative di sicurezza vigenti, l'accessibilità in relazione alla dotazione di parcheggi ed alla presenza di barriere architettoniche. A corredo e completamento dell'analisi dello stato di fatto, si è ritenuto utile effettuare un dettagliato rilievo fotografico, con l'obiettivo di restituire i caratteri morfologici riscontrati nel caso di ciascun servizio.

Secondo gli indirizzi della legge regionale 12/2005 la qualità dei servizi deve essere valutata attraverso l'analisi di due principali parametri: l'accessibilità e la fruibilità.

Un servizio è definito accessibile quando non ci sono limiti al suo utilizzo, e, dunque, concorrono alla sua valutazione i fattori della scala di utilizzo, il raggio d'azione, la vicinanza di altri servizi o standard, l'ottemperamento delle normative e le modalità di accesso. Un servizio è fruibile quando è caratterizzato da una completezza funzionale ovvero è aperto al pubblico e interamente utilizzabile. Tali parametri sono stati analizzati per ciascun servizio nella prima fase di redazione del presente piano (vedi allegato B in cui sono riportate le schede di rilievo dei servizi).

Al fine di definire il sistema degli interventi prioritari sui servizi esistenti e sullo spazio pubblico urbano si è inteso realizzare due differenti tipi di valutazione. Il servizio pubblico nell'accezione completa di contenitore e contenuto è stato oggetto, in prima istanza, di una valutazione dello stato qualitativo dello spazio fisico e delle strutture che ospitano i servizi esistenti e, in secondo luogo, di una valutazione della qualità del servizio stesso inteso come prestazione erogata dal comune o da soggetti terzi.

3.3.1 Le schede di rilevamento dei servizi

Il rilievo diretto dei servizi è stato condotto per le attrezzature pubbliche e i servizi di interesse collettivo, per i parcheggi pubblici e per le aree verdi pubbliche. Le schede sono riportate negli Allegati B e C.

Nell'Allegato B alla relazione del Piano dei Servizi *Rilevamento dei caratteri dei servizi comunali* è riportata la tabella sintetica nella quale sono riportati i servizi presenti nel comune di Cologno Monzese con l'indicazione delle proprietà e dei codici identificativi della relativa scheda di rilevamento e di seguito le schede di ogni singolo servizio.

Le schede sono di due tipi: schede struttura, che descrivono le caratteristiche delle strutture ospitanti i servizi colognesi, e schede servizio, che delineano gli elementi distintivi di ogni servizio inteso come prestazione. Tale distinzione ha permesso di relazionare uno o più servizi con la struttura di appartenenza, dando ad ognuno il giusto spazio e permettendo di valutare anche il grado di complessità e di aggregazione di servizi eterogenei all'interno di un'unica struttura.

L'Allegato C riguarda le informazioni rilevate per i parcheggi.

Schede struttura

Nella prima parte delle schede sono contenute le informazioni anagrafiche relative all'ubicazione e alla consistenza esclusivamente di tipo quantitativo, nella seconda parte vengono approfondite delle connotazioni qualitative distinte in ambiti che riguardano la fruibilità, l'accessibilità e la qualità del servizio. La scheda è costituita, oltre che dalla parte descrittiva, da una parte iconografica nella quale, alle diverse scale, viene rappresentata l'area in esame. Vi è inoltre uno stralcio dell'aerofotogrammetrico in cui è possibile individuare la struttura ed inquadrarla rispetto al contesto urbano.

Ad ogni struttura è associato un identificativo numerico che verrà riportato poi nelle schede servizio relative, in modo da mantenere la relazione tra la parte fisica e la parte prestazionale del servizio stesso.

Per identificare in maniera completa la struttura descritta sono presenti i seguenti campi informativi: foglio e particella catastale, proprietà e azionamento da Piano Regolatore Vigente.

Qui di seguito si riporta una descrizione delle informazioni contenute nella scheda e un esempio di questa riferita ad una scuola (figura 22).

Caratteri identificativi:

- Nome della struttura: identifica il nome di uso comune per identificare la struttura di riferimento;
- Indirizzo: indica toponimo e numero civico associato all'edificio o all'area in oggetto;
- Numero struttura: identificativo numerico che individua la struttura;
- Numero foglio e particella catastale: specifica i riferimenti catastali;
- Proprietà del lotto: ente pubblico o privato che possiede l'area e/o l'edificio che costituisce il servizio:
 - Comune di Cologno Monzese;
 - Privato;
 - Altro ente pubblico (es. Provincia, Regione);
 - Altro (associazioni private).
- Azionamento da PRG vigente: restituzione delle indicazioni che il piano regolatore definisce per le aree considerate, indipendentemente dallo stato di attuazione.

Caratteri dimensionali:

- Dimensioni: dati relativi alle superfici dell'area e/o dell'edificio espressi in mq. In riferimento al carattere quantitativo del servizio, le dimensioni sono state calcolate partendo dall'area di pertinenza e dalla superficie reale di cui il servizio dispone (calcolate con sistema informativo GIS e dagli Uffici Comunali di competenza). A tale proposito sono state inserite due voci:
 - Superficie lotto: il valore indica la superficie fondiaria del lotto in cui è collocato il servizio;
 - Superficie lorda di pavimento: è la somma fra la superficie dell'area e la superficie dei piani superiori al piano terra, rappresenta i mq. effettivi di cui il servizio dispone.

Fruibilità del servizio:

- Strutture e spazi accessori: segnalazione delle strutture e degli spazi esistenti, oltre a quello principale, all'interno della sua pertinenza.
- Adeguamento alle normative vigenti: indicazione sullo stato di adeguamento degli edifici e delle aree di pertinenza in relazione alle normative vigenti in materia di barriere architettoniche, impianti di riscaldamento, impianti di illuminazione e messa a terra, conferimento termico e risparmio energetico, prevenzione incendi; i dati contenuti nelle schede provengono dagli uffici comunali competenti;
- Condizioni dell'edificio: classificazione, in base a parametri di qualità esterna e tenendo conto dell'anno di costruzione, della conservazione dell'edificio e/o dell'area di pertinenza, in particolare differenziati per struttura portante dell'edificio, finiture, area di pertinenza e servizi igienici.
- Classe acustica definita dal Piano di Classificazione Acustica: restituzione delle indicazioni che il piano di classificazione acustica definisce per le aree considerate.
- Ulteriori note tecniche: indicazione di altre informazioni tecniche, come ad esempio la presenza all'interno della pertinenza di aree attrezzate per la raccolta dei rifiuti, o le eventuali indicazioni del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

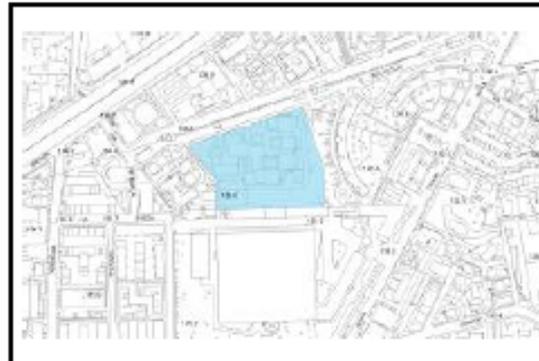
Accessibilità

- Modalità e regole di accesso al servizio: si segnalano regole di accesso quali orari e giorni, modalità di ingresso, etc

Scuola Primaria "G. Boccaccio"
Via G. Boccaccio 12

N. struttura	80
N. foglio e particella catastale	Fg. 14 Mapp. 191
Proprietà del lotto	Comune di Cologno M.se
Azzonamento da PRG vigente	F1 Residenziale

CARATTERI DIMENSIONALI	Superficie del servizio (lotto)	Mq.	13.292
	Superficie del servizio (slp costruito)	Mq.	3.693
	Tipologia di edificio	Edilizia scolastica	
	Numero di piani fuori terra	1	
	Numero di piani interrati		
	Piani occupati all'interno dell'edificio	2	



FRUIBITÀ DEL SERVIZIO	Strutture e spazi accessori	Attrezzature sportive in pessimo stato il servizio				
	Adeguatezza a normative vigenti	Barriere architettoniche	Adeguate			
		Impianto di riscaldamento	Adeguate - Impianto di teleriscaldamento			
		Impianto di illuminazione e messa a terra				
		Contenimento termico e risparmio energetico	Non adeguato			
		Prevenzione incendi	In corso/programmato			
	Condizioni dell'edificio	Anno di costruzione dell'edificio				
		Struttura portante	stato	buono	manutenzione	scarso
		Finiture	stato	scarso	manutenzione	scarso
		Area di pertinenza	stato	buono	manutenzione	buono
Servizi igienici		dotazione		manutenzione		
Classe acustica PZA						
Ulteriori note tecniche	Sistemazione piazzola per rifiuti.					

ACCESSIBILITÀ	Modalità e regole di accesso al servizio	Accesso regolato da Via Boccaccio.		
	Parcheggi		Interni	Esterni
		Dimensioni		50
		Tipologia		Su strada
	Distanza minima		m	10
Trasporto pubblico entro 500 mt	Fermata autobus Linea 709			

QUALITÀ	Specifiche criticità/valenze rilevate	Il servizio Erbavoglio consiste in uno spazio ricreativo per bimbi da 0-3 anni accompagnati da un adulto; sono previsti momenti di confronto tra gli adulti, sul tema dell'infanzia.
NOTE	I dati relativi alla superficie del servizio sono stati forniti da	Sopralluogo e interviste agli uffici comunali
	La data di riferimento/aggiornamento è il	Settembre 2008
Servizi ospitati	Scuola Primaria G. Boccaccio Servizio Erbavoglio Consultorio familiare U.O.N.P.I.A. Servizio di neuropsichiatria infantile Sede associazione Olimpia	
Interventi individuati		
Rilievo fotografico	04/09/2008	
   		

figura 22 – Scheda tipo di rilevamento delle strutture che ospitano i servizi

- Parcheggi: vengono segnalati i parcheggi presenti all'interno della pertinenza e nelle immediate vicinanze, non privati e non ad uso esclusivo degli utenti del servizio. I parcheggi sono descritti per dimensioni, tipologia e distanza dalla struttura in oggetto.
- Trasporto pubblico entro 500 m: segnalazione della presenza della fermata di mezzi pubblici nel raggio di 500 mt. Ai fini qualitativi, di notevole importanza è la presenza di fermate o linee di mezzi pubblici nei pressi di ogni servizio, allo scopo di garantirne maggior accessibilità.

Qualità

- Specifiche criticità e valenze rilevate: indica aspetti critici e particolari elementi qualificanti che aiutano ad inquadrare il servizio considerato.

Infine sono indicate altre informazioni quali le note su fonte e data di aggiornamento delle informazioni inserite nella scheda, l'elenco dei servizi che la struttura ospita e gli interventi individuati all'interno del Piano dei Servizi.

Schede servizio

Nella seconda parte dell'Allegato B alla relazione del Piano dei Servizi, *Rilevamento dei caratteri dei servizi comunali*, sono riportate le schede servizio che descrivono singolarmente i servizi, intesi come attività e funzioni ospitate dalle strutture sopradescritte. Nella prima parte di tale scheda, oltre al nome, all'indirizzo e al codice del servizio, viene indicato l'identificativo della scheda di rilevamento della struttura che ospita il servizio stesso. In questo modo si mantiene la possibilità di risalire velocemente alle informazioni sull'edificio in cui si svolgono le attività.

Le informazioni contenute nella scheda descrivono la natura del servizio e dell'utenza ed individuano elementi per la valutazione della qualità. Si tratta in particolare delle informazioni circa:

- la natura del servizio, definita dalla tipologia generale del servizio (attrezzature di interesse collettivo, attrezzature per l'istruzione), dalla tipologia specifica del tipo di interesse collettivo a cui risponde il servizio o del livello della struttura scolastica, da una descrizione del servizio, dall'individuazione dell'ente gestore e delle specifiche relative alla gestione;
- l'utenza, in particolare la tipologia di utenti prevalente, il numero di utenti a cui si rivolge il servizio ed altre informazioni specifiche;
- la qualità del servizio, ovvero l'indicazione delle specifiche criticità e valenze rilevate.

Infine sono indicate altre informazioni quali le note su fonte e data di aggiornamento delle informazioni inserite nella scheda.

Erbavoglio		Via G. Boccaccio 12	
		Servizio n.	611C
		Struttura ospitante n.	80
NATURA DEL SERVIZIO	Tipologia del servizio	Attrezzature di interesse collettivo	
	Tipologia specifica	Attrezzatura sociale	
	Descrizione del servizio	Il servizio Erbavoglio consiste in uno spazio ricreativo per bimbi da 0-3 anni accompagnati da un adulto; sono previsti momenti di confronto tra gli adulti, sul tema dell'infanzia.	
	Ente gestore	Il servizio è gestito dalla Cooperativa sociale Logos di Gallarate (VA)	
	Specifiche sulla gestione		
	Note		
UTENZA	Tipologia di utenti prevalente	Bambini da 0- 3 a anni accompagnati da un familiare e adulti.	
	Numero	Medio	87
		Massimo	
Informazione sull'utenza			
QUALITÀ	Specifiche criticità/valenze rilevate		
NOTE	I dati relativi al servizio sono stati forniti da	Sopralluogo e interviste agli uffici comunali	
	La data di riferimento/aggiornamento è il	Settembre 2008	
Interventi individuati			

figura 23 – Scheda servizio tipo di rilevamento dei servizi

Schede verde pubblico

Il tema del verde pubblico è stato indagato in maniera leggermente differente ed ha determinato la costituzione di una scheda apposita per il rilevamento dei parchi urbani.

All'interno di questa scheda sono presenti, oltre alle informazioni riguardanti l'identificazione dell'area verde e i caratteri dimensionali della stessa, i dati relativi alla presenza e allo stato di attrezzature e dotazioni. In particolare, per ogni area verde pubblica è stato analizzato il livello di fruibilità attraverso il rilievo della dotazione e dello stato di: tappeti erbosi, alberature, vialetti, panchine e sedute, cestini, lampioni, giochi per bambini, attrezzature per lo sport, servizi igienici, altro (ad esempio fontane, aree riservate ai cani).

L'accessibilità è stata indagata attraverso l'acquisizione di informazioni circa la presenza di parcheggi, le modalità e le regole di accesso all'area, il superamento delle barriere architettoniche e la vicinanza con fermate dei mezzi del trasporto pubblico.

Data la natura dell'oggetto indagato, la scheda per il verde pubblico include anche i dati sull'utenza prevalente e sulla provenienza di questa.

ANAGRAFICA	Nome del Servizio	A 23 - Parco S. Maurizio al Lambro
	Indirizzo	San Maurizio al Lambro
	Tipologia	Verde pubblico

Scheda n°	3V
N° particella e foglio catastale	Fg. 1 Mapp. 1,15, 83, 543
Proprietà del lotto	Comune di Cologno Monzese
Azzonamento da PRG vigente	F1 Residenziale

CARATTERI DIMENSIONALI	Superficie del servizio (fonte GIS)	Mq	133161
	Superficie del servizio (fonte ufficio LL.PP.)	Mq	155800



FRUIBILITÀ DEL SERVIZIO	Dotazioni		<i>Dotazione</i>	<i>Stato</i>	
			<i>Tappeti erbosi</i>	si	buono
			<i>Alberature</i>	si	buono
			<i>Vialetti</i>	si	buono
			<i>Panchine/sedute</i>	si	buono
			<i>Cestini</i>	si	buono
			<i>Lampioni</i>	si	buono
			<i>Giochi per bambini</i>	si	buono
			<i>Attrezzature per lo sport</i>	no	
			<i>Servizi igienici</i>	no	si
	<i>Altro</i>	Fontanella, ingresso protetto, pdv panoramico, labirinto in muratura			
	Condizioni della struttura	<i>Anno di realizzazione</i>	Il Parco è stato bonificato negli anni '90. La collinetta B, posta a sud, è stata consegnata nel 2007.		
		<i>Periodicità di manutenzione</i>			
	Classe acustica PZA				

ACCESSIBILITÀ	Parcheggi	<i>Dimensioni</i>	<i>Interni</i>	<i>Esterni</i>
		<i>Tipologia</i>	0	
		<i>Distanza minima</i>	In sede propria	
	Modalità e regole di accesso al servizio	Accesso libero da Via E. Toti, Via Garibaldi e da Via Oberdan		
	Barriere architettoniche	Adeguate		
	Trasporto pubblico entro 500 mt	Fermata autobus - Linee 701 - 709		

UTENZA	Tipologia di utenti prevalente	
	Provenienza	Cologno Monzese e Comuni Limitrofi
QUALITÀ	Specifiche criticità/valenze rilevate	Ampia visuale su Cologno Monzese e Sesto S.G., grande spazio "altopiano" da sfruttare in senso fruitivo, passerella su fiume Lambro e tangenziale.
NOTE	I dati relativi alla superficie del servizio sono stati forniti da Sopralluogo e interviste agli uffici comunali..., la data di riferimento/aggiornamento è il Settembre 2008	
Interventi individuati		
Rilievo fotografico del		23/07/08



figura 24 – Scheda servizio tipo di rilevamento dei servizi

Schede parcheggi

Per l'analisi della dotazione di parcheggi si è proceduto con un criterio differente, dovuto al maggior grado di semplicità dell'oggetto. I parcheggi presenti sul territorio di Cologno Monzese sono elencati in una tabella inserita nell'Allegato C, dove, per ognuno di essi, vengono descritte le seguenti informazioni:

- Indirizzo: viene riportata la via, o le vie, da cui si accede al parcheggio;
- Proprietà: viene indicato se l'area è di proprietà pubblica o privata ad uso pubblico;
- Pagamento: viene indicato se il parcheggio è a pagamento o meno;
- Tipologia sede: indica la tipologia del parcheggio, se su strada o su sede propria;
- Superficie: riporta l'estensione misurata in metri quadrati del parcheggio;
- Numero di posti: indica il numero di stalli segnalati nel parcheggio. Nel caso in cui questi non siano segnalati, viene riportato il numero degli stalli stimati, dividendo la superficie dell'area per 30 mq, per tener conto anche degli spazi di manovra.
- Tipologia pavimentazione: indica se si tratta di asfalto o di elementi autobloccanti;
- Stato pavimentazione: indica un giudizio sullo stato manutentivo della pavimentazione aggiornato alla data del rilievo (pessimo, scarso, sufficiente, buono, ottimo);
- Elementi qualificanti: segnala la presenza all'interno della pertinenza del parcheggio di elementi che aumentano la percezione della qualità urbana: si tratta principalmente di aiuole, alberature, illuminazione, cestini;
- Elementi dequalificanti: segnala la presenza di elementi detrattori di paesaggio come ad esempio rifiuti abbandonati, veicoli non funzionanti, etc;
- Utenza impropria: indica l'esistenza di elementi o il verificarsi di comportamenti non propri, quali il posteggio di camper e roulotte all'interno di parcheggi pubblici, o, più semplicemente, l'utilizzo dei parcheggi posti nelle vicinanze di un servizio da utenti di un altro servizio (ad esempio parcheggio del cimitero di via dall'Acqua utilizzato dai pendolari della metropolitana).

3.3.2 L'analisi qualitativa per tipo di servizio

La valutazione dello stato qualitativo dei servizi esistenti prende il via dai singoli giudizi relativi ai parametri della fruibilità e della accessibilità riferibili alla struttura fisica che ospita i servizi. I giudizi sono stati formulati sulla base della valutazione visiva dell'operatore che ha condotto il rilievo (riportata nelle schede dei servizi), integrata con i dati forniti dagli uffici del Comune.

La fruibilità è stimata secondo cinque livelli di valutazione espressi in numero da 1 (pessimo) a 5 (ottimo). La stima è una sintesi di diversi parametri quali lo stato di conservazione e manutenzione delle strutture, l'adeguamento alle normative vigenti in tema di sicurezza e prevenzione incendi, la qualità delle prestazioni fornite, altre criticità/valenze rilevate sui singoli servizi.

Il giudizio di alta fruibilità è assegnato solo a quei servizi per i quali sono state rilevate buone prestazioni per tutti i parametri sopraelencati; il giudizio di bassa fruibilità è assegnato alle strutture con carenze dal

punto di vista degli adeguamenti e/o in cattive condizioni di manutenzione. Il giudizio di fruibilità media indica un discreto stato manutentivo delle strutture o eventuali lacune nella presentazione della certificazione delle opere di adeguamento alle normative in materia di sicurezza, contenimento termico o prevenzione incendi.

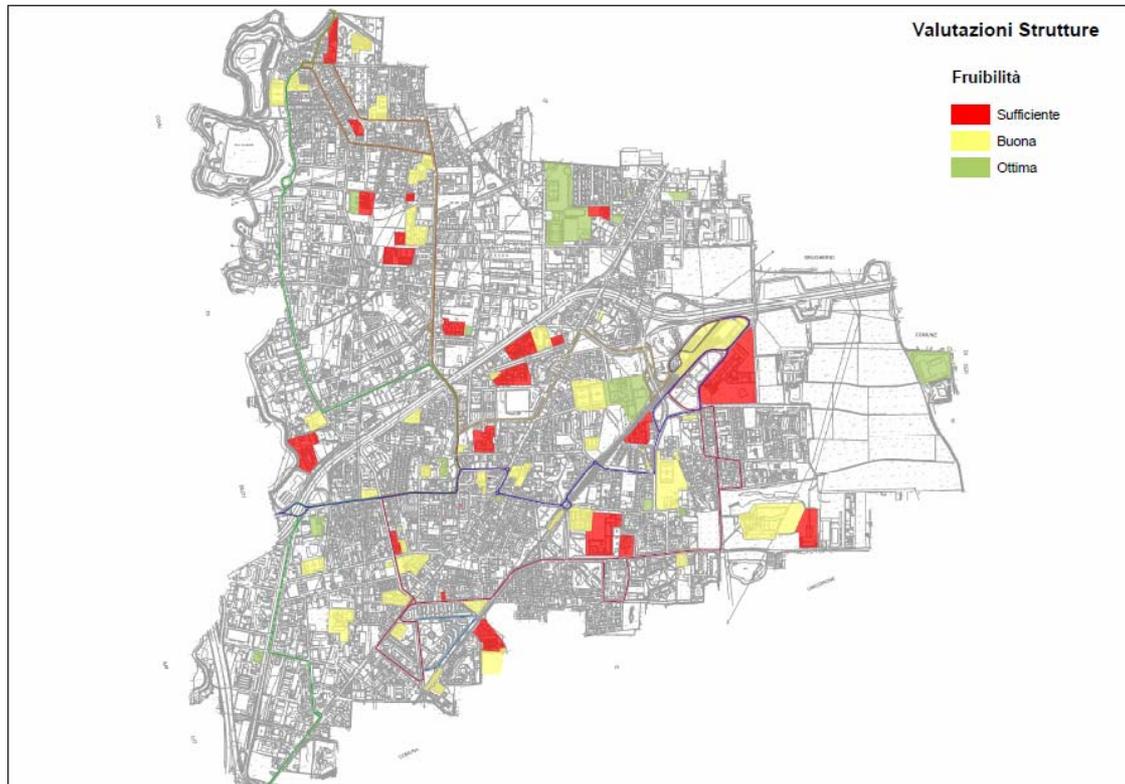


figura 25 – La fruibilità delle strutture destinate a servizio

La valutazione individua inoltre quali servizi presentano condizioni di buona o scarsa accessibilità; anche questa valutazione è speditiva e rappresenta la valutazione complessiva di più parametri quali la vicinanza con fermate dei mezzi di trasporto pubblico, la disponibilità e la tipologia di parcheggi, la presenza di dispositivi per il superamento delle barriere architettoniche.

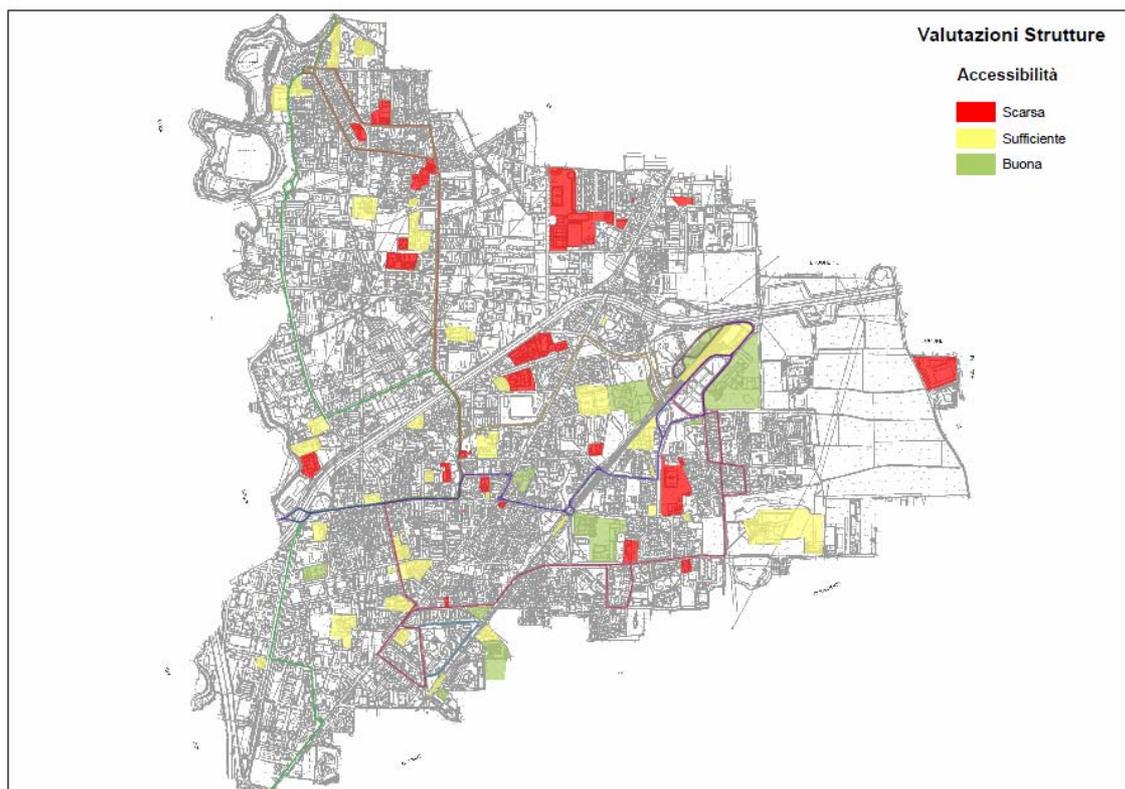


figura 26 –L'accessibilità delle strutture destinate a servizio

Per la descrizione delle condizioni di fruibilità ed accessibilità relative a ciascun servizio, si rimanda alle schede di rilevamento, in allegato al Piano dei Servizi.

Di seguito si riporta una sintesi delle principali osservazioni sulle diverse categorie di servizi, emerse dall'analisi.

Istruzione

Complessivamente sul territorio colognese vi sono 25 plessi scolastici che ospitano asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di 1° e 2° ciclo. Alcune strutture scolastiche ospitano più livelli di istruzione.

Le tabelle che seguono sintetizzano lo stato di fruizione del servizio scolastico, per ciascuna categoria di istruzione.

Per quanto riguarda gli asili nido, attualmente sul territorio sono presenti 4 strutture gestite dal comune, 3 asili nido aziendali, 5 asili nido privati e 1 nido famiglia, nei quali complessivamente sono accolti 251 bambini.

Il comune di Cologno offre, oltre agli asili nido, il servizio Ervavoglio (Servizio tempo per le famiglie), rivolto ai bambini da 0 a 3 anni, accompagnati obbligatoriamente da un adulto, che offre spazi di incontro, di socializzazione e varie attività ludico-ricreative per piccoli e grandi.

Le scuole dell'infanzia presenti a Cologno Monzese sono 13, e quattro di queste scuole dell'infanzia sono strutture paritarie. Una quinta scuola paritaria in Corso Roma verrà inaugurata con il prossimo anno scolastico (è prevista l'apertura a settembre 2012). Il Comune ospita inoltre 9 scuole primarie, 4 scuole

secondarie del 1° ciclo e 3 scuole secondarie del 2° ciclo, oltre alla struttura dell'AFOL per l'istruzione e la formazione professionale.

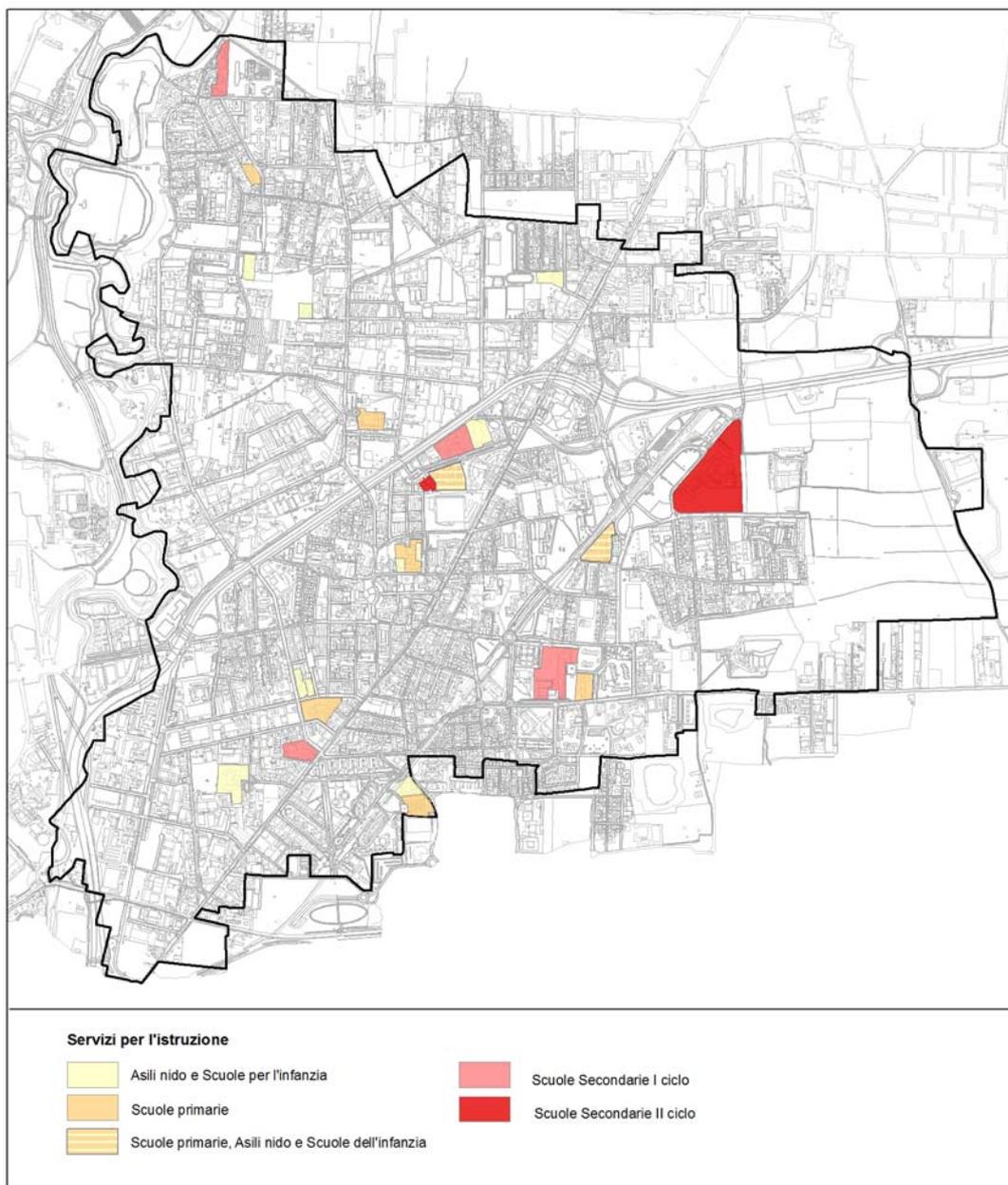


figura 27 - Localizzazione dei servizi scolastici rispetto al diverso grado di istruzione.

I bambini e gli alunni iscritti all'Anno Scolastico 2011/2012 sono:

- Asili nido: 233, di cui 1 portatore di handicap e 81 stranieri;
- Scuole dell'infanzia: 1.492 di cui 24 portatori di handicap e 285 stranieri;
- Scuole primarie: 2.021 di cui 68 portatori di handicap e 415 stranieri;
- Scuole secondarie 1° ciclo: 1.181 di cui 54 portatori di handicap e 230 stranieri;
- Scuole secondarie 2° ciclo: 1.365 di cui 27 portatori di handicap e 187 stranieri.

Per quanto riguarda la composizione del numero totale di studenti delle scuole di Cologno Monzese comprese quelle Secondarie di 2° ciclo, pari a 6.136, si evidenzia il fatto che il 15,87% degli studenti ha nazionalità non italiana, mentre il 2,31% risulta essere diversamente abile.

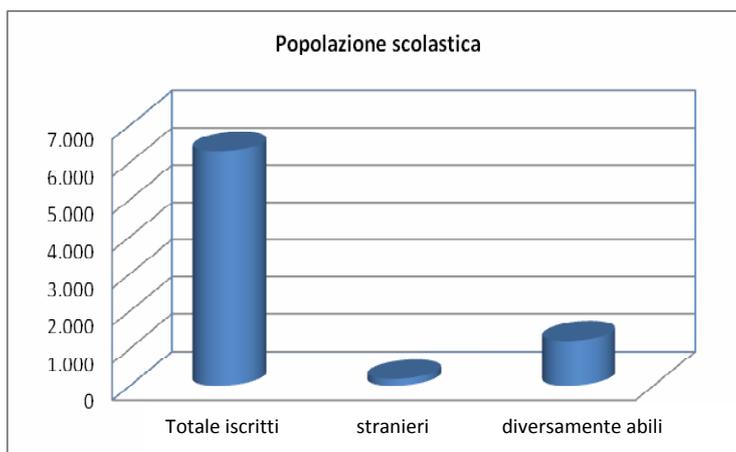


figura 28 – popolazione scolastica relativa all'a. s. 2011/2012
distinta nella componente straniera e disabile

Di seguito si riportano le tabelle di verifica rispetto al D.M. 253/2003, relative al rapporto tra le strutture scolastiche dell'obbligo e la popolazione in età scolare.

Asili nido	Alunni iscritti A.S. 2010/2011	N. Sezioni	Alunni portatori di handicap	Alunni stranieri
Via Boccaccio	66		1	41
Via Emilia	66			21
Via Pascoli	65			16
Via Taormina	36			3
Battisti				
TOTALE	233		1	81

Scuole dell'infanzia	Alunni iscritti A.S. 2011/2012	N. Sezioni	Alunni portatori di handicap	Alunni stranieri
Via Boccaccio 15	138	5	2	68
Via Manzoni 14	50	2	4	11
Via Levi 8	133	5	3	58
Via Taormina 15	84	3	2	7
"G. Rodari" - Via M. L. King 5	140	5	0	35
"G. Pascoli" - Via Neruda 5a	65	3	2	5
"A. Volta" - Via Dall'Acqua 6	112	5	2	3
"F.lli Grimm" - Via Umbria 10	164	7	7	56
"C. H. Andersen" - Via Pisa 14	116	5	2	17
Mater Dei	128	5	0	0
Casa dei Bambini	110	4	0	9
Amalia	180	6	0	7
S. Maria	72	3	0	9
TOTALE	1.492		24	285

Scuole primarie	Alunni iscritti A.S. 2011/2012	N. Classi	Alunni portatori di handicap	Alunni stranieri
Via Boccaccio 12	155	8	6	70
Via Manzoni 14	300	14	8	44
V.le Lombardia 26	309	15	10	86
"U. Foscolo" – Via Repubblica	244	12	7	31
"I. Calvino" – V.le Liguria 11	310	15	11	79
"A. Arcimboldi" – Via Pisa 14	174	9	7	34
"E. Montale" – Via M. L. King 7	135	8	8	56
"G. Pascoli" – Via Neruda 5a	198	10	4	11
Via Vespucci 23	196	12	7	4
TOTALE	2.021		68	415

Scuole Secondarie 1° ciclo	Alunni iscritti A.S. 2011/2012	N. Classi	Alunni portatori di handicap	Alunni stranieri
Via Boccaccio 13	196	9	16	66
"G. Marconi" – Via Emilia 1	326	16	15	72
Via Toti 15	217	10	4	42
Via Volta 11	442	20	19	50
TOTALE	1.181		54	230

Scuole Secondarie 2° ciclo	Alunni iscritti A.S. 2011/2012	N. Classi	Alunni portatori di handicap	Alunni stranieri
ITC L da Vinci	509	41	4	52
Liceo	431	19		16
I.P.S. "Falck"	225	10	n.p.	47
AFOL	200	0	23	72
TOTALE	1.365		27	187

tabella 16 - Dati relativi alle strutture scolastiche divise per categorie

Istituti scolastici	Alunni iscritti A.S. 2011/2012	Alunni portatori di handicap	Alunni stranieri
Asili nido	233	1	81
Scuole dell'infanzia	1.492	24	285
Scuole primarie	2.021	68	415
Scuole secondarie 1° ciclo	1.181	54	230
Scuole secondarie 2° ciclo	1.365	27	187
TOTALE	6.292	174	1.198

tabella 17 - Sintesi della popolazione scolastica relativa all'a.s. 2011/2012

Dalla compilazione delle schede di valutazione emerge che le scuole offrono un servizio di qualità. Il personale risulta generalmente attento ed informato riguardo a questioni di sicurezza e barriere

architettoniche e la maggior parte degli istituti promuovono l'integrazione di alunni stranieri e alunni portatori di handicap.

Le strutture scolastiche risultano generalmente adeguate o in fase di adeguamento con le normative vigenti in materia di sicurezza dei locali; tutte possiedono spazi esterni destinati allo svago di dimensioni sufficienti. Il livello conservativo è generalmente basso, in particolar modo in riferimento alle finiture che risultano scarsamente mantenute. Di seguito sono descritte le opere che l'amministrazione comunale e i dirigenti degli istituti privati intendono realizzare per rendere il servizio più efficiente. Le informazioni sono state reperite dal Programma Triennale 2012/2014 dei Lavori Pubblici del Comune di Cologno Monzese.

Asili nido

- Via Boccaccio 15: la struttura versa in condizioni manutentive scarse, mentre l'area verde di pertinenza è in buono stato. Sono previste dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2011/2013 opere di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo al D.Lgs. 81/2008.
- Via Emilia: la manutenzione dell'edificio risulta sufficiente in particolare per quanto riguarda lo stato delle finiture, contrariamente a quella operata sull'area verde di pertinenza che ha un buon livello.
- Via Pascoli: le condizioni manutentive della struttura, delle finiture e dell'area di pertinenza sono generalmente scarse. La gestione della struttura è affidata in concessione a soggetto privato; l'Amministrazione Comunale ha posti in convenzione.
- Struttura di via Taormina: la struttura si presenta in buono stato manutentivo sia negli spazi interni che negli spazi verdi pertinenziali.
- Nido Battisti: la struttura è entrata in funzione nel settembre 2011 e si presenta in ottimo stato manutentivo; nella struttura sono presenti impianti fotovoltaici e geotermici che rendono la struttura in classe energetica A+ e quindi all'avanguardia per quanto riguarda l'utilizzo di energie rinnovabili. La gestione della struttura è affidata in concessione a soggetto privato; l'Amministrazione Comunale ha posti in convenzione. Nella struttura trovano spazio, oltre all' asilo nido, un centro per la famiglia/ludoteca e un centro di documentazione e formazione.
- Nido parrocchia San Marco: struttura paritaria convenzionata con il Comune. Buono stato di funzionamento

Scuole per l'infanzia:

- Via Boccaccio 15: la struttura versa in condizioni manutentive scarse, mentre l'area verde di pertinenza è in ottimo stato. Sono previste dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2011/2013 opere di manutenzione straordinaria della pavimentazione e adeguamento normativo al D.Lgs. 81/2008 da realizzarsi entro il 2012.
- Via Manzoni 14: la manutenzione dell'edificio risulta scarsa, mentre l'area di pertinenza mantiene un livello sufficiente.
- Via Levi 8: la manutenzione dell'edificio risulta scarsa, contrariamente a quella operata sull'area verde di pertinenza che ha un buon livello.
- Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" ubicata in via M.L. King 5: sono previsti interventi di sostituzione parziale dei serramenti per migliorare la situazione acustica dovuta alla vicinanza della struttura alla

linea della metropolitana MM2. Rappresentano problematiche da risolvere la sistemazione delle "veneziane" e generalmente delle finiture e il ripristino, dal punto di vista igienico e funzionale, dello scantinato.

- "G. Pascoli" – Via Neruda 5°: le condizioni manutentive della struttura, delle finiture e dell'area di pertinenza sono generalmente scarse. Nella struttura sono inseriti impianti fotovoltaici.
- "C. H. Andersen" – Via Pisa 14: sia lo stato sia il livello di manutenzione relativi all'edificio e alla pertinenza sono più che sufficienti.
- Via Taormina 15: la manutenzione dell'edificio risulta scarsa, contrariamente a quella svolta sull'area verde di pertinenza che ha un buon livello.
- "F.lli Grimm" – Via Umbria 10: la manutenzione dell'edificio, specialmente in relazione alle finiture esterne, risulta scarsa, contrariamente a quella operata sull'area verde di pertinenza che ha un ottimo livello.
- Scuola materna parrocchia San Marco: struttura paritaria convenzionata con il Comune. Buono stato di funzionamento

Per tutte le strutture sono comunque programmati interventi di manutenzione anche straordinaria.

Scuole Primarie

- Via Boccaccio 12: la struttura versa in condizioni manutentive scarse, mentre l'area verde di pertinenza è in buono stato. Gli impianti risultano adeguati alle vigenti normative in materia di sicurezza.
- "U. Foscolo" – Via della Repubblica: le condizioni manutentive della struttura, delle finiture e dell'area di pertinenza sono generalmente scarse.
- "I. Calvino" – V.le Liguria 11: la manutenzione dell'edificio risulta scarsa in particolare per quanto riguarda lo stato delle finiture. Sono previste opere di manutenzione per la sostituzione dei serramenti esterni, non adeguati alla normativa vigente.
- Viale Lombardia 26: le condizioni manutentive della struttura, delle finiture e dell'area di pertinenza sono generalmente sufficienti o appena sufficienti.
- Via Manzoni 14: la manutenzione dell'edificio risulta scarsa, mentre l'area di pertinenza mantiene un livello sufficiente.
- Via Vespucci 23: la manutenzione dell'edificio risulta scarsa soprattutto in relazione allo stato delle finiture esterne; al contrario l'area verde di pertinenza nel complesso mantiene un livello più che sufficiente.
- "E. Montale" – Via M. L. King 7: la struttura ha subito interventi di ripristino non pienamente risolutivi. La scuola offre una buona disposizione delle aule; i servizi (igienici, aule speciali, giardino, ecc.) sono in numero e posizione tali da consentirne l'utilizzo ad ogni singola classe in forma immediata e diretta. Le questioni da affrontare per adeguare la struttura scolastica riguardano la manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione della zona porticata e la realizzazione dell'area verde confinante con il campo sportivo.

- "G. Pascoli" – Via Neruda 5°: le condizioni manutentive della struttura, delle finiture e dell'area di pertinenza sono generalmente scarse. Nella struttura sono inseriti impianti fotovoltaici.
- "A. Arcimboldi" – Via Pisa 14: sia lo stato sia il livello di manutenzione dell'edificio e della pertinenza sono più che sufficienti.

Per tutte le strutture sono comunque programmati interventi di manutenzione anche straordinaria.

Scuole Secondarie 1° ciclo

- "Dante Alighieri" – Via Boccaccio 13: la manutenzione dell'edificio risulta scarsa, mentre l'area di pertinenza mantiene un livello sufficiente.
- "G. Marconi" – Viale Emilia: risulta strutturalmente ben organizzata in quanto dispone di un adeguato numero di aule, aule speciali, laboratori, palestre. Tratto distintivo di detto plesso è l'inserimento di pannelli fotovoltaici nella sua copertura. A causa dello scarso stato manutentivo, soprattutto in relazione alle finiture, devono essere previste opere di tinteggiatura degli interni e la sistemazione di una delle due palestre.
- Via Toti 15: la manutenzione dell'edificio e delle aree pertinenziali è scarsa, in particolare le strutture sportive situate all'esterno sono in condizioni tali da non poter essere utilizzate. La recinzione nella zona nord necessita di interventi manutentivi. Nella struttura sono inseriti impianti fotovoltaici.
- Via Volta 11: la manutenzione dell'edificio risulta scarsa soprattutto in relazione allo stato delle finiture esterne. Di recente è stata sostituita la copertura dell'edificio. L'area verde di pertinenza nel complesso mantiene un livello sufficiente.

Per tutte le strutture sono programmati interventi di manutenzione anche straordinaria.

Scuole Secondarie 2° ciclo

Nel territorio comunale sono presenti istituti di grado superiore: il Liceo statale scientifico e classico "G. B. Vico", l'Istituto Tecnico Commerciale Pacle Leonardo "Leonardo Da Vinci" e l'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Turistici "E. Falck". I primi due sono stati recentemente unificati a seguito del dimensionamento scolastico in una sola struttura denominata Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Leonardo Da Vinci" all'interno del quale vengono offerti differenti servizi scolastici per un totale di 1.069 studenti iscritti nell'anno scolastico 2007/2008 (di cui 65 stranieri):

- Ragioneria – Progetto I.G.E.A.;
- Istituto tecnico per geometri – Progetto C.I.N.Q.U.E.;
- Istituto Tecnico Commerciale Pacle – Progetto E.R.I.C.A.;
- Liceo scientifico;
- Liceo classico.

L'IPSSCT "E. Falck" ha 313 studenti iscritti per l'anno scolastico 2007/2008, di cui 35 stranieri; i titoli di studio rilasciati dal questo istituto sono:

- qualifica operatore dell'impresa turistica (3 anni);
- qualifica operatore della gestione aziendale (3 anni);
- diploma di tecnico dei servizi turistici (5 anni);

- diploma di tecnico della gestione aziendale (5 anni).

Infine è presente l'A.F.O.L. Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro Nord Milano, nata dalla scissione e trasformazione del Consorzio per l'Istruzione e la Formazione Artigiana e Professionale e il Consorzio per la Formazione Professionale; tale agenzia ha il compito di offrire ai cittadini e alle imprese del territorio i seguenti servizi:

- servizi per l'impiego amministrativi e certificativi;
- servizi di politica attiva del lavoro;
- servizi di formazione.

Dalle interviste effettuate ai tecnici degli uffici comunali competenti in materia di istruzione è possibile stilare una lista di interventi da considerare nel progetto del Piano dei Servizi:

- aumentare la fruibilità degli edifici scolastici programmando interventi di manutenzione e ristrutturazione delle strutture esistenti;
- prevedere una forma di assistenza per disabili nel periodo estivo;
- introdurre il centro estivo anche rivolto ai ragazzi delle scuole medie;
- prolungare le attività di ricreazione ed assistenza, come i centri estivi, ai periodi vuoti; in particolare l'ultima settimana di luglio e la prima di settembre.

Attrezzature di interesse collettivo

La città di Cologno Monzese ospita nel suo territorio numerosi servizi ed attrezzature di interesse collettivo; questa categoria raccoglie diverse tipologie di servizi come sintetizzato nella seguente tabella:

Nome	Indirizzo	Proprietà
Municipio e uffici comunali	Via della Resistenza	Comunale
Uffici Comunali	Via Milano 3	Comunale
Uffici Comunali	Via Levi 6	Comunale
Municipio - Villa Casati - Uffici Comunali	Piazza Mazzini 9	Comunale
Uffici Comunali	Via Petrarca 9/11	Comunale
Uffici Comunali Zona A	Via della Repubblica 43	Comunale
Protezione Civile	Via Portogallo 6	Comunale
Polizia Municipale	Via Sormani 1	Comunale
Caserma dei Carabinieri	L.go Salvo D'Acquisto e Via Calamandrei	Comunale
INPS	Via Tintoretto 10	Pubblica
Ufficio postale	Via Emilia 66	Pubblica
Ufficio postale	Via Pascoli	Comunale
Ufficio Postale	Via della Repubblica 23	Pubblica
Distretto socio-sanitario-ASL 3	Via Arosio 2	Pubblica
Consultorio Familiare	Via Boccaccio 12	Comunale
Dipartimento Igiene e Prevenzione	Via Arosio 2	Pubblica
Poliambulatorio	Via Boccaccio 17	Comunale

Centro Psico-sociale	Via Boccaccio 17	Comunale
UONPIA Servizio di neuropsichiatria infantile	Via Boccaccio 12	Comunale
Sede AVIS e Centro dialisi	Via Turati	Comunale
Curie Srl Radiologia – diagnostica per immagini	Vle Marche	Privata
Curie Srl Poliambulatorio – diagnostica per immagini	Vle Emilia, Vle Liguria	Privata
Curie Srl ACS Poliambulatorio	Via Papa Giovanni XXIII 19b	Privata
LIME Laboratorio Indagini Mediche	Via Boccaccio 16	Comunale
Centro Analisi Mediche Lamarmora	Vle Marche 7	Privata
Fabre Srl Centro prelievi	Via Manzoni 5	Privata
RSA Fondazione Mantovani	Via C. A. Dalla Chiesa 43	Comunale
Centro Diurno Gervasoni	Via Mozart 21	Comunale
Biblioteca civica	Piazza Mentana 1	Comunale
URP	Via Milano 3	Comunale
Informagiovani Eta Beta	Via Milano 3	Comunale
Pro Loco	Via Milano 3	Comunale
Cine teatro	Via Volta 11	Comunale
Teatro S. Marco	Via Don P. Giudici	Privata
CGIL Attività di patronato	Via Fontanile, 13	Comunale
CISL Attività di patronato	Via Fontanile, 9	Comunale
UIL Attività di patronato	Via Fontanile, 11	Comunale
ACLI Attività di patronato	Piazza San Matteo, 13	Privata
ENAS Attività di patronato	Via Boccaccio, 10	Comunale
Unione Artigiani	Vle Piave 1	Privata
Centro Anziani Villa Citterio	Via Galilei 8	Comunale
Centro Anziani Via Levi	Via Levi - Via Pergolesi	Comunale
Centro Anziani S. Maurizio	Via della Repubblica	Comunale
Centro Anziani autogestito	Via Emilia 40	Privata
Centro Anziani autogestito	Cso Roma 165	Privata
Orti urbani	Via Carducci	Comunale
CAG Sirio	Via Pascoli 29	Comunale
Centro Socio Educativo – Handicap	Via Pisa 14	Comunale
Centro per la formazione all'autonomia dei disabili		Comunale
L'Arcobaleno	Via Neruda 17	Comunale
Centro Socio Educativo – Piccoli	Via Petrarca 9	Comunale
Centro Donna – Cerchio Rosa	Via Petrarca 9	Comunale
Centro Interculturale Donne	Via M. L. King 7	Comunale
Piattaforma Ecologica	Via Portogallo	Comunale
Sportello CAP	Via Milano 3	Comunale
CAP gestione	Via Pergolesi	Comunale
Sportello Italgas	Via Tintoretto 19	Pubblica
Impianto di compostaggio	Strada Provinciale 113	Comunale
Centro di Alta Tensione ENEL Lombardia.	Via Carducci	Pubblica
Cimitero	Via Dall'Acqua	Comunale
Cimitero	Via Longarone	Comunale
Cimitero	Via Toti	Comunale
Parrocchia S. Giuliano	Piazza S. Matteo 3	Privata

Parrocchia SS. Marco e Gregorio	Vicolo S. Marco 3	Privata
Parrocchia S. Maurizio al Lambro	Piazza Don Minzoni 1	Privata
Parrocchia S. Maria	Via Don Sturzo 18	Privata
Parrocchia S. Giuseppe	Via Milano 99	Privata
Centro Sportivo	Via Perego	Comunale
Centro Sportivo	Via M. L. King	Comunale
Campo di calcio	Via Liguria	Comunale
Campo di calcio	Via Garibaldi	Comunale
Centro polisportivo	Via Campania 50	Comunale
Campo di calcetto	Via Papa Giovanni XXIII 23	Comunale
Campo da tennis	Via Papa Giovanni XXIII 23	Comunale
Palazzetto dello Sport	Via Volta	Comunale
Salone da ballo	Via Petrarca	Comunale
Scuola di danza classica	Via Liguria	Comunale
Piscina	Via C. A. Dalla Chiesa 49	Comunale
Mercato Coperto	Via Carducci 6	Comunale
Mercato di V.le Marche	V.le Marche	Comunale
Mercato Via Papa Giovanni XXIII	Via Papa Giovanni XXIII	Comunale
Mercato di San Maurizio	Via Polonia	Comunale
Mercato di San Giuliano	Via Risorgimento	Comunale
Mercato di Via Ovidio	Via Ovidio	Comunale
Hotel Blue Inn	V.le Brianza 50	Privata
Hotel Corona	Via Cavallotti 72	Privata
Hotel Sporting	Via Cavallotti – Via Calamandrei	Privata
Hotel Studios	Via Europa	Privata

tabella 18 - I servizi di interesse collettivo presenti nel Comune di Cologno Monzese

Gli uffici comunali

Gli uffici comunali sono localizzati all'interno di più edifici.

Il municipio di Cologno è situato in Via della Resistenza e Villa Casati e ospita i seguenti servizi: Demografici (anagrafe; cimiteriale; elettorale e leva; stato civile), Economato, Personale, Ragioneria, Tributi.

Il Sindaco, il Segretario comunale e i servizi amministrativi generali all'ente si trovano invece nel palazzo comunale più prestigioso dal punto di vista dell'importanza storica dell'edificio stesso: villa Casati, all'interno della quale si trovano anche gli spazi della Biblioteca, Cultura - Sport - Tempo libero, Polizia Locale, Protocollo, Segreteria generale, Sistema Informatico, Ufficio contratti e Mess.

Un altro palazzo sede di Uffici Comunali è situato in via Milano e ospita il Servizio Informagiovani Eta Beta, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, l'Ufficio Stampa e l'Ufficio per la Pace.

Vi sono poi la sede dell'Ufficio Tecnico e Commercio decentrata nell'ex liceo di via Levi e la sede della Pubblica Istruzione e dei Servizi Sociali insediati in via Petrarca.

Le sedi degli Uffici Comunali hanno caratteristiche molto differenti tra loro:

- Villa Casati e la Palazzina di via Milano sono edifici storici di pregio, ristrutturati e mantenuti sia negli spazi interni che nella pertinenza. La ristrutturazione di Villa Casati ha però alcuni elementi critici e permangono alcune problematiche legate alla manutenzione: sono segnalate problematiche di umidità ascendente e in generale la carenza della copertura.
- la sede dell'Ufficio Tecnico, ex edificio scolastico, è stata adattata all'attuale uso con importanti lavori che ne hanno restituito un edificio funzionale e ben ordinato. L'unica criticità è rappresentata dal non utilizzo di una grande parte degli spazi, in cui trovano ospitalità anche gli archivi dello stesso UTC;
- il municipio di via della Resistenza è in condizioni manutentive appena sufficienti;
- la sede di via Petrarca è decisamente mal messa sia dal punto di vista della manutenzione della struttura dell'edificio che delle finiture. Gli spazi sono piccoli e poco organizzati e spesso si verificano problemi di convivenza tra uffici di carattere amministrativo e sportelli e servizi frequentati dall'utenza (la quale ha caratteristiche anche di una certa problematicità, poiché frequenta i servizi sociali).

I servizi direzionali e amministrativi pubblici

All'interno del territorio comunale sono presenti diversi servizi per la sicurezza: la caserma dei Carabinieri (via Boccaccio e di prossimo trasferimento in via Calamandrei), la sede della Polizia Locale (via Sormani), la protezione Civile con la sede operativa in via Portogallo e la sede del servizio di prevenzione e protezione luoghi di lavoro in via Levi.

Attualmente la sede dei Carabinieri è in largo Salvo d'Acquisto, ma è in fase di collaudo la nuova caserma in via Calamandrei; il trasferimento delle forze dell'ordine comporterà la ricollocazione anche della sede della Polizia Locale da via Sormani a largo Salvo d'Acquisto. Gli spazi occupati dalla Polizia Locale all'interno di Villa Casati verranno quindi liberati per essere sfruttati nel progetto di ristrutturazione e ampliamento della Biblioteca comunale.

La sede operativa della Protezione Civile in via Portogallo (palazzina contigua all'ex magazzino comunale), vicino al corso del fiume Lambro, si trova in un'area classificata come rischio idraulico R4 (molto elevato); si prevede la messa in sicurezza della struttura, concordando gli interventi con la Regione Lombardia.

I servizi amministrativi comprendono: gli sportelli dell'INPS e tre uffici postali funzionanti, di cui un nuovo ufficio postale ubicato in via Pascoli al piano terra della nuova palazzina comunale realizzata nell'ambito dell'intervento denominato CIS 17, che ha sostituito l'ufficio postale di via Cavour. L'ex sede delle poste di via Cavour è stata quindi dismessa e l'edificio è stato ristrutturato per insediarvi ambulatori medici di base. Le strutture di tutti questi servizi offrono un servizio generalmente di qualità, rivolto principalmente ai cittadini di Cologno. Gli edifici e le aree esterne di pertinenza risultano avere un buono stato di conservazione. Alcuni sono oggetto di interventi di manutenzione straordinaria.

Il problema riscontrato nella maggior parte dei casi è la scarsa dotazione di parcheggi a servizio delle strutture pubbliche.

I servizi di assistenza socio-sanitaria

A Cologno Monzese sono presenti un distretto Socio Sanitario e un poliambulatorio dell'ASL di Milano. Inoltre vi sono: il Consultorio familiare, il Servizio Igiene e Prevenzione, il Centro Psico Sociale, l'U.O.N.P.I.A. servizio di neuropsichiatria infantile, la Residenza Sanitaria per Anziani "Monsignor Testa" e il Centro diurno per la prevenzione malattie a trasmissione sessuale "Carlo Gervasoni".

Le strutture dei servizi di assistenza sono generalmente in sufficienti condizioni manutentive ed hanno una dotazione di aree adibite a parcheggi abbastanza buona. Fanno eccezione l'RSA e il Centro Gervasoni che, essendo di recentissima costruzione, hanno strutture in condizioni più che buone, sia per l'organizzazione degli spazi interni che per la manutenzione di quelli esterni.

Strutture ricreative e associazioni culturali e di categoria

La biblioteca comunale, inserita nel complesso di Villa Casati, occupa l'attuale sede, di circa 1400 mq, con accesso da piazza Mentana 1, dal 1992. La biblioteca conserva un patrimonio di quasi 120.000 unità, con incrementi annui intorno ai 4.000/5.000 documenti. L'offerta comprende libri, videocassette, cd, dvd, audiocassette, cd-rom, collocati quasi completamente a "scaffale aperto" in modo tale che gli utenti possano accedere direttamente ai documenti. Il patrimonio (che comprende anche documenti in lingua inglese, francese, spagnola e tedesca) è suddiviso in sezioni: Fonoteca, Sala macchine, Sala ragazzi, Consultazione, Storia locale, ed Emeroteca, che corrispondono a specifiche tipologie di patrimonio, a cui si aggiunge la disponibilità di ulteriori 240.000 volumi circa, posseduti complessivamente dal Sistema Bibliotecario Nord-Est della Provincia di Milano. Il patrimonio reale del Sistema bibliotecario a cui appartiene il comune di Cologno Monzese ammonta complessivamente a 363.636 documenti (rilevazione 2010).

La struttura è in sufficiente stato di conservazione; gli spazi però risultano insufficienti, in quanto ampiamente sfruttata per la sua ampia offerta di servizi. E' stato predisposto un progetto di massima che ha valutato una soluzione progettuale di ampliamento della struttura bibliotecaria esistente, recuperando spazi all'interno dell'ala nord di Villa Casati e dell'area circostante. Il progetto potrà trovare attuazione ad avvenuto trasferimento della Polizia Locale dai locali di Villa Casati alla sede in largo Salvo d'Acquisto (ex sede dei Carabinieri).

In collaborazione con la biblioteca civica, l'Associazione Amici della Biblioteca organizza e propone attività per la cittadinanza e per le scuole (iniziative di lettura ad alta voce, ora del racconto). Si tratta di un'associazione no profit di volontari per lo più over 55, nata da un progetto finanziato dalla Regione Lombardia denominato "Nessuno escluso", che oltre alla promozione della lettura, si dedica all'alfabetizzazione informatica di fasce deboli della popolazione (anziani, donne fuori dal mercato del lavoro, stranieri, portatori di handicap).

Il Settore Servizi culturali ed educativi del Comune di Cologno ha avviato iniziative volte a promuovere il progetto Bibliobus, per raggiungere le zone della città più decentrate o le aree di transito negli orari di

punta del traffico pendolare, con la finalità di promuovere i servizi bibliotecari comunali utilizzando una "biblioteca viaggiante" tecnologicamente avanzata.

Nel comune di Cologno Monzese è presente un Cineteatro localizzato in via Volta, recentemente sottoposto ad un intervento di manutenzione straordinaria che lo ha parzialmente riqualificato.

Il comune di Cologno Monzese non dispone di uno spazio adeguato, dedicato e attrezzato ad ospitare mostre temporanee, convegni ed eventi, ma grazie all'adattabilità e alle risorse attivabili dall'Amministrazione Comunale tali eventi vengono organizzati presso la Sala Pertini di Villa Casati, l'auditorium di via Petrarca e il Cineteatro di via Volta. Con il progetto di recupero del nucleo storico di San Giuliano, in corso di completamento (ex CIS 17), è prevista la realizzazione di un nuovo centro congressi all'interno del progetto di restauro della villa Cacherano d'Osasco.

I servizi per gli anziani

Nel territorio colognese è presente una residenza sanitaria assistenziale per anziani: la R.S.A. "Monsignor Carlo Testa". Tale struttura, inaugurata nel dicembre 2003 (aperta il 4 agosto 2003) e gestita dalla "Fondazione Mantovani" di Arconate (MI), è stata edificata su un'area di proprietà comunale, ubicata in posizione strategica al suo raggiungimento; infatti, è molto vicina alla stazione Nord della MM di Cologno Monzese e all'uscita di Cologno della tangenziale Est ed è stata realizzata con una capacità ricettiva di 140 posti letto per anziani non autosufficienti totali e/o parziali, nonché malati di Alzheimer, oltre ad un centro diurno integrato per 40 ospiti anziani. Nel 2005 è stata ampliata la struttura della RSA con una nuova palazzina di 6 unità per malati terminali.

Ai cittadini residenti nel Comune di Cologno Monzese, assistiti con onere a carico del bilancio comunale ricoverati nella RSA, viene applicata una riduzione del 15% sulla retta vigente, fino ad un massimo di 10 posti letto e nel centro diurno integrato sono riservati al comune 5 posti, con l'applicazione della tariffa in vigore, decurtata del 5%.

La struttura ha buone condizioni manutentive ed è dotata di una pregevole area esterna con parcheggi e verde attrezzato tra le quali è degno di nota il giardino con gli animali da cortile.

Tra i servizi per gli anziani, vi sono inoltre due Centri Socio Ricreativi diurni comunali - villa Citterio e i locali di San Maurizio al Lambro e via Levi - oltre ad altri due centri in corso Roma 165 e viale Emilia 40 autogestiti da parte delle associazioni "Anpi" e "L'incontro".

Il comune di Cologno Monzese ha tra le sue iniziative rivolte ai pensionati ultrasessantenni con capacità lavorativa l'assegnazione di orti sociali localizzati in via Carducci, secondo una graduatoria determinata in base alla situazione reddituale.

Come evidenziato dagli esiti del sondaggio Ipsos disposto dall'Amministrazione Comunale nell'ottobre 2008, la percezione che i colognesi hanno in riferimento ai servizi per gli anziani è alquanto negativa, in

particolare sono percepiti come carenti i servizi ricreativi e le attività che creano e/o mantengono relazioni con la popolazione della terza età.

I servizi per i minori

Il Comune di Cologno Monzese offre una serie di servizi sociali per i minori, tra cui il Centro di Aggregazione Giovanile SIRIO e l'Associazione Creare Primavera.

Per quanto riguarda le strutture, il CAG SIRIO è localizzato presso la struttura di via Pascoli 29 che ospita anche numerose sedi e attività gestite dalle associazioni. L'edificio presenta un livello di conservazione mediocre ed è dotato di un adeguato spazio a verde retrostante.

L'Associazione "Creare primavera" è ospitata presso un edificio di proprietà privata situato in via per Monza 5.

Presso la biblioteca comunale è presente una sala ragazzi, che, pure con grosse difficoltà dovute soprattutto all'insufficienza degli spazi, offre servizi e iniziative rivolte a bambini, ragazzi e genitori.

Per quanto riguarda la sfera dei servizi scolastici, il Comune di Cologno organizza una serie di attività tra cui:

- i centri ricreativi estivi diurni per i bambini delle scuole dell'infanzia e primarie, organizzato presso alcune sedi scolastiche nei periodi di chiusura estiva;
- il servizio di pre e post scuola, che propone attività ludico-ricreative ai bambini delle scuole dell'infanzia e primarie nelle fasce orarie comprese tra le 7.30 e l'inizio delle lezioni e tra la fine delle lezioni e le 18.00.

A Cologno Monzese, inoltre, a partire dal 1998, sono organizzate ludoteche extrascolastiche, cioè spazi attrezzati per l'attività e il gioco, destinati ai bambini dai 3 agli 11 anni; si tratta di tre spazi gioco ("Stella variabile", "L'isola che non c'è", "Merlino e Magò") collocati rispettivamente presso le strutture scolastiche di viale Lombardia, via Pisa e via Pascoli, per un totale di 320 posti complessivi. Il servizio offerto dalle ludoteche è disponibile il sabato mattina dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Infrastrutture tecnologiche

Per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti, la città di Cologno Monzese è dotata sia di una piattaforma ecologica per la raccolta differenziata e il riciclaggio dei rifiuti, sia di un impianto di compostaggio gestito da Econord Spa.; le strutture si presentano in buono stato manutentivo.

La piattaforma ecologica per la raccolta differenziata si trova in un'area a rischio idraulico R4. Anche in questo caso è prevista la messa in sicurezza e/o un eventuale spostamento.

Sul territorio colognese è collocato un Centro ENEL Lombardia di trasformazione e smistamento dell'energia elettrica e il centro operativo di gestione del ciclo integrato delle acque (CAP e Amiacque).

Sono attivi sul territorio gli sportelli al pubblico dell'Italgas e del CAP.

Parte del territorio comunale di Cologno è servita dalla rete del teleriscaldamento, in particolare la rete di distribuzione, con una lunghezza complessiva del tracciato con doppia tubazione di circa 8.200 metri,

serve due ambiti: gli insediamenti attorno a via Boccaccio e un ambito più articolato lungo le vie Pascoli-Risrogimento-Volta-Carducci (figura 29). Il progetto nasce grazie ad un accordo tra l'Amministrazione Comunale e la società Italgas, che gestisce il servizio cittadino di distribuzione del gas. L'energia elettrica prodotta al netto degli autoconsumi è completamente immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale (GRTN) tramite un punto di consegna al limite del sito.

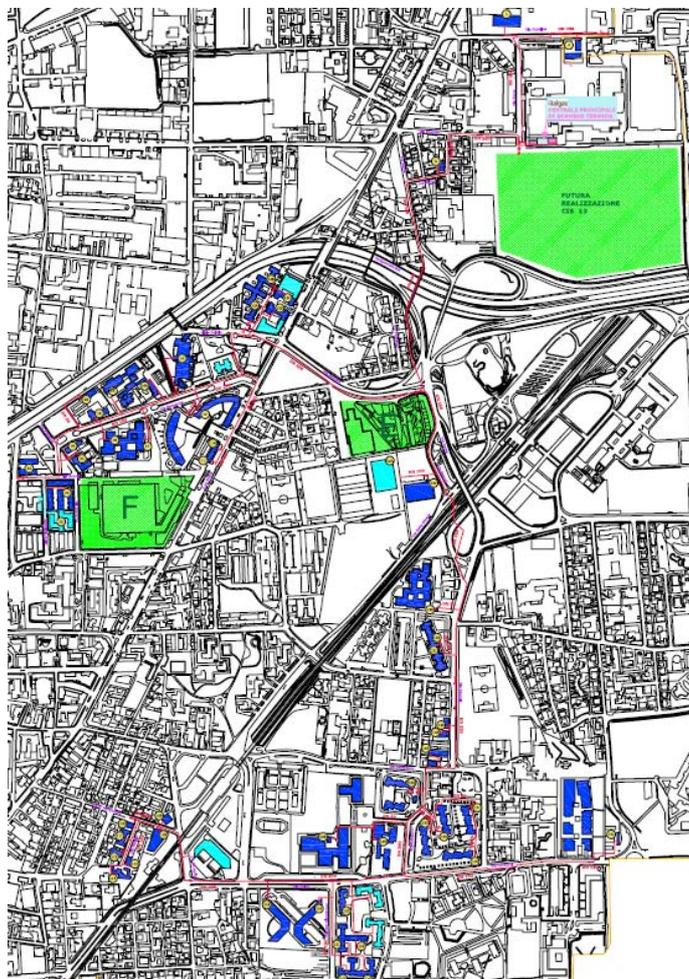


figura 29 - Servizio di teleriscaldamento: in blu gli edifici serviti, in azzurro quelli allacciabili e in verde le principali aree di potenziale allacciamento (fonte Italgas, stato della rete al 31.12.2010).

Attrezzature religiose

Le attrezzature di questa categoria sono dislocate all'interno del territorio comunale in modo generalmente omogeneo; sono presenti cinque parrocchie in buone condizioni di conservazione con strutture e aree esterne pertinenziali che offrono alla cittadinanza diversi servizi come: dopo scuola, oratori, attività sportive, attività di volontariato quali Caritas e gruppi di solidarietà ecc.

Le parrocchie colognesi sono: S. Giuliano, SS. Marco e Gregorio, S. Maurizio al Lambro, S. Maria, S. Giuseppe.

Sono presenti tre cimiteri, due storici localizzati in prossimità del centro di Cologno Monzese e a San Maurizio al Lambro, e uno di recente realizzazione nei pressi del confine sud-est della città. Tutti e tre sono ben accessibili e dotati di ampie aree a parcheggio.

E' inoltre prevista la realizzazione di nuovi loculi per il cimitero di via Longarone; un lotto è stato completato nel settembre 2011, mentre per il lotto posto a nord i lavori sono stati recentemente riaffidati a seguito di rescissione del contratto avvenuta nel 2011.

Su un'area di proprietà del Comune di Cologno situata in via Mascagni, in zona prevalentemente produttiva, è presente un edificio adibito a luogo di culto delle cinque Congregazioni Cristiane dei Testimoni di Geova di Cologno Monzese.

Impianti sportivi

Le attrezzature per lo sport ed il tempo libero sono dislocate in modo sparso sul territorio comunale e offrono un servizio sufficiente sia a livello quantitativo che a livello qualitativo, considerando anche la varietà dell'offerta sportiva (oltre a palestre, piscina coperta e scoperta e campi da calcio, tennis, bocce, sono presenti campi per il tiro con l'arco e di rugby).

Le strutture esistenti in generale hanno uno stato di conservazione sufficiente, in qualche caso indebolito da una manutenzione non sistematica.

Mercati pubblici

La città dispone di un mercato coperto, di 5 aree adibite a mercato scoperto e di 3 aree che saltuariamente sono occupate da fiere.

Il mercato coperto è collocato in via Carducci; la struttura, che si presenta in precario stato manutentivo, è di proprietà del Comune di Cologno e considerando lo scarso utilizzo del servizio, il Piano prevedere la dismissione e l'alienazione della struttura dal patrimonio pubblico, con destinazione commerciale.

I mercati settimanali hanno le caratteristiche riportate nella tabella seguente:

Denominazione	Giorno di svolgimento	Ubicazione	Superficie complessiva dei posteggi	Numero posteggi
MERCATO DEL CAPOLUOGO	Martedì	Via Calabria, Piazzale Lazio, Via Liguria, V.Le Marche, Via Sicilia, V.Le Umbria, Piazza Italia	mq. 4954	n. 161 di cui: 36 per la vendita di prodotti alimentari, 119 per il non alimentare, 4 per entrambi i settori e 2 riservati ai produttori agricoli.
MERCATO DI VIA PAPA GIOVANNI XXIII	Martedì	Via Papa Giovanni XXIII	mq. 2287	n. 90 di cui: 28 per la vendita di prodotti alimentari, 59 per il non alimentare, 2 per entrambi i settori e 1 riservato ai produttori agricoli.
MERCATO DI SAN MAURIZIO	Giovedì	Via Polonia, Via Maroncelli	mq. 1960	n. 64 di cui: 23 per la vendita di prodotti alimentari, 40 per il non alimentare e 1 riservato ai produttori agricoli

MERCATO DI SAN GIULIANO	Giovedì	Via Dall'Acqua, Via Risorgimento	mq. 1905	n. 60 di cui: 20 per la vendita di prodotti alimentari, 39 per il non alimentare e 1 riservato ai produttori agricoli
MERCATO DI VIA OVIDIO	Venerdì	Via Ovidio		11 banchi di generi principalmente alimentari

tabella 19 – Aree adibite a mercato

Il primo, e più esteso, è collocato in prossimità del centro; esso è servito da numerosi parcheggi, alcuni dei quali a pagamento. Il secondo è localizzato a sud e usufruisce dei parcheggi realizzati per la zona residenziale. Il terzo è localizzato nel centro abitato di San Maurizio al Lambro; l'area necessita di interventi di riqualificazione. L'ambito di completamento AC 2 prevede la riqualificazione dell'area del mercato in una piazza che sarà attrezzata per un utilizzo pubblico durante i giorni di assenza del mercato. Il mercato di San Giuliano è tornato nella sua localizzazione originaria in Via Risorgimento; fino al 2009 era infatti stato provvisoriamente spostato in via Carlo Alberto Dalla Chiesa per consentire i lavori per la costruzione dei nuovi uffici postali di via Pascoli. Il mercato di Via Ovidio è in fase sperimentale; è stato aperto per soddisfare la richiesta dei residenti del quartiere Stella.

Il livello di accessibilità rilevato è alto per i mercati di via Papa Giovanni XXIII e di San Giuliano, serviti direttamente dalla metropolitana, mentre è medio per gli altri. Si riscontra generalmente una carenza di servizi di appoggio: solamente in un'area di mercato su quattro vi sono servizi igienici; i parcheggi esistenti non sono mai dedicati, ma utilizzati in sovrapposizione di altri tipo di utenza.

Le fiere annuali sono ubicate in corrispondenza dei tre principali centri storici: Cologno Villa Casati, San Maurizio al Lambro e San Giuliano.

Denominazione	Giorno di svolgimento	Ubicazione	Superficie complessiva dei posteggi	Numero posteggi	Generi esclusi
SAGRA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO	3 ^a domenica di ottobre	Via Cavallotti, Via Della Resistenza, Via Manzoni, Via Mazzini, V.Le Marche, Piazza Castello ¹⁹	mq. 2315	n. 97 di cui: 33 per la vendita di prodotti alimentari e 64 per il non alimentare.	Abbigliamento, biancheria intima, calzature, prodotti ittici freschi e/o comunque preparati
SAGRA DI SAN GIULIANO	4 ^a domenica di ottobre	Via Dall'Acqua, Via Pascoli, Via Risorgimento	mq. 1600	49 di cui: 18 per la vendita di prodotti alimentari e 31 per il non alimentare.	Abbigliamento, biancheria intima, calzature, prodotti ittici freschi e/o comunque preparati
SAGRA DI SAN MAURIZIO	4 ^a domenica di settembre	Via Battisti, Via Filzi, Via Toti	mq. 1500	50 di cui: 15 per la vendita di prodotti alimentari e 35 per il non alimentare	Abbigliamento, biancheria intima, calzature, prodotti ittici freschi e/o comunque preparati

tabella 20 – Spazi pubblici utilizzati per sagre

Chioschi ed edicole

Nel territorio comunale, all'interno di spazi pubblici o lungo i percorsi pedonali sono distribuite alcune strutture puntuali, quali edicole per la vendita di giornali e chioschi per la somministrazione di alimenti e bevande.

Il presente PdS conferma il mantenimento di tali strutture, che sono connesse alla fruizione degli stessi spazi pubblici. Per eventuali altri chioschi destinati ad altre funzioni differenti dalla somministrazione di alimenti e bevande il PdS rimanda a una programmazione triennale specifica che verrà definita successivamente all'approvazione del PGT.

Denominazione	N. strutture	Ubicazione
Edicola	1	Piazza Castello
Edicola	1	Via Petrarca angolo Via Quattro Strade
Edicola	1	Via Indipendenza
Edicola	1	Viale Lombardia angolo Via Botticelli
Chiosco – frutta e verdura	1	Via Quattro Strade angolo Corso Roma
Chioschi - cimitero	2	Via dall'Acqua
Chioschi - cimitero	2	Via Toti
Chiosco - chiavi	1	Via Papa Giovanni XXIII
Chiosco - Bar	1	Area metropolitana Cologno Nord
Chiosco - Bar	1	Parco OLAF Palme

tabella 21 – Spazi pubblici utilizzati per sagre

¹⁹ In occasione della sagra viene attrezzata l'area a parcheggio di Via Carlo Alberto dalla Chiesa con strutture ludiche.

Aree per il verde

Sul territorio comunale sono localizzate numerose aree verdi, la maggior parte attrezzate e a servizio della residenza, e un buon numero di attrezzature sportive.

La dotazione complessiva di aree verdi di Cologno è pari a 892.450mq (corrispondenti a circa 18 mq/ab), di cui 738.189 mq sono di verde pubblico²⁰ (83 %) e 84.095 mq sono di aree a verde di servizio alla viabilità (9%); mentre il restante 8 % (pari a 70.166 mq) sono le aree di proprietà pubblica non attrezzate (al cui interno bisogna distinguere il verde pubblico non ancora attrezzato ma comunque rientrante nella categoria di servizio e le aree dimesse oggetto di progetto da parte del PdS e da altri interventi del PGT, come le aree di completamento) (a tale riguardo si rimanda alla figura 19 e la tabella 14).

L'area verde più importante per dimensione e per ruolo è quella del Parco di San Maurizio al Lambro: si tratta di 155.800 mq di verde pubblico attrezzato, situati lungo il corso del fiume Lambro all'estremo nord del territorio comunale, facenti parte del Parco Locale di Interesse Sovracomunale denominato Media Valle del Lambro. La morfologia collinare, peculiare di tale parco, è ciò che resta dell'intervento di recupero delle ex discariche Falck.

Altre aree verdi di importanza rilevante per le loro dimensioni sono: l'area verde attrezzata di via Longarone che si estende per circa 100.000 mq²¹ ad anello intorno all'omonimo cimitero e che è stata recentemente riqualificata con nuove piantumazioni, un percorso ciclabile e illuminazione a led, nell'ambito dell'intervento per l'attuazione dell'ex CIS 17; il parco "Area 38", localizzato in corso Roma nei pressi dell'uscita Cologno Nord della tangenziale, con un'estensione di circa 22.000 mq; il parco di Via Negrinelli, situato in prossimità della stazione Cologno Centro della Metropolitana; il parco Berlinguer localizzato in via Galvani (zona sud) entrambi con estensione pari circa a 20.000 mq. Con riferimento all'ex CIS 17 va segnalata l'importante presenza del Bosco storico del Ginestrino.

Vi sono inoltre un buon numero di aree verdi che, nonostante la modesta dimensione, hanno buone caratteristiche funzionali e un livello di manutenzione sufficientemente elevato: si tratta delle aree verdi localizzate nel centro della città, nelle vicinanze di villa Casati, ovvero il parco di viale Marche, il parco di via Visconti, l'area verde di via De Gasperi - via della Resistenza e il parco della villa Citterio.

Le rimanenti aree a verde risultano poco caratterizzate funzionalmente: emerge la carenza di una progettazione uniforme che ha portato alla realizzazione di aree dotate quasi esclusivamente di arredo urbano (cestini, panchine e, talvolta, qualche gioco per bambini), generalmente di modesta dimensione e non interconnesse tra loro e con le aree verdi extraurbane.

Il progetto del PdS deve mirare a completare la rete di interconnessione della città pubblica e del verde.

²⁰ La categoria del verde pubblico comprende le aree verdi attrezzate e le aree verdi di arredo urbano.

²¹ La superficie del parco è calcolata in GIS con riferimento alla carta PS1.



figura 30- Immagini di alcune aree verdi.

Aree a parcheggio

Al fine di censire i parcheggi esistenti e di tracciare una breve descrizione degli elementi caratterizzanti è stata predisposto l'Allegato C in cui sono distinti i vari parcheggi, in relazione alla tipologia (sede propria o lungo strada; liberi o a pagamento), alla proprietà (pubblica, privata o mista), agli elementi caratterizzanti (pavimentazione, presenza di elementi qualificanti quali alberature, aiuole, cestini, illuminazione).

La dotazione globale di parcheggi nel comune di Cologno Monzese è pari a circa 300.000 mq (6,35 mq/ab). L'analisi descrive un'offerta di parcheggi articolati in aree dedicate di proprietà pubblica, altre aree private a uso pubblico, e un sistema della sosta lungo strada.

Come anticipato nel paragrafo 3.2.1 nella parte dedicata all'inventario dei parcheggi esistenti, il territorio comunale soffre di una carenza diffusa di aree per la sosta, in molti casi poco adeguate in termini qualitativi e quantitativi a servire i servizi presenti nel tessuto urbano consolidato. In alcuni casi, soprattutto nelle aree centrali vicine alla stazione della metropolitana di Cologno Centro, la situazione è inoltre aggravata dall'uso promiscuo dei parcheggi, che vengono utilizzati non solo dai residenti, ma anche dei pendolari che gravitano sul territorio comunale per approdare alla metropolitana .

Servizi del trasporto pubblico

La città di Cologno Monzese è servita dalla linea 2 della metropolitana milanese gestita da ATM; le stazioni sono localizzate una nella zona residenziale a sud della città (stazione Cologno Sud), una in zona centrale (Cologno Centro) ed una a nord (Cologno Nord), in prossimità dell'Istituto per l'Istruzione Superiore. Tra le tre stazioni, quella centrale e quella a nord offrono una buona dotazione di parcheggi, comunque insufficienti rispetto al ruolo di nodo di interscambio svolto dalle stazioni stesse per quanti, provenienti da più località, prendono la metropolitana a Cologno Monzese per recarsi a Milano.

E' in previsione il prolungamento della linea metropolitana fino a Vimercate, che teoricamente potrebbe comportare una diminuzione del numero di utenti della stazione Cologno Nord in quanto la stazione non sarebbe più terminale della linea metropolitana milanese.

Cologno Monzese è attraversata da più linee di autobus gestite da ATM e da una linea della Brianza Trasporti. ATM fornisce il collegamento delle tre stazioni della metropolitana con il centro, con l'abitato di San Maurizio al Lambro, con le altre zone residenziali, oltre che con i comuni confinanti, Sesto San Giovanni e Cernusco sul Naviglio. Brianza Trasporti effettua il servizio dal capolinea della metropolitana Cologno Nord verso il territorio di Brugherio e Monza.

Le diverse linee attraversano principalmente il centro della città e, pur essendo numerose, percorrono troppo spesso lo stesso percorso.

Per comprendere al meglio la struttura e la dotazione dei servizi, è analizzata la distribuzione dei servizi sul territorio comunale e la sovrapposizione dei raggi di utenza degli stessi.

In primo luogo è stata rappresentata per ogni tipologia di servizio l'area di gravitazione, ovvero la distanza che un utente medio è disposto a percorrere a piedi per raggiungere il servizio stesso; questa è stata individuata in riferimento alla tipologia e alla dimensione del servizio.

Pertanto, per i raggi d'utenza relativi ai servizi all'istruzione sono stati calcolati 100 metri per gli asili nido e scuole per l'infanzia, dai 100 ai 300 metri per le scuole primarie, dai 300 ai 500 metri per le scuole secondarie 1° ciclo; mentre per i servizi amministrativi di base e per le parrocchie dai 300 ai 600 metri e per le aree verdi 300 metri.

Inoltre, ai bacini di utenza dei singoli servizi, è stata sovrapposta la rete dei servizi di trasporto pubblico, per verificare la distribuzione dei servizi su tutto il territorio comunale e la loro accessibilità rispetto alle brevi e medie distanze (considerando quindi gli spostamenti a piedi o con i mezzi pubblici).

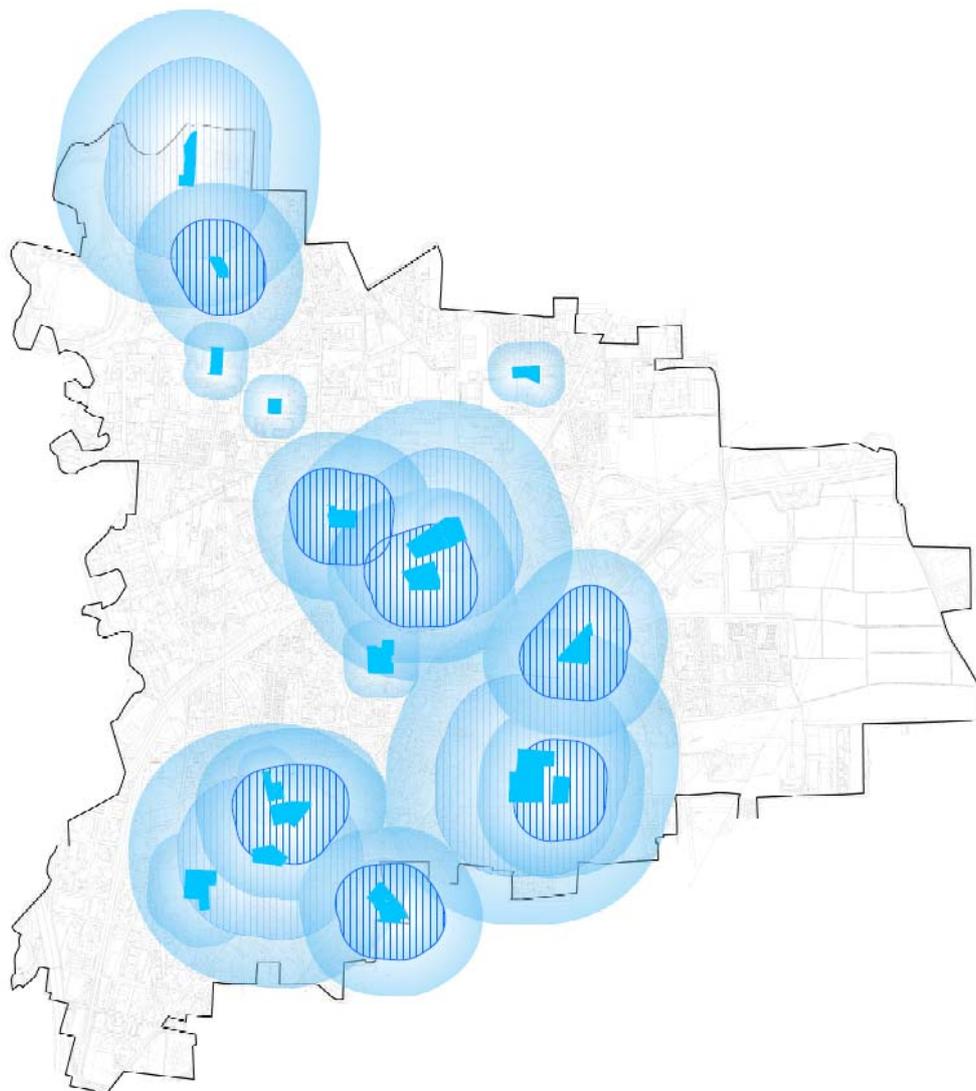


figura 31– Rappresentazione dei raggi di utenza per le attrezzature per l'istruzione

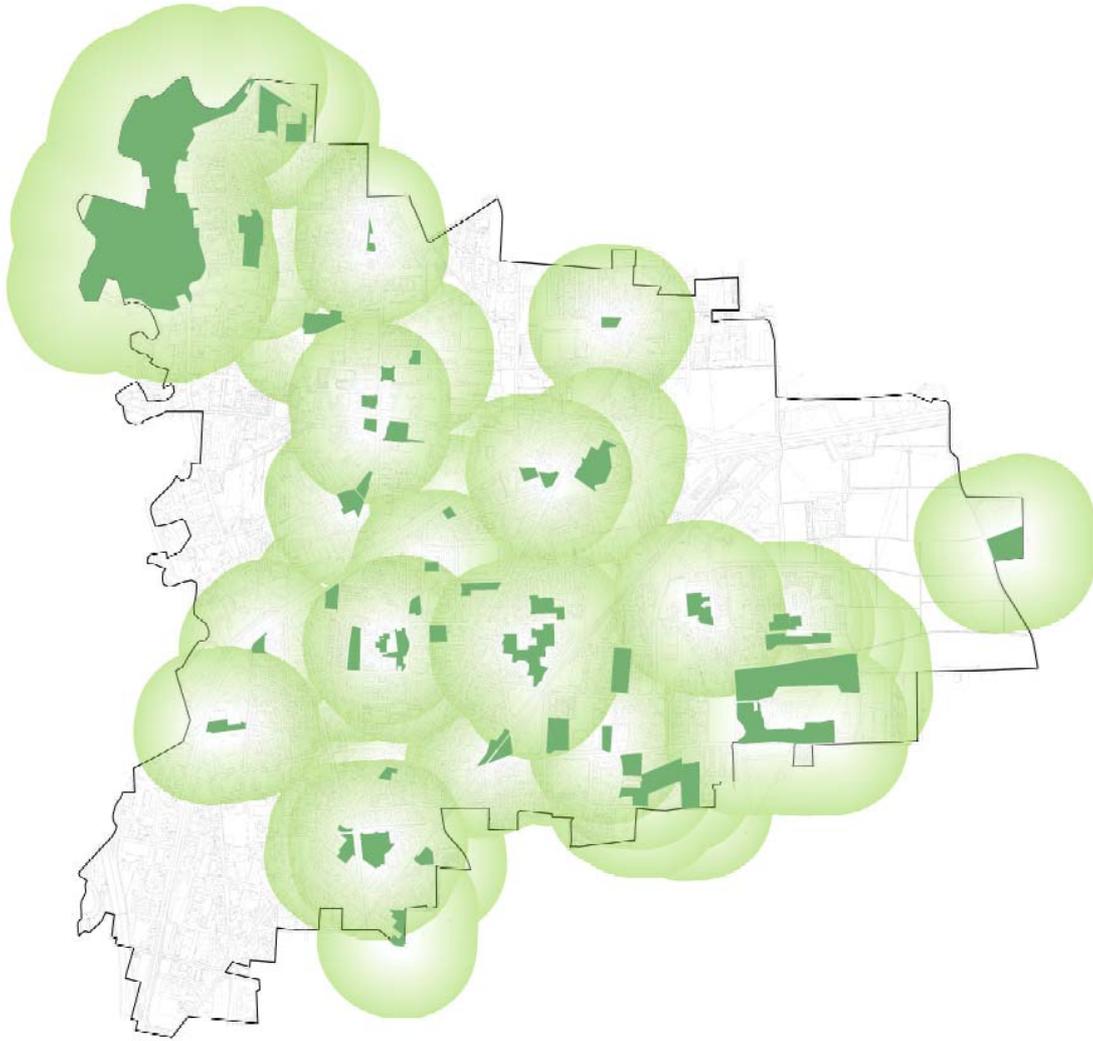


figura 32- Rappresentazione dei raggi di utenza per le aree verdi

La fase successiva dell'analisi ha portato alla sovrapposizione dei raggi di utenza dei servizi (istruzione, servizi amministrativi, parrocchie, aree verdi) con l'obiettivo di individuare gli eventuali addensamenti di più servizi della stessa tipologia, l'aggregazione territoriale di più servizi complementari tra loro e le aree scoperte.

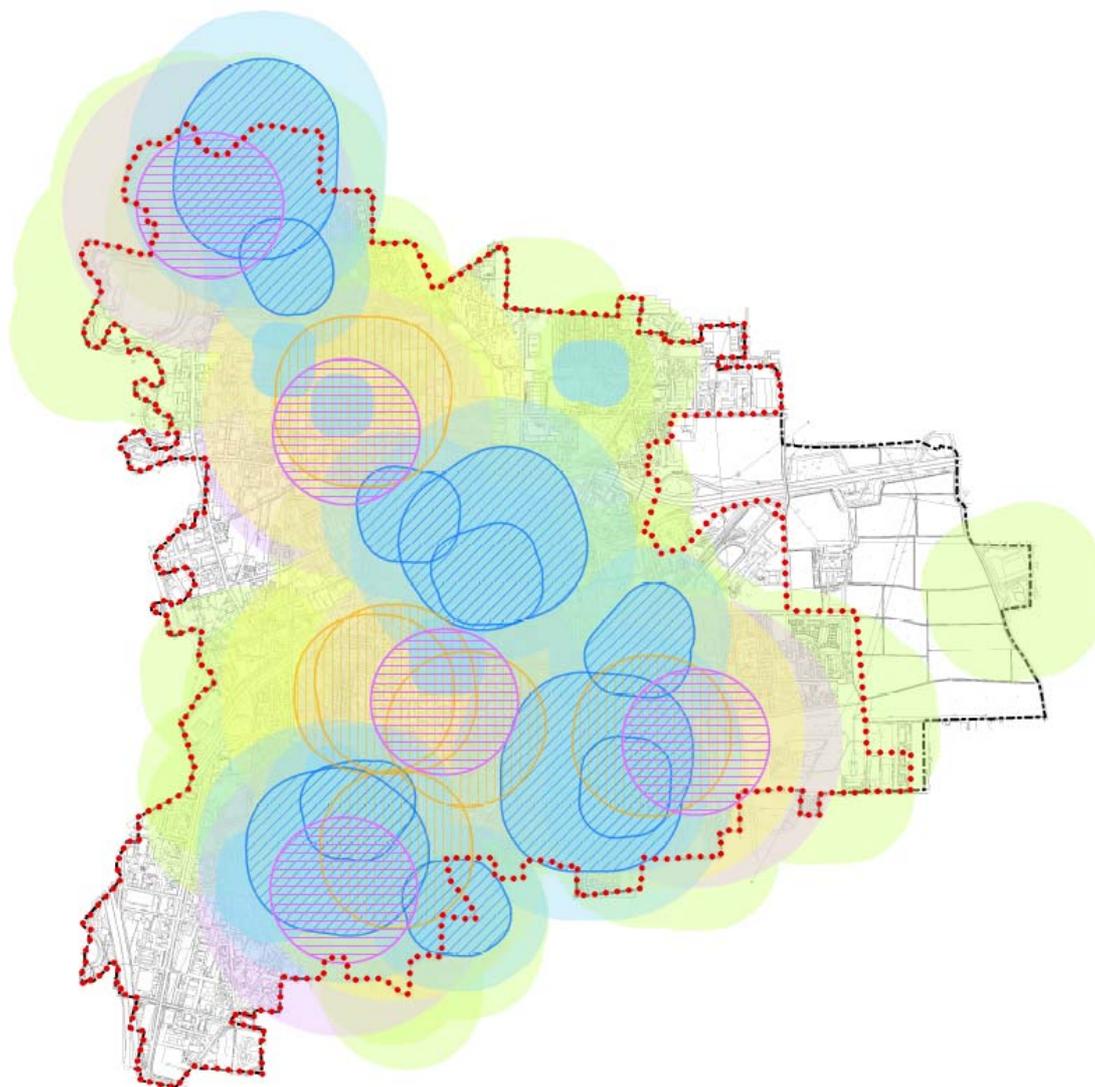


figura 33 – Rappresentazione della sovrapposizione dei raggi di utenza dei diversi servizi

Dalla lettura di questa rappresentazione cartografica sono emerse le seguenti considerazioni:

- sono presenti aree verdi accessibili in maniera diffusa sulla maggior parte del territorio urbanizzato;
- i servizi all'istruzione sono concentrati in quattro ambiti ben riconoscibili: San Maurizio al Lambro, via Boccaccio, via Pisa/via Emilia e San Giuliano;
- gli ambiti di gravitazione dei servizi amministrativi e delle parrocchie individuano, oltre ai quattro ambiti dell'istruzione, due aree identificabili con il centro prossimo a Villa Casati e l'asta di viale Lombardia;
- si possono notare due ambiti a prevalente caratterizzazione residenziale carenti dal punto di vista dell'accessibilità ai servizi: l'ambito compreso tra via per Imbersago e via Monza (a nord-est), nel quale sono presenti unicamente una scuola dell'infanzia e un'area verde, e l'ambito denominato "Ginestrino", localizzato all'estremo est del territorio comunale, sul quali gravitano in maniera periferica alcuni servizi.

- le aree che risultano prive di servizi per l'istruzione sono prevalentemente produttive e sono comunque raggiungibili attraverso il sistema del trasporto pubblico locale
- le aree produttive localizzate in prossimità dei confini comunali sono quasi prive di servizi alla popolazione o ai lavoratori.

3.3.4 La percezione dei servizi da parte degli utenti

Un sondaggio²² promosso dall'Amministrazione comunale e condotto da Ipsos tra i cittadini colognesi ha voluto misurare, il grado di qualità dei servizi comunali percepito dagli abitanti di Cologno Monzese. L'opinione dei cittadini sui servizi comunali è necessaria perché si possano pianificare le azioni e gli interventi sulla città e quindi programmare le attività degli uffici, allineandoli alle esigenze della città.

Il giudizio generale sulla qualità della vita registrato da Ipsos è ampiamente positivo (80% dei cittadini ritiene che a Cologno si viva abbastanza o molto bene) ed evidenzia una città dinamica per quanto riguarda l'offerta culturale, gli impianti sportivi e la qualità degli spazi urbani. Positivo anche il riscontro sull'offerta commerciale, mentre emerge qualche lacuna per quanto riguarda luoghi e spazi di ritrovo, specialmente per i più giovani.

Anche l'operato dell'Amministrazione comunale nel suo complesso risulta positivo per il 73% degli intervistati. I servizi che riscuotono il consenso maggiore sono la Biblioteca civica e l'Ufficio anagrafe, mentre l'aspetto critico, che Cologno Monzese condivide con tutta l'area metropolitana milanese, è rappresentato dal problema della mobilità.

Per quanto riguarda i progetti realizzati, quello più noto e meglio valutato è indubbiamente la realizzazione della nuova piscina comunale. Seguono poi la costruzione della nuova caserma dei Carabinieri e gli interventi di riqualificazione di viale Europa e del centro di San Giuliano. Risultano invece meno note iniziative come la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici e le consulte di quartiere.

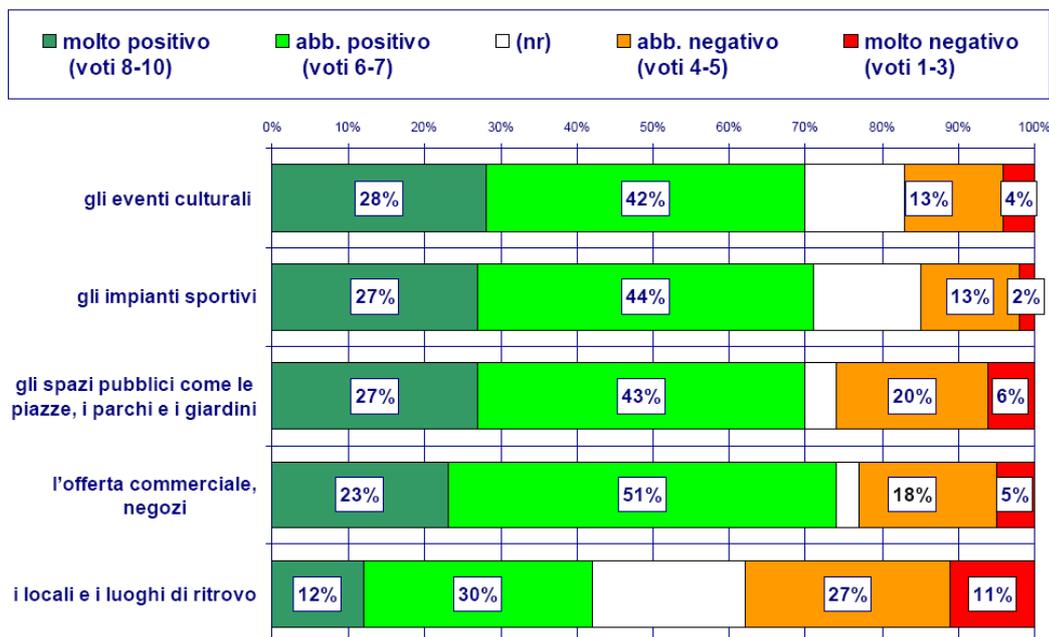
Un capitolo a parte del sondaggio ha riguardato la sicurezza. In generale, la maggioranza dei cittadini ha dichiarato di sentirsi sicura nella zona in cui vive. Il numero delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio è però considerato scarso o insufficiente. Questo dato però non rispecchia necessariamente una reale mancanza di Forze dell'Ordine, quanto piuttosto un'aspettativa di maggiore sicurezza determinata anche dal clima nazionale. In tal senso, qualsiasi intervento orientato ad aumentare la sicurezza, come l'installazione di una rete di videosorveglianza, è giudicato positivamente dalla cittadinanza.

²² Sondaggio realizzato da Ipsos PA per il Comune di Cologno Monzese presso un campione rappresentativo della popolazione adulta residente nella città di Cologno secondo genere, età e livello di scolarità. Sono state realizzate 700 interviste (su 7.040 contatti), mediante sistema CATI, eseguite nei giorni 13-15 ottobre 2008



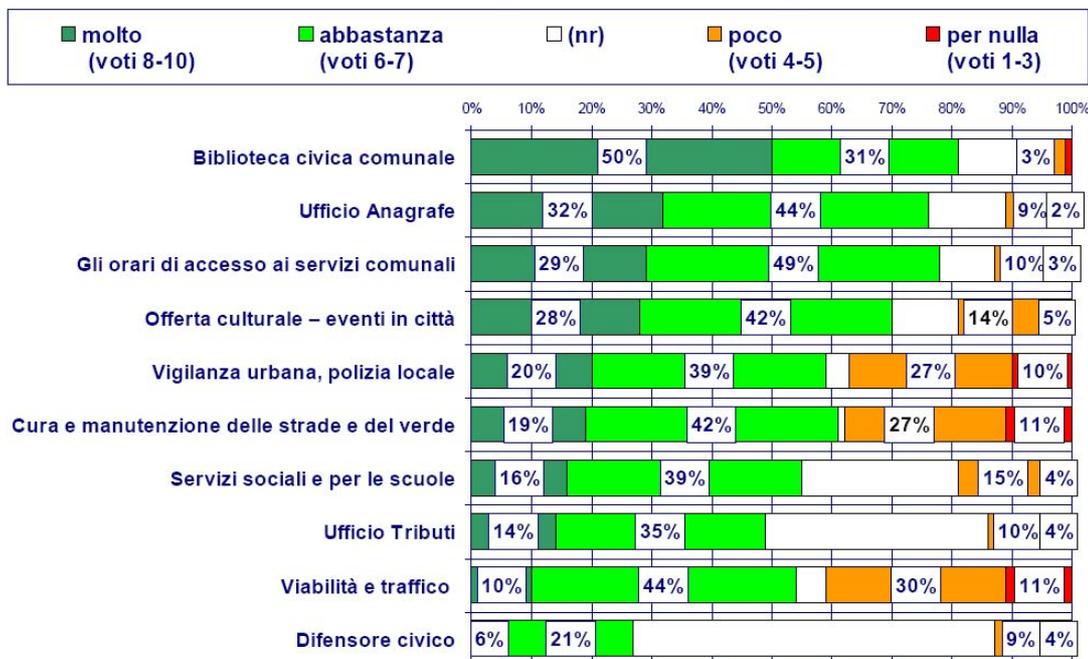
Il giudizio su alcuni aspetti della città di Cologno Monzese

(voti su scala 1-10)



Il giudizio sui servizi gestiti dell'amministrazione comunale

(voti su scala 1-10)



3.4 Servizi in corso di attuazione

L'offerta dei servizi esistenti all'interno del territorio comunale è integrata dai servizi previsti negli Ambiti di Completamento (ACA) in corso di attuazione. Per i dati e le localizzazioni precise di tali servizi si rimanda ai piani vigenti, di cui si riporta una tabella sintetica sulle dotazioni previste.

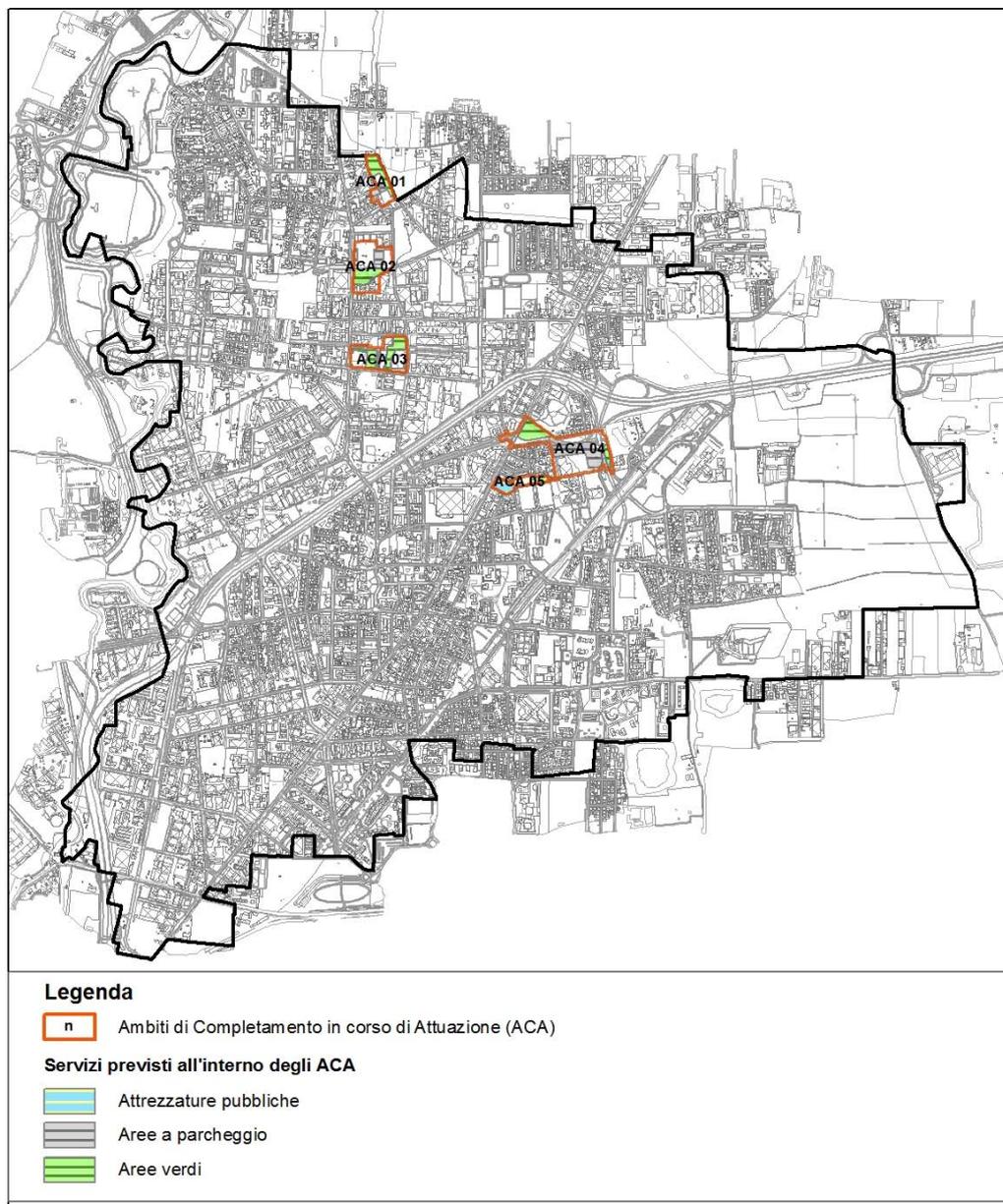


figura 34 – Servizi previsti all'interno degli Ambiti di Completamento in corso di Attuazione

ACA	Caratterizzazione	abitanti teorici insediabili	Servizi previsti (mq)
	funzionale		
1	residenziale/terziario	65	8.220
2	residenziale/terziario	236	18.750
3	residenziale/produttivo/terziario	168	14.650
4	terziario		26.400
5	residenziale	53	5.215
Totale		522	73.235

tabella 22 – Servizi previsti negli ACA

4. Gli obiettivi, le strategie e le previsioni per un sistema di servizi di qualità

4.1 La declinazione degli obiettivi del PGT nel Piano dei Servizi

La qualità dei servizi urbani rappresenta uno dei principali obiettivi del Piano di Governo del Territorio e all'interno del Documento di Piano tale obiettivo viene sviluppato in strategie ed azioni che hanno a che fare con la qualità dell'abitare e dell'ambiente urbano, la tutela degli spazi aperti e la qualità e la sicurezza degli spazi pubblici.

Il sistema di obiettivi-strategie-azioni che guida la definizione dei contenuti dei tre atti del PGT, a partire dal Documento di Piano, e supporta le verifiche di coerenza interne della Valutazione Ambientale Strategica, costituisce il riferimento per gli indirizzi strategici del Piano dei Servizi.

I macro-obiettivi del PGT sono:

Ob.1 Migliorare l'integrazione funzionale e territoriale e ridefinire l'identità di Cologno Monzese nell'area metropolitana;

Ob.2 Migliorare la qualità dell'abitare;

Ob.3 Migliorare la qualità dell'ambiente urbano e ridurre il livello di rischio territoriale;

Ob.4 Tutelare il suolo e gli spazi aperti, la qualità e la sicurezza degli spazi pubblici;

Ob.5 Aumentare la competitività del sistema economico;

Questi macro-obiettivi, ripresi dal Documento di Piano, sono declinati nei successivi obiettivi che costituiscono i riferimenti per l'individuazione delle strategie del Piano dei Servizi.

Coordinare le politiche locali con quelle del sistema delle città dell'area metropolitana

Le azioni, in continuità tra Documento di Piano e Piano dei Servizi, riguardano la programmazione dei servizi di interesse sovra-comunale, in sinergia con i servizi sovra-comunali della città di Milano e dei comuni dell'area Nord Milano.

Elementi centrali di questa sinergia sono i due Parchi Locali di Interesse Sovracomunale della Media Valle del Lambro e Est delle Cave e il corridoio di interesse paesistico-ambientale e di mobilità lenta costituito dal naviglio della Martesana. I PLIS saranno oggetto di interventi e iniziative atti a valorizzarne le potenzialità di utilizzo non solo per i cittadini di Cologno, ma anche per i cittadini dell'area metropolitana milanese, mentre il corridoio lungo il naviglio della Martesana sarà interessato da nuovi collegamenti che porteranno a un forte potenziamento della connessione sia con Vimodrone, sia con il comune di Milano, consentendo una connessione con il Parco del Lambro.

Il coordinamento degli interventi sulla mobilità delle persone vede al centro la riqualificazione urbana delle aree intorno alle attuali stazioni della metropolitana, anche alla luce del futuro prolungamento della linea metropolitana MM2 in direzione di Vimercate.

La realizzazione di un'area attrezzata per la sosta dei TIR lungo la tangenziale Nord costituisce un elemento di notevole interesse per una corretta organizzazione delle infrastrutture per il trasporto merci nell'area (tale intervento è specificatamente descritto nell'ambito AT 3).

Migliorare la qualità dell'abitare

Le azioni indicate nel Documento di Piano, che nel Piano dei Servizi trovano uno strumento di programmazione e di attuazione sono:

- la previsione di interventi diffusi di housing sociale, distribuiti nel tessuto urbano di Cologno. Questi interventi saranno puntualmente definiti nella fase attuativa dei singoli Ambiti di Completamento (AC) che prevedono una quota specifica per housing sociale;
- l'individuazione di aree pubbliche da adibire alla realizzazione di edifici residenziali da destinare alle fasce deboli; tali aree saranno interessate da bandi pubblici per la loro assegnazione;
- il miglioramento della qualità dei servizi e degli spazi pubblici e di interesse pubblico esistenti, garantendo a ciascuno di questi una buona fruibilità e accessibilità. Gli interventi riguardano sia la manutenzione delle strutture, sia la gestione razionale dei servizi stessi, mediante la realizzazione di un'adeguata rete di percorsi pubblici ciclopedonali;
- la realizzazione di una rete di infrastrutture di mobilità sostenibile, di supporto alla fruizione e all'accessibilità e di interconnessione delle centralità urbane, dei servizi e delle zone produttive;
- la realizzazione di una rete di mobilità lenta che connetta le principali centralità del comune con le aree verdi attrezzate e con i servizi e gli spazi pubblici, al fine di costruire un sistema il più possibile continuo, accessibile e distribuito su tutto il territorio comunale;
- l'aumento del livello di qualità dei servizi offerti, anche attraverso l'attuazione del Piano degli Orari e la riorganizzazione del sistema commerciale esistente, al fine di rivitalizzare le funzioni insediate;
- il miglioramento della funzionalità energetica degli edifici, attraverso la promozione di interventi di riqualificazione e ristrutturazione che mirano al raggiungimento della classe energetica A.

Migliorare la qualità dell'ambiente urbano

Finalità del Piano dei Servizi è quella di migliorare la qualità dei servizi comunali, a partire dalla constatazione di una dotazione complessivamente sufficiente nel contesto colognese. Pertanto, l'esigenza principale diventa la promozione di una sempre maggiore qualità dello spazio pubblico, premessa indispensabile per il recupero di una identità degli spazi pubblici della città come luoghi "attivi" della fruizione urbana.

Le azioni, in continuità tra il Documento di Piano e il Piano dei Servizi, sono rappresentate dalla realizzazione, contestualmente alla costruzione di nuove centralità urbane e alla riqualificazione del tessuto insediativo, di consistenti spazi di interesse pubblico e di verde attrezzato, anche sulla base di accordi che prevedono forme di manutenzione a carico dei privati.

Tutelare il suolo e gli spazi aperti, la qualità e la sicurezza degli spazi pubblici

Le azioni in continuità tra il Documento di Piano e il Piano dei Servizi sono:

- il mantenimento della continuità degli spazi aperti, con particolare riferimento alle zone del PLIS Est delle Cave, con lo scopo di rispettare l'esigenza di spazi verdi fruibili per usi sociali e ricreativi, la

necessità di valorizzare il paesaggio, anche con un sistema di connessioni capace di collegare più comuni;

- la realizzazione di un sistema di connessioni territoriali e funzionali che mettano in relazione le aree verdi comunali con il sistema degli spazi aperti sovra comunali (PLIS Media Valle del Lambro e PLIS Est delle Cave) e ne incentivino un loro utilizzo ricreativo;
- l'attribuzione di incentivi per lo spostamento di attività, soprattutto di tipo produttivo, da aree ad elevato rischio alluvionale verso aree a rischio irrilevante;

Aumentare la competitività del sistema economico

Nel Piano dei Servizi trovano spazio le azioni introdotte dal Documento di Piano in riferimento a:

- la promozione, in accordo con gli operatori economici, degli interventi volti al radicamento di un sistema di servizi alle imprese qualificato e mirato alla promozione di attività innovative e della formazione;
- il potenziamento dei servizi pubblici per la popolazione impiegata negli ambiti produttivi, anche attraverso incentivi all'insediamento di servizi privati mirati.

A partire da questi obiettivi, che costituiscono degli elementi di continuità tra il Documento di Piano e il Piano dei Servizi, è individuato un insieme di strategie e di interventi capace di rispondere ai temi specifici emersi nelle analisi effettuate per il Piano dei Servizi.

4.2 Le strategie del Piano dei Servizi

Le strategie del Piano dei Servizi derivano dagli obiettivi precedentemente indicati e tengono conto delle analisi dei servizi descritte nei capitoli precedenti e delle finalità del Piano dei Servizi così come definite nelle leggi regionali.

Il Piano dei Servizi concorre con il Piano delle Regole ad attuare il modello perequativo definito dal Documento di Piano che consentirà, nel caso delle politiche sui servizi, di individuare le modalità e le ricadute territoriali per le azioni sui servizi.

Nel Piano dei Servizi la leva perequativa e compensativa ha il principale obiettivo di consentire il miglioramento di attrezzature e servizi che concorrano al disegno della città pubblica sia nei tessuti urbani consolidati, sia negli Ambiti di Trasformazione, con la possibilità di utilizzare meccanismi di premialità.

Il Documento di Piano, in coerenza con il Piano dei Servizi, prevede, per ogni Ambito di Trasformazione e Area di Completamento, una quota minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale a cui sommare una cessione aggiuntiva di aree determinata in funzione della dimensione, della localizzazione, del rapporto con i caratteri ambientali e paesaggistici e delle strategie di valorizzazione dell'ambiente urbano.

Le strategie individuate sono state focalizzate sui seguenti temi:

1. l'accessibilità e la fruibilità dei servizi urbani,
2. la rete del verde urbano e territoriale,
3. lo spazio pubblico,
4. la rete del commercio,
5. l'housing sociale,
6. le fermate della metropolitana,
7. i parcheggi;
8. gli elettrodotti,
9. la copertura della tangenziale,

Le azioni progettuali previste dal PdS in relazione a ciascun tema, descritte nei successivi paragrafi, sono rappresentate nelle tavole PS2 e PS3.

4.2.1 Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità dei servizi urbani

L'articolato sistema di aree e servizi rilevato (riportato nella tavola PS1 "Servizi esistenti") è stato puntualmente verificato per quanto riguarda gli aspetti legati alla fruibilità degli elementi dello spazio pubblico, sia quelli localizzati nelle zone residenziali che quelli localizzati nelle zone destinate ad attività economiche (si veda il capitolo 3.3). Gli esiti di tale verifica, tesa ad indagare aspetti quantitativi, localizzativi e qualitativi delle dotazioni territoriali, fanno emergere come esigenza prioritaria la costruzione di una "città più vivibile", da conseguire attraverso il ridisegno, il potenziamento e la messa in rete degli spazi pubblici, il completamento della rete della mobilità lenta, la riorganizzazione del sistema della sosta e l'utilizzo ottimale dei servizi esistenti e previsti sia rispetto alle esigenze dei tempi della popolazione colognese, sia rispetto alle disponibilità delle relative strutture (vedi Piano Territoriale degli Orari).

Per raggiungere questi obiettivi il progetto dei servizi ha conseguentemente individuato:

- tre percorsi qualificati di connessione urbana (in particolare compresa la mobilità lenta), che collegano le zone residenziali della città e i principali servizi, lungo i quali è possibile spostarsi in sicurezza, anche a piedi o in bicicletta: il primo in direzione Nord-Sud, a partire dal Centro di San Maurizio, si snoda lungo viale Lombardia e giunge fino a via Mazzini, di fronte a villa Casati; il secondo, in direzione Est-Ovest, comprende la via Cavallotti e la via dall'Acqua e collega il polo di servizi localizzati nei pressi di villa Casati, il mercato centrale, il cimitero vecchio, la zona di San Giuliano con la nuova palazzina comunale sede delle Poste e di altri servizi pubblici comunali; infine il percorso storico di via Milano - corso Roma - via per Imbersago, che attualmente rappresenta una via di passaggio per molti veicoli da e per Milano. Le previsioni della rete della mobilità lenta sono coerenti con le indicazioni del Piano Urbano del Traffico; rispetto alla rete complessiva, il PdS indica i percorsi ciclo-pedonali portanti per collegare i servizi e le aree verdi distribuite sul territorio comunale.

- Nel PUT sono state elaborati alcuni studi di fattibilità per l'ampliamento delle zone pedonalizzate, conseguenti a una riorganizzazione e alla razionalizzazione della viabilità effettuate sulla base delle osservazioni pervenute dai residenti delle zone di San Maurizio e San Giuliano.
- La valorizzazione del centro costituito da Villa Casati, dagli spazi pubblici di pregio ad essa annessi e nell'immediato intorno, oltre ad una serie di servizi pubblici quali il Municipio, la scuola Manzoni, Villa Citterio, ecc., hanno obbligato a valutare un progetto di ampliamento dell'area a traffico limitato ad integrazione dell'area pedonalizzata esistente, con interventi che promuovano la rivitalizzazione dell'area, anche attraverso il sostegno di attività commerciali di vicinato e l'organizzazione di eventi culturali.
- L'aumento della pedonalità del centro cittadino, sfruttando la riorganizzazione della mobilità veicolare proposta dal PUT (in particolare si rimanda all'elaborato 4.1 del Piano urbano del Traffico), che prevede il potenziamento e la messa a sistema della maglia fondamentale d'ambito tra lo svincolo della tangenziale Cavallotti e il nodo Lombardia-Buonarroti; tali interventi, insieme alla riorganizzazione dei sensi unici delle strade locali del centro, consentono una diminuzione dei transiti veicolari e quindi una continuità e una messa in sicurezza degli spostamenti pedonali.
- Gli spazi verdi localizzati in posizione strategica o in quelle parti di città che risultano essere sotto-dotate quantitativamente.
- Un sistema di parcheggi distribuiti lungo i percorsi urbani principali, nei pressi dei servizi di interesse sovra-locale e della stazione metropolitana.
- Un insieme di azioni finalizzate a promuovere la fruizione della città pubblica da parte di differenti tipologie di utenti, tra cui l'organizzazione di percorsi di pedibus per il raggiungimento in sicurezza delle scuole da parte dei bambini, servizi per anziani finalizzati a favorirne il movimento e il coinvolgimento in attività utili alla collettività, il progetto Bibliobus per promuovere i servizi bibliotecari comunali utilizzando una "biblioteca viaggiante" tecnologicamente avanzata.

4.2.2 La costruzione della rete del verde urbano e territoriale

Le indagini relative al sistema ambientale del territorio di Cologno Monzese hanno evidenziato l'esigenza di orientare il processo di trasformazione nella direzione di uno sviluppo sostenibile ed ecologicamente sensibile; uno sviluppo in cui ogni iniziativa di trasformazione territoriale e urbanistica non può prescindere dal contribuire al perseguimento dell'obiettivo strategico di tutelare, integrare e potenziare la rete del verde di collegamento delle diverse aree libere, di interesse locale e sovralocale.

Al riguardo, diventa centrale la costruzione di un rapporto soddisfacente tra il sistema urbano e le aree verdi dei PLIS circostanti. Questo tema colloca al centro dell'attenzione l'insieme delle aree periurbane in cui sono ancora reperibili elementi di naturalità sopravvissuti alle espansioni della città.

In questa visione, il ruolo del verde pubblico, e più in generale degli spazi aperti, compresi quelli privati, si configura come un elemento strutturale della forma urbana e come elemento fondamentale dell'equilibrio ecologico complessivo.

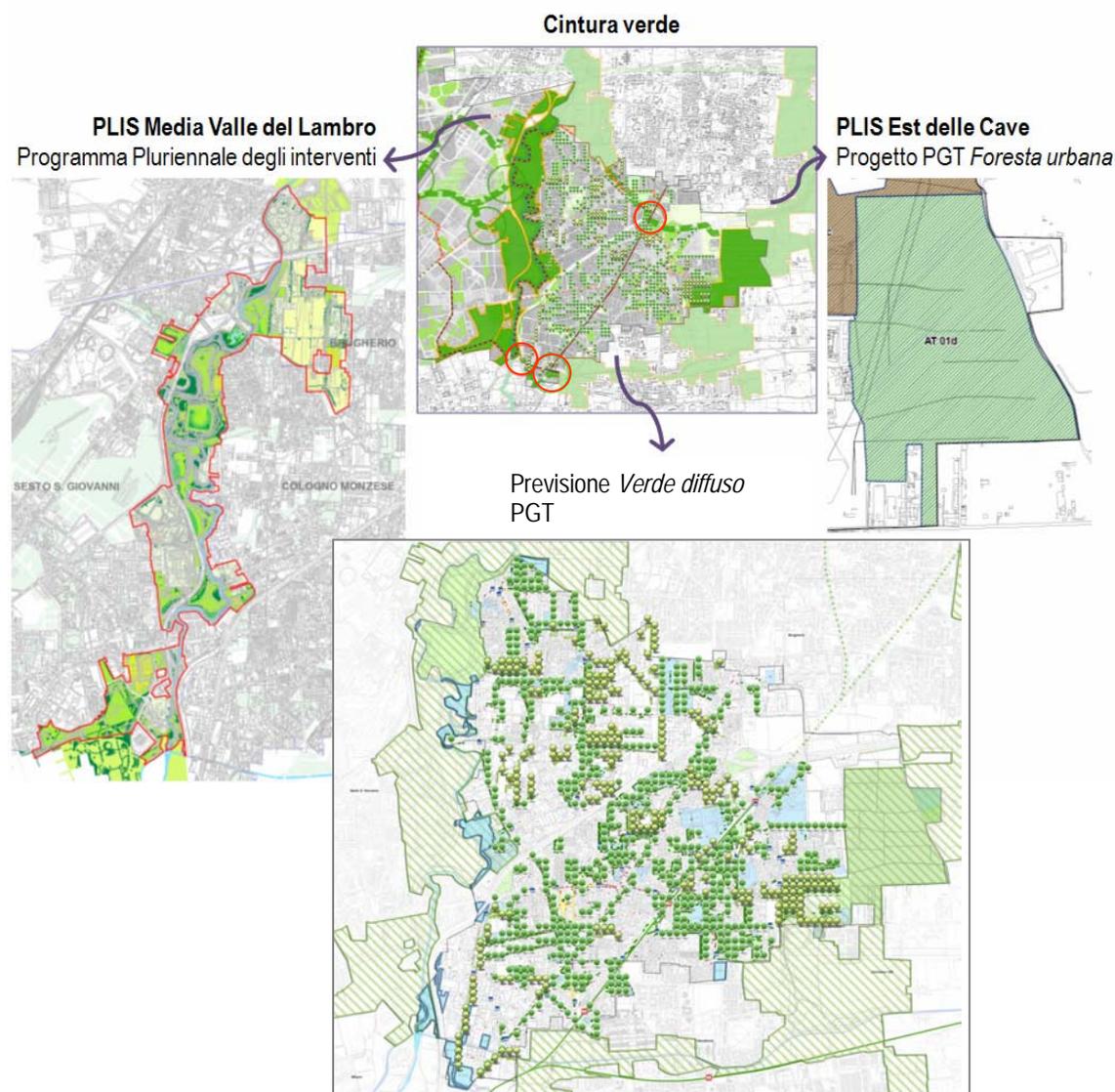


figura 35 – Sistema del verde e degli spazi aperti

Cologno Monzese si inserisce in un sistema sovralocale che disegna una cintura verde di connessione: a partire dal sistema verde-fluviale del Lambro, attraverso il Naviglio della Martesana, prosegue verso Milano e verso Vimodrone, fino al Parco Est delle Cave e si ricollega al PLIS Media Valle Lambro attraverso la riqualificazione degli spazi aperti verso Brugherio.

In questo sistema complessivo, il ridisegno del sistema del verde di Cologno è orientato da una parte a costruire una rete ambientale urbana (connessioni verdi e piste ciclabili) che si inserisce in ambito extra-urbano fino a collegarsi con i Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS), dall'altra a elaborare un modello di attuazione e di gestione dei PLIS nei quali, specialmente per quanto riguarda il PLIS Est delle Cave, si prevede di affiancare all'attività fruitiva del verde funzioni legate al tempo libero e alla conoscenza del patrimonio ambientale e paesaggistico.

Per raggiungere questi obiettivi il Piano dei Servizi individua:

- i percorsi ciclopedonali urbani esistenti e di progetto, che si connettono con i nuovi percorsi di valorizzazione ambientale extraurbani;

- le aree all'interno degli Ambiti di Trasformazione, da cedere all'amministrazione comunale, che andranno a formare il primo nucleo di aree pubbliche del PLIS Est delle Cave, in cui il Piano promuove un progetto di *Community Forestry*;
- le aree all'interno degli Ambiti di Completamento interni al TUC da cedere all'amministrazione comunale per la realizzazione della rete urbana di interconnessione del verde e degli spazi aperti;
- la piantumazione di nuove alberature, tenendo presente che ad ogni nuovo abitante teorico insediato negli ambiti di completamento corrisponde la messa a dimora di un albero;
- l'individuazione di un'area di rimboschimento in cui mettere a dimora le alberature;
- Il progetto di arginature del fiume Lambro nella zona di San Maurizio al Lambro, reso necessario per ridurre il rischio idraulico e mettere in sicurezza l'abitato.

4.2.3 *La struttura dello spazio pubblico*

La promozione di una sempre maggiore qualità dello spazio pubblico comporta due ordini di priorità:

- a) la realizzazione di un sistema di aree di connessione tra le molte attrezzature pubbliche diffuse nel tessuto insediativo, con una cessione di aree mirata, messa a carico di ogni intervento sottoposto a Piano Attuativo e ai titoli abilitativi di intervento convenzionato;
- b) l'ampliamento della rete per la mobilità lenta al fine di garantire più elevati livelli di fruibilità dell'intero tessuto urbano.

Si tratta di promuovere l'organizzazione di percorsi per la mobilità lenta da attuare secondo uno schema completo ed unitario, incrementando i percorsi sicuri e valorizzando gli itinerari esistenti, nella consapevolezza che la fruibilità complessiva della rete è condizionata dalla sua estensione e dalla sua capacità di connettere i nodi urbani principali, le piazze, i servizi, gli spazi verdi, le stazioni della metropolitana, il sistema dei luoghi urbani di uso pubblico.

Questo tema trova importanti relazioni con le indicazioni contenute nel Piano delle Regole, specie nella definizione degli indirizzi prestazionali, soprattutto in materia di caratteristiche qualitative degli elementi da negoziare in occasione degli interventi privati a favore delle categorie più deboli (anziani e bambini) e a tutela della qualità e della sicurezza urbana, ovvero del bene pubblico generale.

In questa direzione, una parte consistente del Piano dei Servizi, nella sua componente progettuale, è costituita dalle proposte di articolazione degli spazi aperti e/o a verde e della maglia dei percorsi ciclabili e pedonali, che si articola in:

- aree da cedere per collegare aree verdi e spazi pubblici esistenti;
- porzioni d'area su fronte strada da cedere per riqualificare marciapiedi e percorsi ciclo-pedonali ;
- percorsi orizzontali di connessione delle aree verdi extraurbane;
- percorsi che riconnettono le centralità e i luoghi urbani rilevanti.

Il disegno definitivo di questi percorsi (in sede propria, su corsia riservata e promiscua) dovrà trovare sostegno ed integrazione anche nel Piano Urbano del Traffico. Il PdS e il PdR indicano la necessità del

progetto e la sua integrazione con i tratti esistenti; gli strumenti urbanistici attuativi ne dovranno definire l'entità e i tempi di realizzazione, valutando la fattibilità tecnica e la coerenza d'uso complessiva.

A quest'insieme di azioni va aggiunta la copertura della tangenziale, sia perché è un intervento che, attraverso la riduzione del rumore, consente di rendere maggiormente fruibili alcuni spazi pubblici localizzati lungo quel tratto della tangenziale, sia perché la copertura stessa in una sua parte realizza un nuovo spazio pubblico di dimensioni significative, sia perché la razionalizzazione degli accessi alla tangenziale consente di migliorare altri spazi pubblici. L'intervento di copertura della tangenziale, attualmente nella fase finale di progettazione, è oggetto di finanziamento.

4.2.4 La rete commerciale

L'obiettivo per il settore commerciale è quello della rivitalizzazione delle attività di vicinato e dell'aumento dell'accessibilità alle strutture di medie dimensioni esistenti. Cologno Monzese si inserisce infatti un contesto sovralocale in cui sono presenti grandi strutture commerciali accessibili dal territorio comunale, per cui non si è rilevata la necessità di nuove strutture di vendita di grandi dimensioni. Il Piano dei Servizi quindi non prevede nuove superfici commerciali di grandi dimensioni, quanto una vera e propria riqualificazione delle attività esistenti, attraverso azioni mirate al miglioramento dell'accessibilità lenta, al potenziamento della dotazione di parcheggi e alla presenza di servizi affiancati.

Il progetto di queste azioni dovrà trovare sostegno ed integrazione anche attraverso un Piano Territoriale Urbano del Commercio.

4.2.5 Il sostegno alle politiche abitative (housing sociale)

Cologno Monzese è stato inserito dalla Regione Lombardia nell'elenco dei comuni ad elevata tensione abitativa, per cui deve individuare nel Piano dei Servizi le aree per l'Edilizia Residenziale Pubblica.

Il PTCP di Milano, in corso di adozione, promuove interventi di edilizia residenziale di carattere sociale (in applicazione delle politiche del Piano Casa nazionale), incentiva gli interventi di housing sociale e ne promuove lo sviluppo e il potenziamento, per garantire a particolari fasce sociali la possibilità di accedere alla proprietà o all'affitto di un'abitazione a condizioni compatibili con le proprie risorse economiche e reddituali. Per i comuni della "città centrale", tra cui Cologno Monzese, il PTCP spinge le amministrazioni comunali, attraverso la redazione dei PGT, a individuare una quota edificatoria minima riservata all'housing sociale pari almeno al 25%. In questo senso, il Piano di Governo del Territorio si muove in due direzioni:

- introduce, nei requisiti per la realizzazione degli Ambiti di Completamento residenziale e degli Ambiti di Trasformazione, l'obbligo di realizzare una quota di housing sociale pari al 20% della SIp destinata a residenza;
- individua le aree di proprietà pubblica su cui il comune si impegna a realizzare interventi di Edilizia Residenziale Pubblica.

4.2.6 *La riqualificazione delle fermate della metropolitana*

La risignificazione del ruolo di Cologno Monzese nel sistema urbano metropolitano con la riqualificazione del sistema delle stazioni della rete della MM a partire da quella di Cologno Centro. Le stazioni e gli spazi contigui devono assumere la veste formale di luoghi urbani.

La riqualificazione dell'ambito della stazione di Cologno Centro è improntato non solo a rivitalizzare un contesto senza identità, caratterizzato da una elevata presenza di persone in transito e da una estesa area a parcheggio, ma a connettere fisicamente e funzionalmente questo nodo urbano rivitalizzato con l'area pedonalizzata che porta al municipio. Il progetto di questo nodo, di importanza strategica per la città, sarà oggetto di un concorso di idee in cui si cercherà di coinvolgere professionisti di caratura nazionale.

La riqualificazione dell'ambito della stazione di Cologno Nord è legato sia alla riqualificazione della viabilità di accesso alla stazione, che nel Piano Urbano del traffico in fase di approvazione è stata oggetto di una approfondita attività di progettazione integrata con le indicazioni del PGT, sia all'estensione della linea della metropolitana verso il comune di Vimercate.

La riqualificazione dell'ambito urbano della stazione di Cologno Sud è legato all'ATU 1 in cui è prevista la costruzione di un albergo con al piano terra la realizzazione di servizi da centro urbano; l'obiettivo è trasformare l'area in una porta di ingresso prestigiosa a Sud della città di Cologno, facendola diventare un luogo di attrazione non solo per le zone di Cologno e Vimodrone ad essa prossime, ma anche per le persone che percorrono il naviglio della Martesana, per gli utenti del PLIS e, più in generale, per i cittadini dell'area metropolitana. Per rendere più fruibile il sistema dei servizi, del verde e dei percorsi, nelle immediate vicinanze della stazione della metropolitana Cologno sud è in fase di realizzazione una bicicletta, attuata con il cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente.

4.2.7 *L'incremento dell'offerta di parcheggi*

Il tema della sosta è rilevante per la fruizione della città e deve essere affrontato superando la lettura quantitativa. Anche laddove le quantità censite potrebbero sembrare sufficienti, è necessario tenere presente che in un contesto territoriale densamente abitato, in cui sono presenti molti poli attrattori di secondo livello, Cologno Monzese ospita una serie di servizi e di infrastrutture di livello sovralocale che attirano molte persone, come le tre stazioni della metropolitana e le strutture dell'istruzione superiore. Infatti, nelle vicinanze delle stazioni di interscambio si verifica un'alta concentrazione di utenti che utilizzano prevalentemente l'auto privata; l'effetto è la diffusione di auto in sosta lungo le strade dei tessuti insediativi contigui, spesso non adeguate per la larghezza delle carreggiate e/o per l'assenza di marciapiedi. Un incremento più mirato della dotazione di parcheggi, non necessariamente di grandi dimensioni, è pertanto un obiettivo da perseguire. Il Piano dei Servizi prevede il potenziamento e l'integrazione del sistema dei parcheggi, soprattutto attraverso l'individuazione di nuove aree all'interno degli ambiti di completamento e trasformazione. Contestualmente, la cessione di spazi lungo le strade a compensazione degli interventi convenzionati nei piani attuativi e/o nei titoli convenzionati di intervento possono diventare l'occasione per promuovere un diverso modello di accessibilità ai servizi, con una rete

di percorsi cittadini di mobilità lenta che connettono le principali centralità del territorio comunale e queste con le principali attrezzature pubbliche e le aree a verde. Inoltre, a seguito dell'ampliamento delle aree pedonali previsto dal PUT, è opportuno riorganizzare le aree a parcheggio in prossimità delle zone a traffico limitato, per agevolare l'accessibilità pedonale delle zone centrali.

Un approfondimento deve inoltre essere fatto per il tema della sosta dei mezzi pesanti. Oltre all'area attrezzata prevista dalla Serravalle Spa, in alcuni ambiti di completamento sono individuate nuove aree di sosta per i camion, distribuite nelle varie parti del territorio comunale per evitare il transito dei mezzi pesanti all'interno del tessuto urbano e quindi per aumentare la sicurezza e la qualità dei tessuti urbani residenziali.

4.2.8 L'interramento degli elettrodotti

Il territorio comunale di Cologno è attraversato da una fitta rete di elettrodotti, che determinano ripercussioni in termini di vincoli sulle aree sottostanti rientranti nella fascia di prima approssimazione delle linee aeree. Il Piano propone l'interramento di tratti di rete aerea, da realizzare in parte con risorse proprie dell'Amministrazione Comunale e in parte con il contributo degli operatori privati, con l'attuazione degli interventi previsti all'interno degli ambiti AC, ATU e AT e individuati nel Documento di Piano e nel Piano delle Regole. Per l'individuazione delle tratte di intervento si rimanda alla tavola PS3.

4.2.9 La copertura della tangenziale

Il progetto di copertura di un tratto di circa 2 Km. della Tangenziale est tra Via Emilia e Corso Roma nasce dall'esigenza di ridurre l'impatto acustico e ambientale causato dall'attraversamento dell'infrastruttura in una zona urbana densamente abitata del territorio di Cologno, aumentando anche il livello di sicurezza del percorso²³. L'intervento è concepito come un unico manufatto che si configura, a seconda delle esigenze, come barriera singola, barriera doppia e galleria vetrata areata e chiusa. La copertura del tratto della tangenziale diventa occasione di ricucitura dei tessuti urbani attraversati, restituendo ai colognesi un parco pubblico di circa un ettaro. L'impianto della nuova area verde è impostato su due piazze ai margini estremi dell'intervento (ad est e ovest della galleria artificiale), su un'ampia area verde (che in parte sorge sul terreno pensile di ricopertura della nuova galleria e in parte sulle scarpate esistenti e sui terreni di riporto ai lati della galleria stessa), su un sistema di percorsi pedonali di riconnessione dei margini urbani e sulla creazione di un fronte alberato unitario verso l'edificato a nord e di un sistema di gruppi arborei isolati che accompagnano i percorsi di attraversamento verso sud.

²³ Il progetto presentato da Milano Serravalle Spa è in attesa dell'approvazione dell'ANAS; l'inizio dei lavori è previsto per fine 2013.

4.3 La programmazione e il progetto del Piano dei Servizi

4.3.1 *Il progetto del sistema dei servizi e degli spazi pubblici*

Dall'analisi dello stato dei servizi esistenti, integrata con le valutazioni qualitative, di accessibilità e fruizione, con le istanze ricavate dalla lettura degli strumenti di pianificazione sovra locali e di dettaglio, con la programmazione delle opere pubbliche e con le domande emerse dagli incontri pubblici e con l'Amministrazione si delinea il progetto del sistema dei servizi e degli spazi pubblici, che si fonda sugli obiettivi strategici declinate con le azioni descritte nel capitolo 4.2, in coerenza con le strategie generali e con le previsioni degli altri atti del PGT. I contenuti prescrittivi del Piano dei Servizi sono rappresentati nella Tavola PS2 "Previsione dei servizi e degli spazi pubblici", nella quale sono riportati i servizi e gli spazi pubblici esistenti riconfermati a cui sono aggiunti elementi di progetto che completano, integrano, qualificano e migliorano il sistema dei servizi per la città di Cologno Monzese. La tavola PS3 "Scenario di attuazione del sistema dei servizi" (tavola di scenario con l'indicazione di alcune priorità) rappresenta il disegno generale della città pubblica immaginata dal Piano, se venissero attuati tutti gli interventi previsti dal PGT, specificando le destinazioni degli spazi pubblici.

Nelle tavole progettuali (PS2 – prescrittiva – e PS3 – di scenario) sono evidenziati:

- le aree di proprietà pubblica da destinare a servizi. In particolare sono previste tre aree per edilizia residenziale pubblica dislocate a Cologno centro e San Giuliano, un'area per servizi generali nella zona centrale e un'area a parcheggio a nord, a San Maurizio al Lambro.
- Le aree soggette a trasferimento di volumetria. Si tratta di diverse aree di proprietà privata, i cui diritti edificatori verranno trasferiti nei comparti degli AC previa cessione delle stesse all'Amministrazione Comunale o a soggetti terzi per nuovi servizi (servizi di interesse generale, parcheggi, verde, spazi pubblici).
- I servizi privati, in particolare oltre a quelli esistenti, il PdS individua un'area privata tra via Pascoli e via Ginestrino che potrebbe essere destinata a parcheggio.
- Le aree verdi pubbliche da riqualificare e/o attrezzare.
- Le aree a servizi, a parcheggio o a verde di non trasformazione. Tali aree sono normate con riferimento alle NTA del PdR, pertanto si prevede il mantenimento dei servizi esistenti (ad eccezione della piattaforma ecologica e della Protezione Civile per cui il PdS indica la necessità della rilocalizzazione di tali servizi e la rifunzionalizzazione dell'ambito); nel caso di trasformazione, tali aree possono essere destinate a verde o a parcheggio a raso.
- La ristrutturazione e l'ampliamento della Biblioteca Comunale all'interno di Villa Casati. Attualmente la sede dei Carabinieri è in Largo Salvo d'Acquisto, ma è in fase di collaudo la nuova caserma in via Calamandrei; il trasferimento delle forze dell'ordine comporterà la ricollocazione anche della sede della Polizia Locale da via Sormani a largo Salvo d'Acquisto. Gli spazi occupati dalla Polizia Locale all'interno di Villa Casati verranno quindi liberati per essere sfruttati nel progetto di ristrutturazione e ampliamento della Biblioteca comunale.

- La previsione del trasferimento della Polizia Locale in Largo Salvo d'Acquisto.
- I servizi da mettere in sicurezza e/o rilocalizzare, in particolare sono la piattaforma ecologica e la Protezione Civile che si trovano in aree ad elevato rischio alluvionale. Una volta rilocalizzati i servizi esistenti, queste aree, considerando che sono individuate dal Piano come aree di non trasformazione, vengono trasformate in verde pubblico; la riqualificazione dovrà coinvolgere il PLIS della Media Valle del Lambro, considerando che diventano aree strategiche in cui prevedere un progetto generale di risistemazione dell'ambito come porta d'ingresso al Parco.
La Protezione Civile si rilocalizzerà (insieme ai vigili urbani) nella sede della Caserma dei Carabinieri in via Boccaccio, dopo il trasferimento di quest'ultima nella nuova sede in via Calamandrei.
- Le aree a traffico limitato previste nella zona centrale a integrazione dell'area pedonale esistente lungo l'asse di via Indipendenza-via Cavallotti, a San Giuliano lungo via Carlo Dall'Acqua e a San Maurizio lungo via Garibaldi.
- La dismissione o la rilocalizzazione di alcuni servizi presenti all'interno di strutture di proprietà pubblica (in particolare la struttura adibita a mercato comunale e parte dell'immobile comunale di Via Levi), che verranno alienati. L'area del mercato comunale verrà rifunzionalizzata come tessuto commerciale. Per l'ambito degli uffici comunali si rimanda alla proposta di intervento prevista dall'ATU 3. Il PGT, contestualmente alla trasformazione dell'ambito ATU 3, prevede la realizzazione del nuovo palazzo comunale; tale intervento introdurrà la necessità di riorganizzare complessivamente il sistema degli uffici comunali attuali, con la messa in gioco degli spazi che verranno dismessi a seguito dell'apertura della nuova struttura centralizzata e che in parte potrebbero essere alienati per recuperare risorse economiche necessarie a finanziare l'attuazione dell'ATU.
- Le principali previsioni di nuove aree da destinare a servizi (aree verde attrezzate, parcheggi, attrezzature pubbliche ecc.) derivano dall'attuazione dei piani attuativi vigenti (ACA), dalla realizzazione degli interventi di completamento previsti dal Piano delle Regole (ACU, ATU e PCC) e degli ambiti di trasformazione individuati dal Documento di Piano (AT; per la descrizione dei progetti sui servizi previsti in tali comparti si rimanda al paragrafo 4.3.3.
- Gli elementi progettuali relativi al disegno del sistema del verde riguardano soprattutto i due PLIS. Il Piano propone infatti l'ampliamento dei due Parchi, annettendo al sistema del verde sovralocale due aree, una localizzata a San Maurizio, tra la via per San Maurizio al Lambro e il confine comunale, e l'altra a San Giuliano, tra via Tintoretto e via Ginestrino.
Inoltre il PdS individua le porte di accesso ai Parchi e quindi al sistema del verde territoriale, raggiungibili anche attraverso il sistema degli itinerari ciclo-pedonali proposti che attraversano il territorio comunale.
- Ogni nuovo intervento edificatorio deve fornire un albero per ogni abitante teorico previsto dall'intervento stesso, con la possibilità di utilizzare per la piantumazione altre aree verdi pubbliche

e private. Il PdS prevede tre assi prioritari per la localizzazione di nuove alberature – corso Europa, viale Lombardia e via Mascagni – da realizzare in funzione dell'attuazione degli interventi di completamento, anche attraverso il sistema perequativo.

- Tutte le previsioni di nuovi servizi, insieme ai servizi esistenti riconfermati e alle aree verdi sono messe a sistema attraverso il progetto della rete dei percorsi ciclo-pedonali. In coerenza con il PUT, il PdS individua gli itinerari ciclo-pedonali di progetto e i tratti esistenti da adeguare o riqualificare; per la tipologia degli interventi previsti per ogni tratto si rimanda alla tavola 4.6 "Quadro progettuale – Rete degli itinerari ciclabili" del PUT.
- Il PdS individua i percorsi ciclo-pedonali portanti per il completamento del sistema della mobilità lenta e l'interconnessione tra le centralità del comune (San Giuseppe Metallino, Cologno centro, San Giuliano e San Maurizio con viale Lombardia) e tra queste e i principali servizi presenti e previsti; tali itinerari devono essere considerati prioritari in fase di individuazione dei tratti da realizzare attraverso l'attuazione degli interventi di completamento (AC). L'asse portante di questo sistema è il percorso ciclabile esistente lungo via Milano e corso Roma, sul quale si vanno ad attestare l'asse nord-sud viale Lombardia e l'asse est-ovest via Cavallotti-via dall'Acqua. In prospettiva, Viale Lombardia è un'area in cui alleggerire e rallentare il traffico, aumentando e mettendo in sicurezza lo spazio per la mobilità lenta.
- Nelle immediate vicinanze della stazione della metropolitana Cologno sud è prevista la realizzazione di una bicistazione, da attuare con il cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente.
- Il sistema del trasporto pubblico locale è fondamentale per comprendere l'accessibilità dei servizi e delle aree verdi.
- Interramento degli elettrodotti: l'intervento prioritario, in parte a carico del Comune, è l'interramento del tratto di via Papa Giovanni XXIII e viale Emilia. Altri interventi sono previsti a carico degli operatori privati, nell'ambito della realizzazione degli interventi previsti negli AC, ATU e AT.

4.3.2 I servizi esistenti confermati e i nuovi servizi previsti

La tavola PS2 riporta lo stato dei servizi esistenti confermati dalla programmazione del Piano dei Servizi, che vengono integrati con i nuovi servizi previsti da realizzare direttamente a carico del comune o attraverso l'attuazione degli interventi di completamento e trasformazione previsti dal Documento di Piano e dal Piano delle Regole.

Di seguito si riporta la sintesi dell'offerta di servizi, a fronte dell'attuazione delle previsioni del PdS. Emerge un aumento dell'offerta di servizi per quel che riguarda l'individuazione di nuove attrezzature pubbliche (che comprendono aree per housing sociale, strutture comunali e servizi amministrativi e servizi per lo sport), aree a parcheggio e l'attrezzatura di nuove aree a verde, oltre alle aree verdi delle fasce fluviali.

Le quantità relative alle varie articolazioni funzionali dei servizi riportate in tabella 23 sono indicative, perché fanno riferimento alla destinazione funzionale prioritaria indicata dal Piano. Nella tavola PS2 molte

aree non riportano una univoca destinazione funzionale, ma sono previste diverse destinazioni specifiche ammissibili.

Servizi e spazi pubblici esistenti e previsti	Superficie (mq)
Attrezzature pubbliche e servizi di interesse collettivo	742.400
di cui nuove	33.300
Parcheggi pubblici o a uso pubblico	302.200
di cui nuovi	12.000
Aree a verde pubblico	811.900
di cui nuove	98.700
Verde di servizio alla viabilità e mobilità	146.700
Verde delle fasce fluviali	19.000
Totale	2.022.200

tabella 23 – L'offerta di servizi e spazi pubblici programmata dal PdS

Servizi e spazi pubblici esistenti e previsti	Superficie (mq)	servizi esistenti confermati
Attrezzature pubbliche e servizi pubblici o di interesse generale	742.400	694.300
di cui nuove	33.300	
Parcheggi pubblici o a uso pubblico	302.200	290.200
di cui nuovi	12.000	
Aree a verde pubblico	811.900	714.200
di cui nuove	98.700	
Totale	1.856.500	1.698.700

tabella 24 – Le previsioni del PdS

Servizi e spazi pubblici	esistenti e previsti (mq) [Rif. tav. PS2]	esistenti (mq) [Rif. tav. PS1]
Attrezzature pubbliche e servizi pubblici o di interesse generale	742.400	748.600
Parcheggi pubblici o a uso pubblico	302.200	303.400
Aree a verde pubblico	811.900	744.300
Totale	1.856.500	1.796.300

tabella 25 – Confronto tra lo stato dei servizi esistenti e le previsioni del PdS

Nonostante le nuove previsioni di servizi e aree verdi (tabella 23), confrontando l'inventario dei servizi esistenti e le previsioni del PdS (sintetizzate nella tabella 25) si nota una diminuzione delle aree a servizi pubblici e a parcheggi; questo è dovuto al fatto che alcune attrezzature pubbliche esistenti vengono rimesse in gioco nei piani attuativi del PGT (AC, ATU, PCC) che prevedono nuove aree a servizi che vanno a sostituire quelle esistenti, aumentando notevolmente l'offerta di servizi che spesso hanno valenza di interesse generale e che quindi non sono riferiti solo agli ambiti di completamento e trasformazione, ma hanno rilevanza per il miglioramento della qualità e della fruibilità dei servizi per l'intero territorio comunale. L'offerta dei servizi prevista dal PGT a Cologno non può quindi prescindere dalle previsioni del DP e PdR, che sono riportate nel successivo paragrafo.

4.3.3 I servizi previsti negli ambiti di trasformazione e completamento

Per l'individuazione e la localizzazione dei nuovi servizi il Piano dei Servizi deve prendere in esame gli Ambiti di Trasformazione e le Aree di Completamento individuati dal Documento di Piano e dal Piano delle Regole, che diventano il luogo deputato, attraverso la negoziazione, a sancire la partnership con il privato per la realizzazione di servizi e attrezzature. Oltre ai servizi previsti dal Piano dei Servizi vanno considerati anche i servizi derivanti dalla attuazione dei progetti di completamento e di trasformazione previsti nel PGT: gli AC, gli ATU e i PCC previsti dal PdR e gli AT individuati nel Documento di Piano. La dotazione di servizi negli Ambiti di Trasformazione (AT) è indicata nelle *Schede di indirizzo per l'assetto urbanistico degli Ambiti di Trasformazione* allegate alle NTA del Documento di Piano, mentre quella per le Aree di Completamento (AC, ATU E PCC) nelle *Schede operative per l'attuazione delle aree di completamento a differente modalità attuativa* allegate alle NTA del Piano delle Regole. Di seguito si riportano le tabelle sintetiche con le previsioni di nuovi servizi all'interno degli ambiti di completamento e trasformazione; per l'analisi dettagliata sui progetti si rimanda alle schede allegare al PdR.

AC	Caratterizzazione funzionale	abitanti teorici insediabili	Servizi previsti (mq)
1	residenziale	170	8.060
2	residenziale/produttivo/terziario-commerciale	56	22.950
3	residenziale/produttivo	203	5.445
4	produttivo	8	2.185
5	produttivo		5.000
6	produttivo		600
7	produttivo		2.450
8	produttivo		4.300
9	produttivo		1.600
10	produttivo		7.900
11	residenziale/produttivo	38	2.880
12	residenziale/produttivo	24	700
13	residenziale	87	1.573
14	residenziale	113	2.030
15	residenziale	125	7.252
16	residenziale	151	7.350
17	produttivo		1.850
18	produttivo		1.300
19	produttivo		12.300
20	residenziale	109	2.850
21	residenziale	55	3.400
22	residenziale	80	1.440
23	residenziale	53	4.600
24	residenziale	136	2.448
25	residenziale	153	3.600
27	produttivo		7.500
28	residenziale	160	3.673
29	produttivo		8.750
30	residenziale	40	5.500
31	terziario-commerciale		6.000
Totale		1.761	147.486

ATU	Caratterizzazione funzionale	abitanti teorici insediabili	Servizi previsti (mq)
1	ricettivo/terziario-commerciale		34.000
2	residenziale/terziario-commerciale	459	17.540
3	residenziale/terziario-commerciale	262	5.118
4a	residenziale/produttivo/terziario-commerciale	60	1.660
4b	residenziale	77	1.386
Totale		858	59.704

PCC	Caratterizzazione funzionale	abitanti teorici insediabili	Servizi previsti (mq)
1	residenziale		
2			
3			400
4			
5			500
6	terziario-commerciale		1.600
7			
8	residenziale/produttivo	50	1.783
9	residenziale	40	720
10	residenziale	19	1.500
Totale		113	6.503

AT	Caratterizzazione funzionale	abitanti teorici insediabili	Servizi previsti (mq)
1	residenz/produtt/terz/comm/servizi	1.285	612.333
2	servizi		32.300
3	servizi		10.000
4	produttivo		580
5	produttivo		420
Totale		1.285	655.633

Ambiti di completamento e trasformazione	abitanti teorici insediabili	Servizi previsti (mq)
AC	1.761	147.486
ATU	858	59.704
PCC	113	6.503
AT	1.285	655.633
Totale	4.017	869.326

tabella 26 – Servizi e spazi pubblici previsti negli interventi di completamento e trasformazione del PGT

4.3.4 Verifica della previsione dei servizi

La domanda dei servizi è determinata in base al numero di utenti calcolati considerando:

- la popolazione stabilmente residente a Cologno Monzese,
- la popolazione da insediare secondo le previsioni del Documento di Piano
- la popolazione potenzialmente gravitante sul comune, stimata in base alle presenze di occupati nel comune, studenti, utenti dei servizi di livello sovracomunale e ai flussi turistici.

Sulla base dei criteri per il calcolo del numero di utenti dei servizi e quindi della domanda a livello comunale, a Cologno Monzese risulta (sulla base di un calcolo che considera 50 mq/ab):

- una popolazione residente al 31 dicembre 2011 pari a **47.794** (Fonte: Comune);
- una popolazione potenzialmente gravitante sul comune pari a 3.430 pendolari lavoratori e 631 pendolari studenti, per un totale di **4.061** (fonte Censimento ISTAT 2001)
- una popolazione insediabile negli ACA pari a **522**;
- una popolazione insediabile negli AC, ATU e PCC pari a **2.732**;
- una popolazione insediabile negli AT individuati dal Documento di Piano pari a **1.285**;

per una popolazione totale di **56.394**

Il confronto domanda offerta è effettuato nella tabella seguente.

Numero utenti		Servizi e spazi pubblici (mq)		mq/ab
Popolazione residente al 31 dicembre 2011	47.794	Attuato	1.796.300	37,6
Popolazione residente + Popolazione potenzialmente gravitante (ISTAT 2001)	51.855	Attuato	1.796.300	34,6
Popolazione residente al 31 dicembre 2011	47.794	Attuato (confermato)	1.698.700	35,5
Popolazione residente + Popolazione potenzialmente gravitante (ISTAT 2001)	51.855	Attuato (confermato)	1.698.700	32,8
Popolazione residente + Popolazione potenzialmente gravitante + Popolazione insediabile prevista negli ACA	52.377	Attuato (confermato) + In attuazione + Previsto da PdS	1.906.035	36,4
Popolazione residente + Popolazione potenzialmente gravitante + Popolazione insediabile prevista negli ACA + Popolazione insediabile negli AC, ATU e PCC	55.109	Attuato (confermato) + In attuazione + Previsto da PdS + Previsto AC ATU e PCC	2.119.728	38,5
Popolazione residente + Popolazione potenzialmente gravitante + Popolazione insediabile prevista negli ACA + Popolazione insediabile negli AC, ATU e PCC + Popolazione insediabile negli AT	56.394	Attuato (confermato) + In attuazione + Previsto da PdS + Previsto AC ATU e PCC + Previsto AT	2.775.361	49,2

tabella 27 – Servizi e spazi pubblici in rapporto al numero di utenti

4.4 Sostenibilità economico-finanziaria delle previsioni del Piano dei Servizi

4.4.1 Costi parametrici

Di seguito si riportano alcune tabelle con i costi parametrici indicativi per la realizzazione e la manutenzione di alcuni servizi²⁴.

Costo per la realizzazione di un'area a verde

Costo di realizzazione al metro quadrato di un'area a verde tipo compreso alberature, aiuole, impianti di illuminazione e arredo urbano	CON GIOCHI LUDICI	SENZA GIOCHI LUDICI
Importi riferiti ad un parco di 10.000 mq	Valore complessivo in €	Valore complessivo in €
VERDE		
Terra da coltivo	26.700	26.700
Stesa e modellazione di terra di coltivo	19.900	19.900
Formazione prato	19.000	19.000
Fornitura alberi diametro 16/18	15.000	15.000
Messa a dimora di alberi in area verde	7.700	7.700
Irrigazione	66.500	66.500
TOTALE	154.800	154.800
PAVIMENTAZIONE		
Scavo parziale di fondazione	5.500	5.500
Ghiaia mista sottofondo	3.300	3.300
Pavimentazione autobloccante tipo normale	40.000	40.000
Cordoli in conglomerato vibrocompresso del n. 200 retti	7.700	7.700
Scavo per illuminazione pubblica	1.700	1.700
Fornitura e posa di cavidotto corrugato per pubblica illuminazione	700	700
Formazione di plinti per palo di pubblica illuminazione	4.200	4.200
Corpi illuminanti	24.000	24.000
TOTALE	87.100	87.100
ARREDO		
Fontanella	400	400
Predisposizione tubazione	700	700
Fornitura e posa in opera di cestino	900	900
Fornitura e posa in opera di panchina	4.500	4.500
Fornitura e posa in opera altalena	1.200	
Fornitura e posa in opera di pavimentazione antitrauma	2.000	
Fornitura e posa in opera gioco a molla	900	
Fornitura e posa in opera gioco complesso	10.000	
Fornitura e posa in opera di pavimentazione antitrauma	4.100	
Campo bocce	35.000	
TOTALE	59.700	6.500
TOTALE VERDE + PAVIMENTAZIONE + ARREDO	301.600	248.400
Costi sicurezza 2%	6.032	4.968
Costi progettazione 15%	46.145	38.005
I.V.A. 21% su lavori e sicurezza	64.603	53.207

²⁴ Fonte Ufficio Comunale - Settore Urbanizzazioni primarie e secondarie – Mobilità e trasporti

Importo totale riferito ad un parco di 10000 mq	418.380	344.580
COSTO DI REALIZZAZIONE AL METRO QUADRO	[€/mq] 42	[€/mq] 34

Costo di manutenzione di un'area a verde tipo	1,18 €/mq
---	-----------

Costo di manutenzione dei giochi ludici e dell'arredo urbano	0,11 €/mq
--	-----------

tabella 28 – Costo per la realizzazione e la manutenzione di un'area verde

TIPOLOGIA DI PERCORSO/STRADA	Pista ciclo-pedonale urbana	Pista ciclo-pedonale extra-urbana	Strada urbana	Strada extra-urbana	Marcia piede singolo urbano	Marcia piede singolo extra-urbano	Banchina laterale strada urbana	Banchina laterale strada extra-urbana	Alberature stradali	Parcheggio urbano	Parcheggio extra-urbano	Incrocio a rotatoria	Incrocio semaforizzato	Area Mercate / Piazza	Collettori fognari
Scarifica con fresatura a freddo	2,6	2,6	2,6		2,6		2,6			2,6		2,6	2,6	2,6	2,6
Rimozione di asfalto colato	3,0		3,0		3,0		3,0			3,0		3,0	3,0	3,0	
Demolizione massetto in cls	8,0		8,0		8,0		8,0			8,0		8,0	8,0	8,0	
Demolizione pavimentazione in conglomerato bituminoso	5,4	5,4	5,4		5,4		5,4			5,4		5,4	5,4	5,4	5,4
Carico del materiale	2,5	2,5	2,5		2,5		2,5			2,5		2,5	2,5	2,5	2,5
Trasporto alle discariche	2,1	2,1	2,1		2,1		2,1			2,1		2,1	2,1	2,1	2,1
Scavo per apertura cassonetti	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6		1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6
Scavo non armato	4,3	4,3	4,3	4,3	4,3	4,3	4,3	4,3		4,3	4,3	4,3	4,3	4,3	4,3
Reinterro di scavi	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9		0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
Taglio di pavimentazione	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7		0,7	0,7		0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
Taglio di pavimentazione per ogni cm in più	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1		0,1	0,1		0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Oneri di discarica cls	6,6		6,6		6,6	6,6	6,6			6,6		6,6	6,6	6,6	6,6
Oneri di discarica bitume	55,0	55,0	55,0		55,0	55,0	55,0			55,0		55,0	55,0	55,0	55,0
Pavimentazione in masselli autobloccanti	44,2	44,2												44,2	
Cordoni in granito 15x25	23,8	23,8			23,8	23,8						23,8	23,8	23,8	
Cordoli in cls retti										9,5	9,5				
Cordoli in cls curvi	12,2	12,2			12,2	12,2						12,2	12,2	12,2	
Mista di cava - stabilizzata	4,9	4,9	4,9	4,9	4,9	4,9	4,9	4,9		4,9	4,9	4,9	4,9	4,9	4,9
Emulsione bituminosa	1,2	1,2	1,2	1,2			1,2	1,2		1,2	1,2	1,2	1,2		1,2
Conglomerato bituminoso Tout-venant	18,0	18,0	18,0	18,0			18,0	18,0		18,0	18,0	18,0	18,0		18,0
Tappeto d'usura	10,6	10,6	10,6	10,6			10,6	10,6		10,6	10,6	10,6	10,6		10,6
Asfalto colato					17,6	17,6						17,6	17,6		
Massetto in cls	20,5	20,5			20,5	20,5						20,5	20,5	20,5	
Rete elettrosaldata	2,3	2,3			2,3	2,3						2,3	2,3	2,3	
Tube in pvc Ø 200	10,5	10,5	10,5	10,5						10,5	10,5	10,5	10,5	10,5	

Tubo in gres Ø 400	40,4	40,4								40,4	40,4	40,4	40,4	40,4	40,4
Pozzetto in cls	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5		3,5	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5
TIPOLOGIA DI PERCORSO/STRADA	Pista ciclo-pedonale urbana	Pista ciclo-pedonale extra-urbana	Strada urbana	Strada extra-urbana	Marcia piede singolo urbano	Marcia piede singolo extra-urbano	Banchina laterale strada urbana	Banchina laterale strada extra-urbana	Alberature stradali	Parcheggio urbano	Parcheggio extra-urbano	Incrocio a rotatoria	Incrocio semaforizzato	Area Mercatale / Piazza	Collettori fognari
Chiusino 45x45	3,8	3,8	3,8	3,8	3,8	3,8	3,8	3,8		3,8	3,8	3,8	3,8	3,8	
Chiusino 50x70	3,4	3,4	3,4	3,4	3,4	3,4	3,4	3,4		3,4	3,4	3,4	3,4	3,4	3,4
Messa in quota	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7		2,7	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7
Fornitura e posa palo segnaletica	3,8	3,8	3,8	3,8	3,8	3,8	3,8	3,8		3,8	3,8	3,8	3,8	3,8	
Cartello	3,4	3,4	3,4	3,4	3,4	3,4	3,4	3,4		3,4	3,4	3,4	3,4	3,4	
Segnaletica orizzontale			0,1	0,1			0,1	0,1		0,1	0,1	0,1	0,1		
Stesa e modellazione terra da coltivo	1,0	1,0							1,0			1,0		1,0	
formazione prato	2,9	2,9							2,9			2,9		2,9	
Impianti di irridazione	8,1	8,1							8,1			8,1		8,1	
Tubo corrugato Ø125	0,9	0,9			0,9	0,9				0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	
Rimozione alberature	30,0	30,0							30,0					30,0	
Alberature	30,0	30,0							30,0					30,0	
Plinto IP	6,7	6,7			6,7	6,7				6,7	6,7	6,7	6,7	6,7	
Palo IP	41,7	41,7			41,7	41,7				41,7	41,7	41,7	41,7	41,7	
Impianto semaforico a 4 strade													500,0		
Totale al mq	422,9	405,3	158,4	73,3	243,8	219,4	147,9	62,8	72,0	257,6	172,4	336,3	824,4	393,3	166,3
Larghezza	3,0	3,0	7,0	7,0	1,5	1,5	2,2	1,0	1,0	1,0	1,0	10,5	10,5	3,0	3,0
Totale al ml	1268,7	1215,9	1109,1	513,0	365,6	329,1	325,5	62,8	72,0	257,6	172,4	3531,4	8655,8	1179,8	498,9
Costi sicurezza 2%	25,4	24,3	22,2	10,3	7,3	6,6	6,5	1,3	1,4	5,2	3,4	70,6	173,1	23,6	10,0
Costi progettazione 15%	194,1	186,0	169,7	78,5	55,9	50,4	49,8	9,6	11,0	39,4	26,4	540,3	1324,3	180,5	76,3
I.V.A. 21% su lavori e sicurezza	271,8	260,5	237,6	109,9	78,3	70,5	69,7	13,4	15,4	55,2	36,9	756,4	1854,1	252,7	106,9
Importo TOTALE	1760	1687	1539	712	507	457	451	87	100	357	239	4899	12007	1637	692

tabella 29 – Costo per la realizzazione di alcune infrastrutture viabilistiche

Tipologia intervento	€/mq
Manutenzione ordinaria	6
Manutenzione straordinaria	12

tabella 30 – Costo per la manutenzione delle strutture scolastiche